

SABRINA PERSECHINO

è lieta di invitarvi
alla presentazione della collezione Haute Couture
Autunno/Inverno 2014-15



lunedì 14 luglio 2014, ore 15.30
Complesso monumentale Santo Spirito in Sassia
Sala Lancisi -Via Borgo Santo Spirito, 1- Roma

RSVP

Ufficio Stampa
Maddalena Torricelli
+39 0276280433
studio@maddalenatorricelli.com

Atelier Persechino
Via dei Magazzini Generali 20A - Roma
+3900696527047
info@atelierpersechino.com

RASSEGNA STAMPA

Ufficio Stampa e PR

Maddalena Torricelli

Tel. 0276280433 Mob. 3357057711

maddalena@maddalenatorricelli.com

Matrice

Fall/Winter 2013–14

SABRINA PERSECHINO

Non esiste concetto nel nostro spirito che non sia prima dato dai sensi
(Aristotele)



SABRINA PERSECHINO AUTUNNO INVERNO 2014-2015
MATRICE: MODULO, SEGNO, ELEMENTO ISPIRATORE E GENERATORE

Sabrina Persechino sfila ad Alta Roma con la collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche.

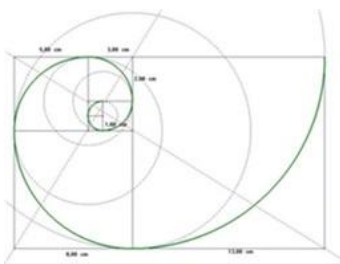
"Modulo, segno ispiratore e generatore: Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura e dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse", spiega Sabrina Persechino. "Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum".

Così le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che la stilista-architetto individua come leit-motiv della prossima collezione autunno-inverno 2014-15.

La struttura a spirale del museo e il fluido alternarsi degli spazi ricordano la conchiglia di un nautilus¹.

La spirale, infatti, è una forma semplice e complessa al tempo stesso: semplice in quanto è costituita da un unico piano che si ritorce su se stesso; complessa perché suggerisce un percorso pressoché infinito, senza un inizio e una fine precisi.

Il nautilus si presenta come una grossa conchiglia, già in natura, a sezione di spirale logaritmica con l'apertura rivolta verso l'alto. Nella spirale logaritmica il raggio cresce ruotando. A mano a mano che si avvicina al polo, la curva ci si "avvolge" intorno senza mai raggiungerlo².



Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo.

¹ Nel progettare l'edificio Wright si mosse verosimilmente dall'osservazione di una conchiglia (probabilmente proprio quella del nautilus albino) o, comunque, di un altro organismo naturale di tipo spiraliforme.

² La spirale logaritmica è inoltre il luogo dei punti che segna la divisione dei lati di rettangoli aurei in sezioni auree. In altre parole: il rettangolo aureo, in cui una dimensione è la sezione aurea dell'altra, ha una proprietà interessante: se si taglia un quadrato da un'estremità la figura restante è un rettangolo aureo più piccolo. È possibile, inoltre, continuare a ritagliare quadrati ottenendo rettangoli aurei sempre più piccoli. I successivi punti che segnano la divisione dei lati in sezioni auree giacciono su una spirale logaritmica che si avvolge all'infinito verso un polo interno indicato dall'intersezione di opportune diagonali.

Gli abiti infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dai layout digitali e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate.

La cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco.

I ritmi composti sulla sequenza di Fibonacci³ hanno come trait d'union le musiche concesse da Nicola Piovani. La spirale logaritmica è intimamente legata ai numeri di Fibonacci, in cui ogni termine è dato dalla somma dei due precedenti: 1,1,2,3,5,8,....

³ La particolarità tra questi numeri è che il rapporto tra due termini successivi si avvicina molto rapidamente al numero decimale 0,618:

1:2=0,500

2:3=0,667

3:5=0,6

5:8=0,625

8:13=0,615

...

34:55=0,618

Il numero $(\sqrt{5}-1)/2$ irrazionale, di cui 0,618 è una approssimazione, è noto con il nome di numero Aureo, e viene definito come il rapporto della sezione aurea, o proporzione aurea.

AltaRoma Terzo giorno di sfilate, in passerella anche i giovani di «Who's on next», il concorso di scouting che ha visto tra i giurati l'esperta inglese Suzy Menkes

led a Testaccio

L'ispirazione poetica e artistica di Raffaella Curiel accanto all'approccio geometrico e architettonico di Sabrina Persechino. Due codici stilistici lontani che ieri sono stati protagonisti della terza giornata di AltaRoma. I maestri della pittura, come Vermeer, Velasquez, Picasso e Frida Kalo, le musiche di Chalkovsky, l'inverno russo e i quadri luminosi e colorati di Chagall dipinti sui vestiti di chiffon.

Raffaella Curiel, che ieri ha avuto nel suo partner la first lady Clio Napolitano, ha dedicato la collezione all'ardente e alla musica d'inizio secolo guardando soprattutto ad Est. Emozionanti le «donne cigno», accompagnate in passerella da un ballerino: due neri, uno corto e uno lungo, leggiadri eppure completamente ricamati con paillettes, jais e piume di marabù, uno grigio che sfuma verso il nero e uno bianco lungo, che potrebbe anche essere un abito da sposa.

Nei tailleur da giorno e negli abiti da cocktail domina il disegno cachemire intessuto anche a mano o ricamato nel «curielino» più eleganti. I tubini sono in lane movimentate da piccoli disegni pied de poule o principe di Galles abbinati a sopragnone più lunghe doppiate in velluto liscio, che si sfilano con un gesto e diventano mantelle. I capispalla hanno la vita stretta, sottolineata da cinture gioiello in corallo o ambre, disegnate da Marina Corazzieri. La zarina di Curiel indossa per la sera abiti che ricordano nei ricami i palazzi reali di San Pietroburgo: i patchwork dei mosaici, i costumi delle matrioske.

Persechino invece aggiunge ai suoi classici grigi in seta dei cupi rossi vivaci molto belli per raccontare la

Uno street show nel cuore di Testaccio. In occasione delle sfilate di alta moda, led Roma propone uno spettacolo originale, una sfilata ricca di ispirazione incentrata su un unico tema: «Cycles». Ogni stilista, sulla passerella urbana di via Giovanni Branca, avrà il suo spazio: performance di acrobati si



alterneranno alle modelle, lo stile country si mescolerà con il tradizionale kimono, fino ai capi ispirati al film «Deserto rosso» di Michelangelo Antonioni. Appuntamento questa sera dalle ore 22



La donna cigno Da sinistra, abiti della Curiel e della Persechino. In basso a sinistra un modello di «Who's on next»

La Russia della Curiel e il Nautilus della Persechino

Anche Clio Napolitano dalla stilista milanese

profondità degli abissi e l'avvolgente perfezione geometrica del Nautilus. Sul fronte giovani, oggi è stato il trionfo di «Who's on next», il concorso di scouting creato da AltaRoma in collaborazione con Vogue Italia. Mentre gli i finalisti e i vincitori delle passate edizioni erano in mostra a Palazzo Brascchi con pezzi iconici e capi della nuova collezione per festeggiare il decimo

«Room Service»

Tra gli eventi, i 13 piccoli atelier di haute couture in altrettante suite di un hotel di via Veneto

anniversario della sfida, sulle passerelle di Santo Spirito in Sassia sfilavano i concorrenti di quest'anno. Tra i premiati, «Piccione-Piccone», nel ready-to-wear per la capacità di ideazione e realizzazione delle stampe, l'abilità di vestire la donna con una linea contemporanea e portabile, e per la «completezza», a 360 gradi, dell'intera collezione.

Nella categoria accessori, applausi per le borse firmate Corion: «elevata capacità di esecuzione artigianale nell'utilizzo dei pellami più innovativi e uno straordinario livello di fattura tecnica».

La giuria ha premiato anche il brand israeliano Daisy Shely «per la creatività e la potenzialità» rintracciata nella collezione womenswear della giovane e talentuosa Aliza Shalali Deiry.

«Il concorso rappresenta ormai una piattaforma internazionale della new wave della moda italiana rendendo la competizione anche un momento di confronto, di scambio e spesso di sinergia - ha spiegato il presidente dell'agenzia per la moda, Silvia Venturini Fendi - dando vita a collaborazioni e partnership tra diversi creativi». «È stata una scelta difficile, la qualità dei concorrenti è aumentata - ha aggiunto Franca Sozzani, direttore di Vogue Italia - basti dire che tra i giurati figura anche l'editorialista storica dell'International Herald Tribune, ora divenuta una firma del gruppo Condé Nast, Suzy Menkes». Importante, soprattutto a livello distributivo, il supporto di youx.com: lo store online di moda, design e arte, leader nel mondo. Altri creativi giovanissimi sono invece stati gli autori di «Room service»: 13 piccoli atelier di haute couture in altrettante suite di un hotel di via Veneto come ai tempi della Dolce Vita. Tra gli eventi, anche il primo anniversario dell'opening della prima boutique monomarca «Badura» in via Mario De' Fiori: borse couture realizzate con pellami pregiatissimi, tutte realizzate a Roma nell'atelier laboratorio che la stilista italo polacca Aleksandra Badura ha appena acquistato nel quartiere Prati.

Flavia Fiorentino

© DARIO CREMONA/REUTERS

In calendario Pochi lustrini, tanta voglia di concretezza. Sfilano Greta Boldini e Sabrina Persechino

Star senza fronzoli e un pizzico di architettura



Oro Greta Boldini

Il terzo giorno di sfilate di AltaRoma ha visto in passerella la collezione primavera estate 2015 di Greta Boldini, che mette in collegamento quattro mondi diversi: il cinema di David Lynch con la sua opera «Mulholland drive», l'estetica di Sofia Coppola, il piglio drammatico della cantante Lana Del Rey e il sofisticato gioco di luci fredde dell'artista Hopper. Si allude alle atmosfere mondane di Los Angeles con un'indagine sull'animo delle star, sulla solitudine nascosta dietro al make-up e ai lustrini. Colori neutri, a volte siderali, con un'attenzione particolare alla sartorialità. La coppia di stilisti che dirige lo stile del marchio ha dimostrato un pas-



Sposa Sabrina Persechino

so avanti, una maturità concettuale e soprattutto di costruzione dei capi. Interessante la scelta dei tessuti, dal twill di seta alle organze fino ad arrivare ai crep e alle lane ipermateriche. Subito dopo ha sfilato Sabrina Persechino, intenzionata a rifarsi alle architetture di Frank Lloyd Wright, in particolare alla costruzione a conchiglia del Solomon R. Guggenheim Museum. Tanto nero e poi rosso scuro con punte di bianco, argento e madreperla. Gli abiti riportano scollature a bustier, oppure giocano con maniche titaniche, colli immensi, baschine rigide asimmetriche e evidenti accostamenti lucido-opaco.

M. E. C.

Sopraggonne che diventano cappe e abiti-trasformisti nella collezione di Lella Curiel che incanta AltaRoma tra piume e tessuti preziosi anche i quadri di Chagall. La stilista: «Ho pensato alla Russia e a Tchaikovsky» Rosso scuro e cammello per Sabrina Persechino, spolverate d'oro per l'eleganza lineare di Greta Boldini

Doppio gioco da zarina

LA KERMESSÉ

Abiti cigno e quadri di Chagall come vestiti. Valzer e zarine. Clio Napolitano, graditissima ospite viene salutata calorosamente da tutta la sala. Applauditi quattro abiti piumati, quelli dedicati alla Russia e ispirati alla Musica di Tchaikovsky. Ammira con tutti gli invitati le gonne sontuose che scendono fino alla caviglia, i tessuti pregiati, rari, ottocenteschi acquistati ad aste londinesi. I disegni paisley dei cashmere che si fondono in tonalità spezia. «Che bello avere la conferma puntuale dal Quirinale», dice Raffaella Curiel felice di accogliere la consorte del Presidente della Repubblica che come sempre assiste alla sfilata della sua collezione.

La prima fila sottolinea con battimano il vestito immacolato, vero impazzimento di lavorazioni. E' candido, coperto di piccole piume e ricami di microstrass. Un altro abito-cigno, ma nero e più tenebroso, avanza. L'allure sottolineata da cuffie piumate. Una sfilata sofisticatissima, elegante, di vera alta moda per lavorazioni e ispirazione. Per la perizia di mani artigianali che hanno sposato ben quattro tessuti nello stesso modello. Hanno carezzato i ricami che guarniscono l'abito nero e lo rendono un gioiello. I vestiti più acclamati sono quelli, spettacolari, pennellati a mano che riproducono su seta i quadri di Chagall "Il minotauro", "Il circo", "L'angelo". I personaggi fantastici volano e arricchiscono le già sontuose mise da ballo. Nero, giallo, arancio, bluette. Le sopraggonne si sfilano e diventano mantelle, un "doppio gioco" proposto dalla couturier in molti tailleur.

MUSICA E NOBILTÀ

«Ho respirato la cultura mitteleuropea fin da quando ero piccola. Mia madre aveva un atelier di alta moda, intorno a noi c'erano intellettuali come Rubinstein, Isaac Stern, Mario Soldati. Dopo aver preso ispirazione dalle collezioni di Frida Kahlo, Picasso, Vermeer, Velasquez, ora mi sento di dedicarne una alla musica, la mia vera passione. La Sinfonia Russa, Capriccio Italiano, i valzer. Ho immaginato la magnificenza dei Palazzi degli zar. Il lusso della nobiltà. Ho ripensato ai libri di Cechov. In scena ho voluto anche un ballerino», dichiara Raffaella Curiel.

Affiancata dalla brava figlia Gigliola ha realizzato ben 62 modelli, di una ricchezza straordinaria. Con suggestioni dalla Mongolia e dal Baltico. «Di vera alta moda, perché è questo che le clienti chiedono. Le donne si "vestono" ancora molto in Inghilterra, negli Stati Uniti. In Italia si ha paura di spendere. La politica? Non la seguo molto, non ricordo i nomi delle donne ministro, ma se mi chiedete di Dudu, quello sì, lo so, sembra il cugino del mio

I DISEGNI PAISLEY



DA MATTINA A SERA
A sinistra una proposta in rosa di Greta Boldini e sopra la sera vista da Sabrina Persechino

cane», dichiara riferendosi al barboncino di Francesca Pascale.

PIZZO SUGLI ORLI

Sfilano tailleur perfetti, spalle ampie e vita aderente. Gonne fatte di antichi sari che ne sovrastano altre più corte. Cappotti, abiti neri con ricami miracolo. Toni di rosso scuro, cammello, oro. Pizzo a decorare orli. Sottovesti. Femminilità senza tempo. I gioielli imperiali sono dell'Architettura di Frank Lloyd Wright e le conchiglie sono la matrice della collezione di Sabrina Persechino, che guarda soprattutto al Museo Guggenheim di New York per abiti che si arricchiscono di tagli e volute, di sapienti e scultori movimenti. Colli imperiosi,

IL VINCITORE
L'abito di Salvatore Piccone con fiori e api



IL PROGETTO

Si dice che tutte le strade portano a Roma, soprattutto quelle della creatività. Ne è la prova la mostra "Who is on next? Made in Italy. La nuova generazione della moda", che rimarrà aperta a palazzo Braschi fino all'11 settembre. L'esposizione celebra i dieci anni del concorso ideato da AltaRoma con Vogue Italia. Se un decennio può sembrare breve, percorrendo le sale, tra abiti e accessori, si può notare quanto, comunque, può essere intenso e portatore di «nuova linea creativa nel settore della moda», come ha sottolineato Silvia Venturini Fendi, presidente di AltaRoma.



I big

Renato Balestra il clou dell'evento

Stasera in scena, al Santo Spirito in Sassia, la sfilata di Renato Balestra che chiude la kermesse dei big della sei giorni romana di alta moda. Molti ospiti di prestigio e grande attesa per la nuova collezione del sarto. In passerella nel pomeriggio anche San Andrés Milano, Esme Vie, Peter Langner, e Black Celebration, omaggio al "nero" amatissimo dalle fashion victim.

Disegni paisley sulla giacca di Raffaella Curiel ripresi in grande sulla gonna



L'ARTE
Dopo Picasso, Frida Kahlo, Vermeer e Velasquez, la Curiel si è ispirata a Chagall

Paola Pisa
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abiti svasati fatti di luce sfila Veronica Toscano

IL DEBUTTO

Domani debutterà ad AltaRoma, nell'ambito degli eventi collaterali, Veronica Toscano, con una sfilata nella sua boutique piazza Cola di Rienzo. La vane e talentuosa stilista, già conosciuta per le linee bon ton dei suoi abiti, ha avuto l'ispirazione per la collezione autunno/inverno 2015 durante un soggiorno in montagna. «Era l'alta montagna», dice, «che mi ha dato il vento, vedendo suore non vestite di bianco che si aggrappavano a dire le loro preghiere, sullo sfondo di montagne innevate».

RICAMI E NEOPRENE

La luminosità è, infatti, il motivo della collezione, che visita la purezza in chiave contemporanea. Le linee non rigide e scultoree, come le mini abiti svasati, si aprono a ruota e sono ottenute con l'uso di materiali tecnici come il neoprene. Si stempera la delicatezza dei ricami rosoni tono su tono, che chiamano proprio quelle chiese. La sensazione di quella di un'eleganza semplice, limpida e trasparente. Danno una scossa alle vesti le pennellate in blu elettrico e rosso ciliegia e intarsi in vinile, tre passamanerie di pregio conferiscono sofisticatezza al progetto.

© RIPRODUZIONE

"Who is on next?", 10 anni di talenti in erba

Rimondi, Albino, Greta Boldini, Stella Jean, Au Jour Le Jour, Marco de Vincenzo, MSGM, con le sue stampe, all'inizio più timide e poi sempre più esplosive. Ci sono anche gli accessori di Benedetta Bruzich, Nicholas Kirkwood, Maxx Kibardin, SuperDuper Hats e i gioielli futuroRemoto di Gianni De Benedittis, tanto per citarne solo alcuni. Per ogni stilista sono esposti il capo con cui partecipò a Who Is On Next? e uno attuale. Arnoldo e Battolo, che par-

ECCENTRICITÀ
A sinistra un costume di Tak Ori. A destra



teciparono nel 2010 con ormai celebre borsa J te, sono certi che questo stato «un trampolino» Presente anche briele Colangelo, che riuscito «a portare u getto autoriale facend conoscere con una contin rimentazione materica». edizione è stata vinta, per re abiti, dal brand Piccone, che ha presentato con applicazioni di api, u e gabbie. Menzione speci Daizy Shelly, per gli acc stato incoronato Corian, c se (costose) composte da di colori e pellicce. Interessanti li in metallo t oro di Giuliana

Omaggio a Tchaikovsky È la zarina della Curiel

Parterre d'eccezione e ovazioni per la signora del lusso

dall'inviato Eva Desiderio
ROMA

DELICATA come un cigno, prima nero, poi con le piume in macramorfo verso il bianco e infine una sposa stupenda. È la donna immaginata da Raffaella Curiel che ieri sera qui ad AltaRoma ha incantato e stupito con una collezione tutta leggiadria e brava accolta da una standing ovation. Nel parterre ricco la presenza affettuosa, autorevole e discreta di Clio Napolitano, che da alcuni anni veste Curiel e ama in particolare modo le giacche di pizzo della maison milanese. La moglie del Presidente della Repubblica da qualche stagione non perde un suo défilé tanto che Lella dice orgogliosa: «Viene solo da me!». Accanto in prima fila Donatella Dinì, Maria Monti Riffeser, presidente di Poligrafici Editoriale Spa, Matteo Marzotto presidente di VicenzaOro, Silvia Venturini Fendi presidente di AltaRoma, Marisela Federici, ambasciatrice, nobiltà e bel mondo romano.

IL DÉFILÉ è un omaggio a Peter Tchaikovsky, alla Russia della nobiltà e del popolo, alle emozioni della musica alla quale la stilista si affaccia per trarre le ispirazioni dopo aver esplorato tanta arte e tanta letteratura. Così la cultura più alta contaminata e accresce il fascino dello stile Curiel, che si rinnova e attualizza con l'arte degli accessori realizzati da Gigliola Curiel, la figlia della stilista. «Ho molto lavorato intorno alla ricerca dei tessuti - spiega Lella Curiel - ed è stato difficile trovarne di davvero belli ed esclusivi e anche antichi come certi scialli a tema paisley». Scrociano gli applausi per le tuniche alla russa con le cinture d'ambra, per i mantelli ricamati a disegni casimere, per i tailleur con le gonne ben sotto al ginocchio «che sono sempre le più eleganti», per i sontuosi abiti da sera in oro antico e collo di zibellino che fan-

no pensare ai balli nei palazzi degli Zar. «Le mie clienti sono colte, amano la couture vera, non si accontentano di abiti banali» dice Lella.

COLORI bruciati, i verdi e gli ametisti, il rubino e il nero, il turchese e il giallo pieno degli abiti da sera omaggio alla poesia dei quadri di Chagall. Come gioielli le creazioni di Marina Corazzari che fondono la preziosità delle pietre preziose alla modernità del design. E così ancora una volta Raffaella Curiel dà il colpo d'ala ad AltaRoma, lei Maestra di lusso mai gridato, di chic, di charme, di raffinatezza. Come sempre simpatica ed ironica, racconta di aver invitato anche il Premier Renzi, di desiderare di co-

noscerlo, di ammirare la moglie Agnese. Nel segno della ricerca di linee e linguaggi nuovi si muove anche l'Atelier Persechino che ha nell'architetto Sabrina Persechino il vulcanico direttore creativo: segno ispiratore di una collezione sofisticata di 22 pezzi unici e irripetibili. «Ho ripensato alle architetture del Guggenheim di New York - racconta Sabrina - oltre che alla forma delle conchiglie che ho rappresentato nelle ampie volute delle spalle, nella magnificenza dei colli delle giacche, nella matrice naturalistica delle forme». La sicurezza acquistata dall'Atelier Persechino farà fare presto a questa griffe il salto nel prêt-à-porter milanese. Festeggia un anno di creatività anche Alexandra Badura, con la borsa LadyLike che piace già molto.

GIORNATA tutta dedicata ai nuovi talenti ieri con le mostre e la passerella di Who Is On Next?, concorso internazionale promosso da AltaRoma, con Pitti Immagine e Vogue Italia. Franca Sozzani ha premiato il vincitore di questa edizione, il giovane brand Piccione-Piccone disegnato da Salvatore Piccione. Stasera altro big in passerella, Renato Balestra. Domani le scuole di moda, col debutto ad AltaRoma dell'Accademia Italiana diretta da Vincenzo Giubba.



ISPIRAZIONI Russia nobile e poesia di Chagall per la Curiel



Le proposte dei giovani stilisti di Who Is On Next?



LadyLike Badura



"Maglificio": in mostra l'arte magica della maglieria

dall'inviato
ROMA

OMAGGIO alla magia e alla sua magia. All'essere un modo di vestire senza tempo, confortevole. Coccolesco ed elegante. Un modo di indossare la moda che piace anche oggi visto il successo su tante passerelle e l'attenzione dei buyers. A questo universo che vede da sempre primeggiare il made in Italy è dedicata la mostra "Maglificio! Flora & Fauna" alle Scuderie di Palazzo Ruspoli, evento clou nel calendario di AltaRoma perché rappresentante di una delle nostre eccellenze che vede brillare il distretto di Carpi e la provincia di Reggio Emilia in modo particolare. Lanciata a Milano a Palazzo

Morando e poi a Parigi nell'ambito di Première Vision l'esposizione è curata da Federico Poletti che ha esportato le creazioni di Krisia, di Roberto Cavalli, di Adrienne Vittadini, di Fendi e di Maison Martin Margiela, con gli innesti per la passione per i fiori in maglieria di Antonio Marras, Jean Paul Gaultier, Fuzzi, Pour Toi, Laura Biagiotti, Enrico Cavers, Yves Saint Laurent, Blumarine, Julien Macdonald, Cheap and Chic by Moschino e tanti altri stilisti, in un excursus che racconta molto della storia della moda degli ultimi trent'anni. Cardine della mostra col set tutto green la Modateca Deanna, fondata da Deanna Ferretti e da sua figlia Sonia Veroni, il centro di documentazione internazionale che ha in archivio 50.000 capi, 6.000 volumi e 80.000 riviste e tantissime prove tecniche di punti e filati.

Praticamente la banca dati della creatività in fatto di maglieria italiana d'eccezione. Perché la Modateca difende la storia e la sostanza del made in Italy e in questa edizione di "Maglificio!" è un omaggio particolare a due nomi meno conosciuti ma non meno importanti della maglieria romana come Albertino, la Coco Chanel della maglia, come la chiamavano le dive che sceglievano le sue mises, da Audrey Hepburn a Bo Derek, e Pier Luigi Tici che negli anni Sessanta e Settanta ha vestito Jackie Kennedy, Claudia Cardinale e Raquel Welch. Molta parte dell'esposizione è dedicata alla lana Merino australiana che è la materia prima preferita dai grandi della maglieria. Un percorso di valore, consigliato ai giovani stilisti come un corso all'università.

Eva Desiderio

Le architetture di Sabrina Persechino

Nasce come il piccolo atelier di un architetto prestato alla moda che con la collezione per l'autunno-inverno 2014/15 conquista un'identità precisa e parecchio interessante. **Sabrina Persechino** si ispira al processo compositivo

di **Frank Lloyd Wright** al Guggenheim museum, con la struttura a spirale che scandisce gli outfit di maggiore impatto, a fasce materiche che avvolgono le spalle come preziose conchiglie. La spirale ritorna anche nei nastri di ciocche stirate che avvolgono la fronte delle mannequin in passerella, studiate e realizzate dal hair designer **Sergio Valente**. (riproduzione riservata)



AltaRoma Da oggi al via la settimana della moda: sfilate, mostre e premi tra storici couturier e giovani talenti

Debutto ieri sera tra emozioni e ricordi, per «New Land», il nuovo brand di Carlo Alberto Terranova, al fianco del maestro Sarli per oltre vent'anni. Sulle passerelle allestite a Palazzo Braschi hanno sfilato 12 capi in bianco e nero dal glamour anni Settanta. Le linee essenziali e geometriche si ammorbidiscono attraverso giochi di drappaggi e intarsi mentre la sposa è un saggio di virtuosismi sartoriali. Solo un assaggio di quel «Festival della creatività», come Silvia Venturini Fendi, presidente di AltaRoma, ha definito la kermesse dedicata alla moda e alla couture, «punto d'incontro e rilancio di discipline diverse», al via da oggi fino a mercoledì, tra Santo Spirito in Sassia, il Museo di Villa Giulia, le Scuderie di Palazzo Ruspoli, ma anche Testaccio, Trastevere e Gianicolo. La manifestazione celebrerà storici couturier come la Maison Sarli, Curiel couture e Balestra accanto a numerose iniziative per i giovani talenti: oltre a una mostra per il decimo anniversario del concorso di scouting *Who's on Next*, AltaRoma «raddoppia» presentando una selezione di designer italiani a cura di Sara Maino, Senior Editor di Vogue Italia. Seconda edizione invece per il concorso «Be Blue Be Balestra» con gli allievi dell'Accademia di Costume e Moda che interpreteranno i tratti iconici del brand. E mercoledì, durante la sfilata dell'Accademia Creazioni Moda di Maria Maiani, sarà presentato il nuovo Premio Fernanda Gattinoni (nella foto in alto con il figlio Raniero), dedicato ai giovani stilisti di Scuole ed Accademie di Moda. «Nel valutare», spiega Stefano Dominella, ad Gattinoni - terremo conto anche di quelle indicazioni, sempre attuali, dettate da Fernanda: il punto di partenza è sempre la tradizione che viene poi destrutturata, ricostruita e aggror-



Geometrie Una creazione di Sabrina Persechino



Virtuosismi Un capo «New Land» di Terranova

«La creatività al potere» con gli anni '70 di Terranova

nata. Giocare a mescolare linee e stili di altri tempi fa parte del gioco. L'importante è farlo con gusto e mai come una brutta copia».

In calendario anche l'ormai «collaudata» Sabrina Persechino, con un'ispirazione di matrice architettonica con cui progetta abiti utilizzando «spirali e fasce ortogonali» per inserire la figura umana «in un rettangolo aureo, più volte sezionato», accanto a Giada Curti, Antonella Rossi e Luigi Borbone. Dal Liba-

no arriva il kenota Rani Zakhem con abiti colorati ma delicati e impalpabili. Rinvitata invece per la crisi in Medio Oriente, la sfilata del palestinese Jamal Taslaq per AltaRoma dal Palazzo di Vetro di New York. Si rinnova anche il tradizionale legame moda & charity attraverso una partnership con Bulgari per sostenere Save the Children, mentre due giovani modelle, poco più che ventenni, Maria Sofia Palmieri e Eleonora Butizi, presentano «Victim of

beauty», fashion show con stilisti emergenti contro la violenza sulle donne che servirà anche a raccogliere fondi per l'associazione «Differenza Donna». In passerella, sempre ieri sera, anche le creazioni di Michele Gaudimonte, l'architetto-stilista di Castellana (la cittadina pugliese di Rodolfo Valentino) che dipinge opere su tessuti preziosi: sete e chiffon per realizzare abiti dai tagli asimmetrici.

Flavia Fiorentino

L'agenda

Sarli Couture

Alle 12 di oggi la sfilata della storica maison al Palazzo dei Congressi all'Eur

Giada Curti

La stilista sarà in passerella stasera alle 21 al Westin Excelsior in via Veneto

Be blue be Balestra

L'omaggio allo stilista romano del Talents 2014 dell'Accademia Costume e Moda è domani alle 22 all'Atelier Balestra, in via di Cola di Rienzo

Sabrina Persechino

La collezione della stilista sfilerà lunedì alle 15,30 a S. Spirito in Sassia

Curiel Couture

La stilista milanese sarà nella stessa sede alle 20,30 di lunedì

It's Ethical Fashion Initiative

La moda etnica è in passerella martedì 15 alle 10,30 a S. Spirito in Sassia

Victim of Beauty

Stasera alle 21 l'evento di moda e social contro la violenza alle donne al Lanificio di via di Pietralata 159 con stilisti emergenti

© FOTOGRAFIA

FOCUS

ALTA ROMA ALTA MODA

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

**OGGI AL VIA LA MANIFESTAZIONE
CAPITOLINA DEDICATA
ALL'HAUTE COUTURE ITALIANA
E INTERNAZIONALE. RICCO
IL PROGRAMMA DI EVENTI E
APPUNTAMENTI**

ACCADEMIA DI MODA MAIANI

LA FORMAZIONE, FIL ROUGE FRA CREATIVITÀ E QUALITÀ

LA MODA è un universo affascinante, fatto di eleganza e ricerca, quasi impalpabile e sfuggente a volte, eppure così profondamente legato a specifiche competenze e al saper fare, le vie obbligate attraverso le quali la creatività passa e prende forma. E' a queste "vie" che Maria Maiani rivolge la sua attenzione da anni. 45 per l'esattezza, dedicati ad attività nel settore del fashion, ricoprendo ruoli di prestigio presso Atelier di alta moda, che hanno formato la sua profonda esperienza e l'hanno portata alla fondazione dell'Accademia di Moda Maiani, una scuola completa che offre formazione nel fashion design e un laboratorio per sarti creatori utilizzando un metodo brevettato dalla stessa Maiani, pratico e funzionale per lo sviluppo della modellistica.

"La nostra Accademia punta al rilancio del Made in Italy: sottolinea la signora Maiani- perché resta uno dei pochi ambiti dove il nostro Paese può ancora far valere la sua creatività e la sua qualità". Sono proprio questi i due motivi ispiratori di un'offerta formativa ricca e variegata che corrisponde con grande attualità alle svariate attività esistenti nell'ambito creativo-sartoriale e nella quale trovano spazio un Corso Accademico, diversi corsi con qualifiche riconosciute dalla Regione Lazio, corsi di formazione professionale, corsi di riqualificazione e master.

Roma si accende di moda con brand noti e stelle nascenti

PASSERELLE che attendono di essere sfiorate dai passi eteri della moda, stilisti pronti a brillare sulle scene dell'unica kermesse capitolina dedicata all'haute couture italiana e internazionale, giornalisti "in agguato" per carpire dichiarazioni, novità e promettenti new entries e scoprire cosa c'è di nuovo sotto il sole abbagliante del fashion... oggi, in città, l'inaugurazione della XXV edizione di AltaRomaAltaModa è "l'evento". Tradizione e sartorialità, patrimonio culturale e futuro rappresentano il filo conduttore di una kermesse che fino al 16 luglio porrà brand noti e talenti emergenti, con le loro collezioni, sotto gli sguardi critici e severi di una platea affamata di stile, sorprese e mondanità. Ricco il carnet di appuntamenti in programma fino a mercoledì 16 luglio e di eventi che offriranno occasioni di incontro tra le storiche maison italiane e le nuove realtà produttive e creative internazionali.

Oggi sulla runway **Saril Couture** in apertura e a seguire la collezione di **Luigi Borbone** mentre **Antonella Rossi** è alla Pinacoteca del Tesoriere e **Giada Curti** al Westin Excelsior Rome. Alle 22:00 sarà inaugurata la mostra dello street artist newyorchese **DAIN**, *Tribute to Rome*; l'artista è anche autore della nuova immagine di Altaroma "If The Shoe Fits". Domani, per la prima volta a Roma, a cinque anni dalla fondazione del suo brand, sarà la volta di **Rani Zakhem** libanese di nascita, keniano di adozione e diplomato alla Parson (The New School for Design, New York); mentre per **Peter Langner** bisognerà aspettare martedì 15. **Renato Balestra** chiuderà le sfilate del big e il 16 sarà completamente dedicato alla formazione con i final works degli studenti di scuole e accademie di moda. Grazie alla collaborazione con ITC (Italian Trade Centre) sulla passerella di Santo Spirito in Sassia sfilerà anche **Stella Jean** oltre ad altri tre marchi ghanesi all'interno di Ethical Fashion. A se-

guire i vincitori delle passate edizioni di "Who's On Next", **Esme Vie** e **San Andrés Milano**. Il concorso, quest'anno alla decima edizione, rappresenta uno degli elementi portanti

della manifestazione da sempre impegnata nella ricerca di nuovi talenti. Tra gli ospiti storici **Lella Curiel**, **Sabrina Persichino**, **Antonio Grimaldi** e il brand **Greta Boldini**.

DA MIKIWAY, NOMI DI CUI SENTIREMO PARLARE

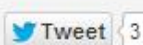
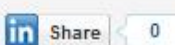
ECOSOSTENIBILITÀ ambientale, qualità, sperimentazione sono i punti fermi di Mikiway, un concept store eclettico e alla costante ricerca di novità e talento, una finestra sul futuro del design in tutte le sue forme. Non a caso, Mikiway ha scelto come location il Rione Monti per la sua centralità e la ricchezza storica di tradizioni ed artigianato locale. La collezione di abbigliamento non si basa esclusivamente su marchi affermati ma anche sulle proposte di giovani stilisti che Mikiway ha deciso di sostenere nel loro percorso di crescita creativa. Fra questi, **Caterina Franceschini**, giovane stilista diplomata all'Accademia Internazionale d'Alta Moda e d'Arte del Costume Koefia (meglio conosciuta per la sua collezione di borse realizzate a mano) con la quale Mikiway ha elaborato una piccola collezione artigianale di abbigliamento composta da 30 pezzi. Tra le collaborazioni recenti anche quelle con **Dina Dancu**, artista e designer romena che ha disegnato una collezione di borse per il concept store, e con **Solidea Battista**, architetto e designer che confeziona i suoi pezzi unici o in serie limitate lavorando sui dettagli e utilizzando materiali poveri o riciclati. Per i curiosi, per gli appassionati di artigianalità e idee originali da indossare, l'invito di Mikiway è un must.

12 LUGLIO 2014

AltaRoma rilancia tramoda e cultura

La 25ª edizione della kermesse couture, al via oggi, oltre alle maison storiche ai new names, porterà in scena 11 mostre. Evento cult, i festeggiamenti dei dieci anni del contest Who is on Next? e il ritorno di Palermo alla guida di Sarli

di Michela Zio (Roma)

 0
  3
  0
  0
 

 STAMPA
  INVIA



i alza oggi il sipario sulla 25ª edizione di AltaRomaAltaModa che per quattro giorni torna ad animare la Capitale con eventi, sfilate e progetti speciali in location di prestigio. A cominciare dall'head quarter della manifestazione, nel Complesso monumentale S. Spirito in Sassia, passando a Palazzo Braschi, agli Horti Sallustiani fino alle Scuderie di Palazzo Ruspoli o il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia scelte come sedi di mostre aperte al pubblico anche per i mesi a venire. La compagine moda schiera da un lato le maison storiche, ovvero Renato Balestra o Raffaella Curiel, che dedica la nuova stagione all'eleganza russa d'antan, fino a Sarli, che oggi alle ore 12 porterà in passerella le creazioni del nuovo direttore artistico Rocco Palermo. Ma dall'altro è prodiga di nomi nuovi come Antonella Rossi, Giada Curti, Luigi Borbone, Sabrina Persechino, Due le new entry: Rani Zakhem e Peter Langner, tutti in pista con le collezioni per l'autunno-inverno 2014/15. Tra le rentrée spicca quella di Antonio Grimaldi con la presentazione di una esclusiva capsule collection. Saranno molti anche i giovani designer del vivaio di AltaRoma, che

hanno ancora una volta scelto la ribalta della rassegna per presentare le pre-collezioni primavera 2015, come Esme Vie, Fabio Quaranta, Greta Boldini e San Andr s Milano. Ma i riflettori di stagione saranno puntati sulla

collettiva dei finalisti del concorso Who is on next? organizzato per il decimo anno consecutivo in tandem con Vogue Italia e votato alla ricerca e alla promozione di giovani creativi del panorama internazionale. Quest'anno il contest si arricchirà con «10th Anniversary Who is on next?», la mostra di Palazzo Braschi nella quale i 50 partecipanti alle precedenti edizioni esporranno il capo con il quale si sono presentati alla giuria esaminatrice e un altro, realizzato in esclusiva per l'evento. Per rafforzare ulteriormente lo spazio dedicato alla promozione di giovani creativi, AltaRoma, in collaborazione con Vogue talents debutta con «A view on talents», una selezione di designer italiani esposti accanto al lavoro di tre brand speciali come Charles Philip Shanghai, Isa Arfen e Marco Rambaldi. Prosegue con successo la collaborazione del consorzio capitolino e l'Itc-International trade centre per l'Ethical fashion initiative: arriverà in città una selezione di designer africani, cinque di nazionalità ghanese e uno special guest proveniente dalla Nigeria che sfileranno martedì 15 insieme a Stella Jean, lanciata da AltaRoma. Importante il lavoro svolto sulle mostre, 11 delle quali sono in calendario e 10 tra gli eventi collaterali. In primis quella fotografica organizzata con Bulgari per sostenere Save the children, per poi passare a «Maglificio», un viaggio nella maglieria made in Italy, in collaborazione con The Woolmark company a cura di Federico Poletti in collaborazione con Modateca Deanna-Centro internazionale documentazione moda. Per raccontare la tradizione e la lungimiranza imprenditoriale italiana, AltaRoma ospiterà «Made in Italy. Una visione modernista. Johnny Moncada, Gastone Novelli, Achille Perilli», a cura di Valentina Moncada al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. La mostra si propone di mettere in luce il dialogo tra moda, arte, fotografia e design dal 1956 al 1965, gli anni della Dolce vita. Per replicare il successo riscosso dalla prima edizione ritorna e si evolve Be blue be Balestra che ha coinvolto gli allievi dell'Accademia costume e moda di Roma chiamati a realizzare un capo, partendo dal colore must della maison: il bluette. Rientra nel connubio tra arte, moda, design e musica «Black celebration» il progetto espositivo della blogger Nunzia Garoffolo: una suggestiva rassegna di alta moda e demi-couture, accessori e gioielli total black.

(riproduzione riservata)

AltaRoma: il nuovo Sarli firmato Palermo e la couture toscana di Antonella Rossi

Le altre maison storiche: ci sarà Raffaella Curiel lunedì sera al Santo Spirito in Sassia e Renato Balestra il giorno dopo nella stessa sede. Due new entry: Rani Zakhem e Peter Langner

Anna Maria Greco - Sab, 12/07/2014 - 18:17

Un nuovo Sarli, che risente della lezione di Armani, e quello che sfila sulla passerella di Palazzo dei Congressi all'Eur, aprendo la manifestazione di AltaRoma.

Rocco Palermo, lo stilista che ha affiancato per 25 anni il maestro Fausto e rientra nella maison dopo 2 anni nella scuderia Privé del grande Giorgio, porta una giovane ventata d'innovazione nelle creazioni geometriche tipiche della griffe.

E accanto ai modelli tradizionali dalle linee semplici e i tagli complessi, con le silhouette a spirale, le cappe a cerchio e le volute candide che illuminano il nero, ecco le svolazzanti mise a grandi righe rosa-nero dal volume «libero» e gli effetti in 3D, le tute impreziosite da perle e cristalli sotto cappe-paracadute, i corti abitini svasati e i poncho di cavallino.

Con 32 abiti che conciliano tradizione e sperimentazione la maison, ora di Massimo Anselmi, ricomincia. Lo fa con il tocco di Palermo, 45 anni, friulano di nascita e romano d'adozione come il suo maestro. La sua vuol'essere un'eleganza «naturale, ma con una seduzione anche un pò sfrontata che ama i contrasti», un elogio alle «eterne ragazze: esili, complesse, simboli di una bellezza imperfetta ma seducente, che non invecchia mai». In sottofondo canta Jane Birkin, nella sala dalle grandi vetrate del palazzo razionalista aleggia il tipo Kate Moss.

Rosa make up, fucsia, ciclamino, malva, glicine e beige abbinati al nero, piume e frange a bordare cappe di cachemire e maniche svasate: le modelle si affacciano alle quattro rampe di scale a zig zag alla fine del défilé che rappresenta un nuovo inizio di Sarli couture.

Parte così, dopo l'anticipo il giorno prima a Palazzo Chigi del nuovo marchio New Land by Alberto Terranova, la XXV edizione di Alta Roma che proseguirà fino al 16 luglio nella capitale.

Le maison storiche sono ridotte all'osso: ci sarà Raffaella Curiel lunedì sera al Santo Spirito in Sassia e Renato Balestra il giorno dopo nella stessa sede, mentre nel suo atelier si terrà domenica sera Be Blue Balestra, con l'omaggio di nuove leve al maestro. L'appuntamento coinvolgerà, di anno in anno, una scuola di moda diversa per consentire ai ragazzi di mettere in pratica e acquisire skill tradizionali, dando loro visibilità mentre si affacciano alle professioni della moda.

La maison fiorentina Antonella Rossi, con la giovane creativa Giulia Mori e un team tutto al femminile, sfila alla Pinacoteca del Tesoriere con una collezione dai colori forti, tagli e lunghezze retrò che fondono colli importanti e particolari ispirati ai ritratti del Bronzino, con classici capi anni '50.

Tornano anche Antonio Grimaldi, Giada Curti, Luigi Borbone, e Sabrina Persechino. Sono due le new entry nell'haute couture capitolina: Rani Zakhem e Peter Langner.

E ci sarà mercoledì l'evento «Off Fashion in Rome», sfilata collettiva di stilisti polacchi presso i Giardini dell'Ambasciata del loro Paese.

Rappresenta questa edizione lo street artist americano Dain, con l'immagine intitolata «If The Shoe Fits».

L'attenzione per la formazione è confermata dalla partecipazione delle scuole: Accademia Koefia, Accademia Costume & Moda, IED Roma, Accademia Altieri, Scuola di Moda Ida Ferri, Creazioni di Moda Maria Maiani, Accademia Italiana, Accademia Nazionale dei Sartori, l'Accademia di Belle Arti di Roma.

Sabrina Persechino presenta la sua collezione per Alta Roma

La sfilata della stilista-architetto lunedì 14 luglio al Complesso Monumentale S. Spirito in Sassia. Immancabili i richiami architettonici



Sara Sinibaldi - 11 Luglio 2014



1



Consiglia

13



STORIE CORRELATE

Alta Roma Alta Moda: il calendario degli eventi della Capitale

VIDEO - A Parigi in mostra gli abiti dei favolosi anni '50

Sabrina Persechino sfila ad Alta Roma con la collezione **Matrice**, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche.

"Modulo, segno ispiratore e generatore, Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse - spiega Sabrina Persechino - Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum".

Fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche sono gli elementi che la stilista-architetto individua come leit-motiv della prossima collezione autunno-inverno 2014-15.

Chanel, Bouchra Jarrar e Armani incantano Parigi

Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inserire la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare la femminilità attraverso l'espressione nelle

linee del corpo.

Gli abiti infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dai layout digitali, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura.



Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate.

La cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco.

Homepage > Luxury Trend

Alta Roma Alta Moda 2014: Sabrina Persechino, anteprima di Matrice, la collezione autunno inverno 2014 2015

Scritto da: [Redazione_CaterinaDilorgi](#) - venerdì 11 luglio 2014

Sabrina Persechino sfila ad Alta Roma Alta Moda con la collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche. Le immagini in anteprima sono su Style & Fashion



Sabrina Persechino sfilava ad [Alta Roma Alta Moda](#) con la collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche.

"Modulo, segno ispiratore e generatore, Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse", spiega Sabrina Persechino. "Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum".

Così le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che la stilista-architetto individua come leit-motiv della prossima collezione autunno-inverno 2014/2015.

Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo.

Gli abiti infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dai layout digitali e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura. Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate. La cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco.



<http://styleandfashion.blogosfere.it/post/532381/alta-roma-alta-moda-2014-sabrina-persechino-anteprima-di-matrice-la-collezione-autunno-inverno-2014-2015>

Donne, è arrivata Alta Roma. Le modelle a palazzo dal 12 al 16

Quattro giorni di eventi, mostre, progetti speciali e sfilate. In passerella Curiel, Balestra, Sarli, Borbone, Curti, Persichino, Quaranta, Grimaldi e Taslaq che entrerà nel palazzo Onu. **IL CALENDARIO**
Mercoledì, 9 luglio 2014 - 18:09:00

E' un calendario ricco di eventi, mostre, progetti speciali e sfilate quello presentato da Alta Roma per la sua XXV edizione. La maggior parte delle sfilate si svolgeranno come di consueto nel Complesso Monumentale S. Spirito in Sassia dal 12 al 16 luglio e vedranno la presenza delle maison storiche Curiel Couture e Renato Balestra. Apre I Maison Sarli al Palazzo dei Congressi dell'Eur, seguita da Luigi Borbone, Antonella Rossi, Sabrina Persechino e Giada Curti con una collezione dal nome esotico, Shukran, ispirata all'Oriente. Due le new entry dell'Haute Couture capitolina, Rani Zakhem e Peter Langner. Domenica spazio alla creatività dell'Accademia Nazionale dei Sartori, a Fabio Quaranta e ad Antonio Grimaldi che aprirà le porte del suo atelier a Palazzo Besso, dimora storica di Largo Argentina per presentare una collezione dedicata all'arte. In questa suggestiva cornice, otto abiti della preziosa Capsule Collection, che si distingue per la ricchezza delle lavorazioni, saliranno idealmente l'imponente scalinata del palazzo a ricordare le antiche cromie dei suoi marmi preziosi da cui Antonio Grimaldi ha tratto ispirazione per i colori, una sofisticata mescolanza di toni sfumati dal blu polvere al verde malachite, all'avorio. Appuntamento che si ripeterà anche martedì 15 luglio nella boutique di Via della Vite con un particolare omaggio al colore bianco attraverso abiti e ricami. Un evento di risonanza internazionale sarà la sfilata di Jamal Taslaq che, per l'edizione estiva di AltaRomaAltaModa 2014, sfilerà eccezionalmente nel Quartiere Generale delle Nazioni Unite a New York (ore 20:00 locali). Per la prima volta nella storia, la moda Made in Italy farà il suo ingresso al Palazzo di Vetro. Un'opportunità straordinaria che sottolinea il riconoscimento mondiale del Made in Italy. La sfilata e le relative immagini saranno visibili sul sito www.altaroma.it da mercoledì 16 luglio. Altaroma e Bulgari, ancora insieme, questa volta per un progetto volto a sostenere Save the Children, attraverso la presentazione del volume "Forma/Luce" e una mostra fotografica. Una serata-evento nella quale verranno presentati una serie di ritratti di Isabella Ferrari scattati dal fotografo Max Cardelli, alternati alle poesie di Aldo Nove sulla sfera femminile. Il tutto accompagnato dalla testimonianza di Francesco Clemente. Grande attesa per il 10° appuntamento con "Who Is On Next?", il progetto di scouting ideato e realizzato da Altaroma in collaborazione con Vogue Italia per la ricerca e la promozione di giovani creativi del panorama nazionale ed internazionale e che quest'anno vedrà, con "10th Anniversary Who Is On Next?", le celebrazioni dei 10 anni dalla sua nascita. Una mostra racconterà la visione creativa dei talenti che, dal primo anno ad oggi, hanno calcato le catwalk di Altaroma. Per rafforzare ulteriormente lo spazio dedicato alla promozione di giovani creativi, Altaroma, in collaborazione con Vogue Talents, presenta anche A View On Talents, una selezione di designer italiani a cura di Sara Maino, Senior Editor di Vogue Italia e Vogue Talents. Dalle presentazioni delle collezioni in passerella, si passerà all'affascinante atmosfera del Rome Marriott Grand Hotel Flora, raffinata dimora liberty del 1907, dove andrà in scena la sesta edizione di Room Service. Il progetto, ideato e curato da Simonetta Gianfelici per Altaroma, che si riconferma come espressione della tradizione sartoriale e artigianale italiana resa contemporanea attraverso il lavoro di giovani creativi. Ogni suite si trasformerà in intimi salotti, eleganti atelier e raffinate botteghe, in cui verranno presentate le preview 2015 di quindici brand, di cui sette romani: Alberto Zambelli, De Couture, Domiaso, F2A, Federica Berardelli, Flamina Barosini Jewellery, IJO, L.Rousseau, Le Madamadorè, Poshead, Retropose, Voodoo Jewels e uno spazio speciale sarà dedicato alla creatività dei tre marchi ghanesi Anita Quansah London, Christie Brown e Mo Saïque. E ancora, in accordo con la vocazione più intima di Altaroma, da sempre attenta a rispettare e a mantenere vivo il coesistere di tradizione e innovazione, Maglificio continua il viaggio nella maglieria Made in Italy per presentare le più originali creazioni italiane e internazionali, tutte rigorosamente prodotte in Italia. Le Scuderie di Palazzo Ruspoli, nel cuore di Roma, ospiteranno questa edizione della mostra. Per raccontare la tradizione e la lungimiranza imprenditoriale italiana, Altaroma ospiterà "Made in Italy. Una Visione Modernista. Johnny Moncada - Gastone Novelli - Achille Perilli", a cura di Valentina Moncada, presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. La mostra si propone di mettere in

luce il dialogo tra moda, arte, fotografia e design negli anni della Dolce Vita, mettendo in evidenza l'incontro unico di queste discipline, dal 1956 al 1965, nella realizzazione dei cataloghi delle collezioni di Luisa Spagnoli, e l'incredibile sinergia creatasi tra artisti, fotografi e designer, tra i più all'avanguardia dell'epoca. In particolare, la rassegna approfondirà la collaborazione straordinaria tra la stilista, nipote omonima della capostipite che al tempo aveva preso in mano la direzione artistica della maison Luisa Spagnoli, il fotografo di moda Johnny Moncada e gli artisti Gastone Novelli e Achille Perilli. Rientra nell'ambito del privilegiato connubio tra arte, moda, design e musica "Black Celebration". Il progetto espositivo, ideato e curato da Nunzia Garoffolo, nasce dalla volontà di celebrare il nero. Una suggestiva rassegna di moda, alta moda e demi-couture, abiti, accessori e gioielli che parlano di eleganza, unicità e sartorialità Made in Italy, creati da celebri couturier e rinomati creativi. Riprende forma ed evolve il progetto "Be Blue Be Balestra", omaggio a uno dei maestri dell'alta moda italiana in connubio questa volta con l'Accademia di Costume e Moda di Roma. Altaroma conferma ancora una volta il suo impegno nel sostenere e promuovere la formazione: sfileranno sulle passerelle dell'Alta Moda capitolina l'Accademia Costume & Moda, lo IED Roma, l'Accademia Altieri, la Scuola di Moda Ida Ferri, l'Accademia Koefia, Creazioni di Moda Maria Maiani, l'Accademia Italiana, l'Accademia Nazionale dei Sartori, l'Accademia di Belle Arti di Roma. In aggiunta, l'evento Off Fashion in Rome, sfilata collettiva di stilisti polacchi presso i Giardini dell'Ambasciata della Polonia.

Tra video preview, talk, conferenze, sempre più numerosi e interessanti gli eventi collaterali a testimoniare che la settimana di AltaRomAltaModa viene vissuta come ulteriore occasione di promozione.

AltaRomAltaModa si afferma, in questa XXV edizione, come un contenitore che celebra la creatività a 360 gradi consolidando il ruolo di Roma come piattaforma di eccellenza tra le più autorevoli a livello internazionale.

<http://www.affaritaliani.it/roma/donne-arrivata-alta-roma-le-modelle-a-palazzo-dal-12-al-16-09072014.html>

Si accendono i riflettori su 'AltaRomAltaModa'

Animerà la Capitale da domani al 16 luglio

Roma, 11 lug. (Labitalia) - Tra sfilate, inaugurazioni, mostre, anteprime e progetti speciali, si accendono i riflettori su AltaRomAltaModa, che animerà la Capitale da domani al 16 luglio. Protagonista l'eccellenza di un sistema, quello della moda, che partecipa attivamente allo sviluppo culturale, produttivo ed economico della città e del Paese. "AltaRomAltaModa si afferma, in questa XXV edizione, come un contenitore che celebra la creatività a 360 gradi - sottolinea una nota di Altaroma - consolidando il ruolo di Roma come piattaforma di eccellenza tra le più autorevoli a livello internazionale e promuovendo un'interpretazione contemporanea del concetto di haute couture, intesa come trasposizione di un passato glorioso che si trasforma in desiderio di libera espressione e personalizzazione, privilegiando un concetto di creatività genuina in un contesto scevro da schemi standardizzati. Una manifestazione che è cresciuta in questi anni grazie al determinante supporto dei soci di Altaroma, in primo luogo la



Camera di commercio di Roma e poi Roma Capitale, Regione Lazio e Provincia di Roma". Le maison storiche Curiel Couture, Renato Balestra e Sarli Couture confermano la loro presenza nel calendario di Altaroma per questo luglio 2014. E, oltre ai nomi consolidati dell'alta moda italiana, tornano con il loro A/I 2014-2015 Antonella Rossi, Giada Curti, Luigi Borbone, e Sabrina Persechino. Due le new entry nell'haute couture capitolina: Rani Zakhem e Peter Langner. Torna inoltre Antonio Grimaldi Haute Couture con la presentazione di una esclusiva capsule collection. La manifestazione avrà luogo, come di consueto, nel Complesso monumentale S. Spirito in Sassia e si svilupperà anche attraverso altre location, come Palazzo Braschi, gli Horti Sallustiani, Le Scuderie di Palazzo Ruspoli, il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia. E uno spazio ultracontemporaneo a Trastevere, tra l'Orto Botanico, il Tevere e il Gianicolo che aprirà in anteprima solo per A.I. e Altaroma. "Accogliere a Roma, nei suoi luoghi più emblematici, le maison della tradizione e il frutto della creatività emergente, dell'innovazione e di realtà imprenditoriali che animano il fashion system italiano e internazionale, è una grande opportunità che anno dopo anno rende la nostra città sempre più interessante a livello mondiale. Gli eventi ospitati in queste sedi saranno fruibili dal pubblico nei giorni e nei mesi successivi alla manifestazione", sottolinea una nota di Altaroma. L'artista chiamato a rappresentare questa XXV edizione è Dain con l'immagine intitolata 'If The Shoe Fits'. Altaroma porta così, per la prima volta in Italia, uno 'special project' dello street artist americano con l'esposizione 'Dain | Tribute to Rome'. "Un segno importante - sottolinea una nota - che mette in evidenza l'attenzione della città di Roma e delle istituzioni nei confronti di un movimento creativo spesso utilizzato per dare un'altra faccia, non soltanto da un punto di vista artistico ma anche in termini di inclusione sociale, a interi quartieri e a centri nodali della vita cittadina, in particolare nelle periferie". Per questa edizione, Altaroma ancora insieme a Bulgari, questa volta per un progetto volto a sostenere Save the Children, attraverso la presentazione del volume 'Forma/Luce', edito da Drago, e una mostra fotografica. Per raccontare la tradizione e la lungimiranza imprenditoriale italiana, Altaroma ospiterà 'Made in Italy. Una Visione Modernista. Johnny Moncada - Gastone Novelli - Achille Perilli'. Una mostra, a cura di Valentina Moncada, presso il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia, che si propone di mettere in luce il dialogo tra moda, arte, fotografia e design negli anni della Dolce Vita. Poi, in accordo con la vocazione più intima di Altaroma, Maglificio continua il viaggio nella maglieria Made in Italy, in collaborazione con The Woolmark Company, per presentare le più originali creazioni italiane e internazionali, tutte rigorosamente prodotte in Italia. Rientra nell'ambito del connubio tra arte, moda, design e musica 'Black Celebration', progetto espositivo, ideato e curato da Nunzia Garoffolo, che nasce dalla volontà di celebrare il colore nero. Prosegue la collaborazione tra Altaroma e l'International Trade Centre (Itc) Ethical Fashion Initiative presentando, oltre all'affermata italo-haitiana Stella Jean, una selezione di designer dall'Africa: cinque di nazionalità ghanese e uno special guest proveniente dalla Nigeria. Torna poi il progetto 'Be Blue Be Balestra', omaggio a uno dei maestri dell'alta moda italiana che ha voluto riformulare l'iniziativa coinvolgendo, questa volta, l'Accademia di Costume e Moda di Roma. Una nuova edizione concepita con l'obiettivo di unire l'esperienza della casa di Alta Moda Balestra con la nuova generazione di aspiranti designer che hanno appena terminato il loro percorso formativo. 'Be Blue Be Balestra' sarà un appuntamento che coinvolgerà, di anno in anno, una scuola di moda diversa, per consentire ai ragazzi di mettere in pratica e acquisire skill tradizionali, dando loro visibilità mentre si affacciano alle professioni della moda. Altaroma conferma ancora una volta il suo impegno nel sostenere e promuovere la formazione: sfileranno sulle passerelle dell'Alta Moda capitolina l'Accademia Costume & Moda, lo Ied Roma, l'Accademia Altieri, la Scuola di Moda Ida Ferri, l'Accademia Koefia, Creazioni di Moda Maria Maiani, l'Accademia Italiana, l'Accademia Nazionale dei Sartori,

l'Accademia di Belle Arti di Roma. In aggiunta, l'evento 'Off Fashion in Rome', sfilata collettiva di stilisti polacchi presso i Giardini dell'Ambasciata della Polonia.

http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-266092-si_accendono_i_riflettori_su__altaromaltamoda_.aspx

Dopo Parigi, riflettori puntati su AltaRoma

Dopo le sfilate di Parigi, riflettori puntati sulla kermesse di AltaRoma, in programma nella capitale dal 12 al 16 luglio, in location desuete per la moda come il Complesso Monumentale S. Spirito in Sassia, a cui si aggiungono stavolta altre sedi storiche.

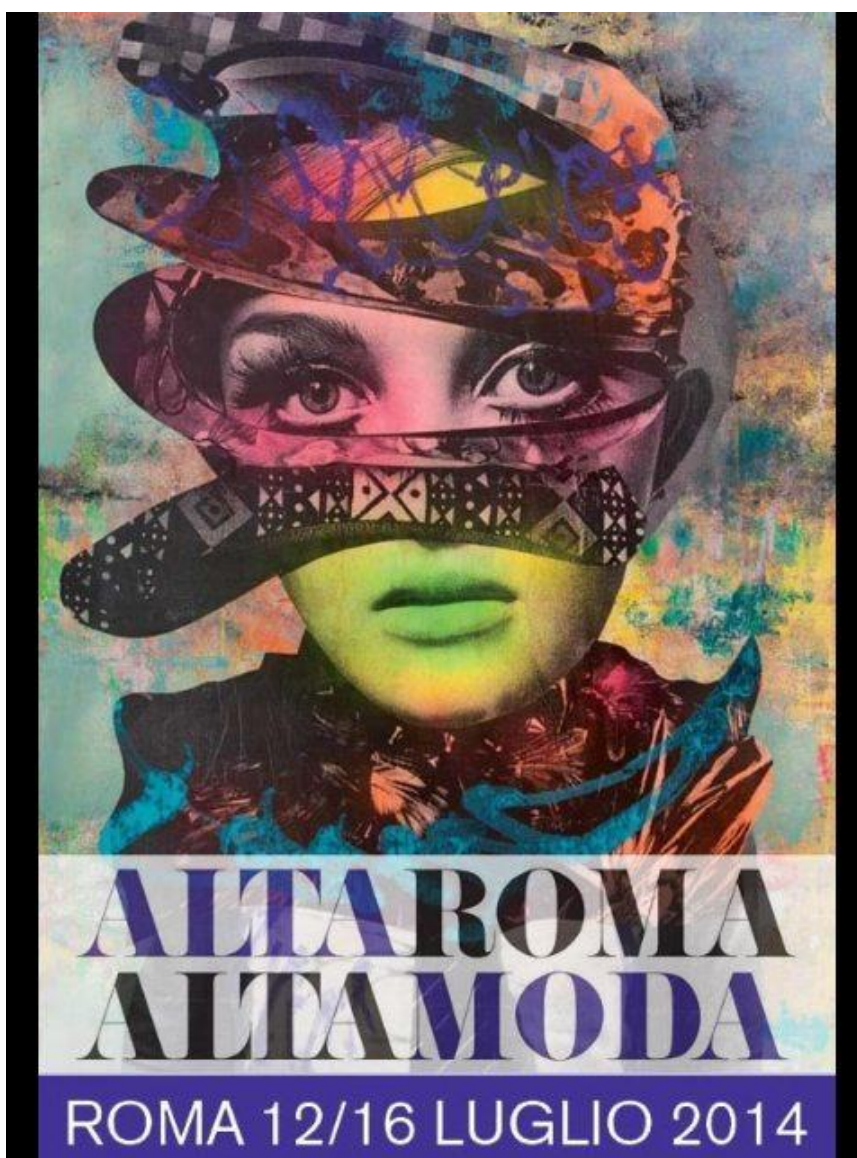


Foto:Ansa

Agli Horti Sallustiani il 13 luglio si terrà un evento di Bulgari a sostegno di Save the Children: la presentazione del volume Forma/Luce, edito da Drago e una mostra fotografica. Nella stessa serata saranno presentati i ritratti di Isabella Ferrari scattati dal fotografo Max Cardelli, alternati alle poesie di Aldo Nove sulla sfera femminile. Il tutto con la testimonianza di Francesco Clemente. Le Scuderie di Palazzo Ruspoli ospiteranno la mostra dei 50 anni della maglieria made in Italy, "Maglificio Flora/Fauna". Al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia si terrà la mostra Made in Italy, Una visione Modernista (Johnny Moncada, Gastone Novelli e Achille Perrelli). Uno spazio a

Trastevere, tra l'Orto Botanico, il Tevere e il Gianicolo aprirà in anteprima solo per A.I. e Altaroma. Palazzo Braschi, sede del Museo di Roma, ospiterà l'11 luglio il debutto del nuovo marchio dell'ex delfino di Fausto Sarli, New Land by Carlo Alberto Terranova, che proporrà una capsule di 12 abiti couture in bianco e nero ispirati alle icone femminili degli anni '70, da Benedetta Barzini a Veruska. Al Palazzo dei Congressi all'Eur si terrà invece il 12 luglio, la sfilata di Sarli Couture, che vede il ritorno alla maison dello stilista Rocco Palermo, per 20 anni assistente di Fausto Sarli. La XXV edizione di AltaRomAltaModa, oltre ai classici défilè, prevede inaugurazioni di mostre e negozi (Longchamp che festeggia il nuovo store e i 20 anni della iconica borsa Le Pliage), anteprime e progetti speciali. Ma stavolta l'artista chiamato a rappresentare la manifestazione dedicata alla couture è l'americano Dain con la sua street art, da cui l'immagine che rappresenta la fashion week romana, intitolata If The Shoe Fits. L'opera crea inediti equilibri tra arte, moda e cinema, attraverso il confronto tra linguaggi e epoche. In omaggio all'artista, l'esposizione Dain|Tribute to Rome, a S. Spirito in Sassia il 12 luglio, che mette in evidenza l'attenzione delle istituzioni capitoline nei confronti di un movimento creativo spesso utilizzato per dare un'altra faccia, non soltanto da un punto di vista artistico ma anche in termini d'inclusione sociale, a interi quartieri e a periferie. Nel calendario sono presenti le maison storiche Curiel Couture (sfila in serata il 14 a S.Spirito in Sassia) Renato Balestra che presenta il 13 luglio nel suo atelier di via Cola di Rienzo, e a cui rende omaggio L'accademia di Costume e Moda con Be Blue be Balestra. Tornano con le loro presentazioni Antonella Rossi, Giada Curti, Luigi Borbone e Sabrina Persechino. Due le new entry, il libanese Rani Zakhem (il 13 a S.Spirito in Sassia) e Peter Langner (il 15 luglio in un hotel). Torna Antonio Grimaldi Haute Couture con la presentazione di una capsule a Palazzo Besso e di una White collection nel suo nuovo negozio. Lo stilista palestinese Jamal Taslaq sfilerà invece il 15 luglio nel Quartiere Generale delle Nazioni Unite a New York (ore 20 locali) e il video sarà visibile sul nostro sito di AltaRoma il giorno dopo.

Who Is On Next?" concorso di scouting ideato da Altaroma con Vogue Italia, festeggia 10 anni con una mostra che racconta i talenti scoperti da Altaroma. yoox.com, l'online lifestyle store di moda rinnova la partnership con il concorso offrendo ai vincitori visibilità nella sua vetrina di web. Nel vivaio di Altaroma, a presentare le loro collezioni 2015, Esme Vie, Fabio Quaranta, Greta Boldini e San Andrés Milano. Al Rome Marriott Grand Hotel Flora andrà in scena la sesta edizione di Room Service, progetto curato da Simonetta Gianfelici, che le suite dell'albergo trasformate in show room per 15 brand. Per A.I. Roman Inspirations, a cura di Clara Tosi Pamphili e Alessio de' Navasques, una galleria che aprirà a settembre ospita la collezione di Giacomo Guidi e di altri designer, i costumi de "La Grande Bellezza" della Sartoria Annamode, e quelli di "Le Meraviglie" della Sartoria Farani. Prosegue infine la collaborazione tra Altaroma e l'International Trade Centre (ITC) Ethical Fashion Initiative presentando, oltre all'affermata italo-haitiana Stella Jean, una selezione di designer dall'Africa.

http://it.fashionmag.com/news/Dopo-Parigi-riflettori-puntati-su-AltaRoma,417778.html#.U9tj-fl_uMM

Si accendono i riflettori su 'AltaRomAltaModa'



Articolo pubblicato il: 11/07/2014

Tra sfilate, inaugurazioni, mostre, anteprime e progetti speciali, si accendono i riflettori su AltaRomAltaModa, che animerà la Capitale da domani al 16 luglio. Protagonista l'eccellenza di un sistema, quello della moda, che partecipa attivamente allo sviluppo culturale, produttivo ed economico della città e del Paese.

"AltaRomAltaModa si afferma, in questa XXV edizione, come un contenitore che celebra la creatività a 360 gradi - sottolinea una nota di Altaroma - consolidando il ruolo di Roma come piattaforma di eccellenza tra le più autorevoli a livello internazionale e promuovendo

un'interpretazione contemporanea del concetto di haute couture, intesa come trasposizione di un passato glorioso che si trasforma in desiderio di libera espressione e personalizzazione, privilegiando un concetto di creatività genuina in un contesto scevro da schemi standardizzati. Una manifestazione che è cresciuta in questi anni grazie al determinante supporto dei soci di Altaroma, in primo luogo la Camera di commercio di Roma e poi Roma Capitale, Regione Lazio e Provincia di Roma".

Le maison storiche Curiel Couture, Renato Balestra e Sarli Couture confermano la loro presenza nel calendario di Altaroma per questo luglio 2014. E, oltre ai nomi consolidati dell'alta moda italiana, tornano con il loro A/I 2014-2015 Antonella Rossi, Giada Curti, Luigi Borbone, e Sabrina Persechino. Due le new entry nell'haute couture capitolina: Rani Zakhem e Peter Langner. Torna inoltre Antonio Grimaldi Haute Couture con la presentazione di una esclusiva capsule collection.

La manifestazione avrà luogo, come di consueto, nel Complesso monumentale S. Spirito in Sassia e si svilupperà anche attraverso altre location, come Palazzo Braschi, gli Horti Sallustiani, Le Scuderie di Palazzo Ruspoli, il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia. E uno spazio ultracontemporaneo a Trastevere, tra l'Orto Botanico, il Tevere e il Gianicolo che aprirà in anteprima solo per A.I. e Altaroma.

"Accogliere a Roma, nei suoi luoghi più emblematici, le maison della tradizione e il frutto della creatività emergente, dell'innovazione e di realtà imprenditoriali che animano il fashion system italiano e internazionale, è una grande opportunità che anno dopo anno rende la nostra città sempre più interessante a livello mondiale. Gli eventi ospitati in queste sedi saranno fruibili dal pubblico nei giorni e nei mesi successivi alla manifestazione", sottolinea una nota di Altaroma.

L'artista chiamato a rappresentare questa XXV edizione è Dain con l'immagine intitolata 'If The Shoe Fits'. Altaroma porta così, per la prima volta in Italia, uno 'special project' dello street artist americano con l'esposizione 'Dain | Tribute to Rome'. "Un segno importante - sottolinea una nota - che mette in evidenza l'attenzione della città di Roma e delle istituzioni nei confronti di un movimento creativo spesso utilizzato per dare un'altra faccia, non soltanto da un punto di vista artistico ma anche in termini di inclusione sociale, a interi quartieri e a centri nodali della vita cittadina, in particolare nelle periferie".

Per questa edizione, Altaroma ancora insieme a Bulgari, questa volta per un progetto volto a sostenere Save the Children, attraverso la presentazione del volume 'Forma/Luce', edito da Drago, e una mostra fotografica.

Per raccontare la tradizione e la lungimiranza imprenditoriale italiana, Altaroma ospiterà 'Made in Italy. Una Visione Modernista. Johnny Moncada - Gastone Novelli - Achille Perilli'. Una mostra, a cura di Valentina Moncada, presso il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia, che si propone di mettere in luce il dialogo tra moda, arte, fotografia e design negli anni della Dolce Vita. Poi, in accordo con la vocazione più intima di Altaroma, Maglificio continua il viaggio nella maglieria Made in Italy, in collaborazione con The Woolmark Company, per presentare le più originali creazioni italiane e internazionali, tutte rigorosamente prodotte in Italia.

Rientra nell'ambito del connubio tra arte, moda, design e musica 'Black Celebration', progetto espositivo, ideato e curato da Nunzia Garoffolo, che nasce dalla volontà di celebrare il colore nero. Prosegue la collaborazione tra Altaroma e l'International Trade Centre (Itc) Ethical Fashion Initiative presentando, oltre all'affermata italo-haitiana Stella Jean, una selezione di designer dall'Africa: cinque di nazionalità ghanese e uno special guest proveniente dalla Nigeria.

Torna poi il progetto 'Be Blue Be Balestra', omaggio a uno dei maestri dell'alta moda italiana che ha voluto riformulare l'iniziativa coinvolgendo, questa volta, l'Accademia di Costume e Moda di Roma. Una nuova edizione concepita con l'obiettivo di unire l'esperienza della casa di Alta Moda Balestra con la nuova generazione di aspiranti designer che hanno appena terminato il loro percorso formativo. 'Be Blue Be Balestra' sarà un appuntamento che coinvolgerà, di anno in anno, una scuola di moda diversa, per consentire ai ragazzi di mettere in pratica e acquisire skill tradizionali, dando loro visibilità mentre si affacciano alle professioni della moda.

Altaroma conferma ancora una volta il suo impegno nel sostenere e promuovere la formazione: sfileranno sulle passerelle dell'Alta Moda capitolina l'Accademia Costume & Moda, lo IED Roma, l'Accademia Altieri, la Scuola di Moda Ida Ferri, l'Accademia Koefia, Creazioni di Moda Maria Maiani, l'Accademia Italiana, l'Accademia Nazionale dei Sartori, l'Accademia di Belle Arti di Roma. In aggiunta, l'evento 'Off Fashion in Rome', sfilata collettiva di stilisti polacchi presso i Giardini dell'Ambasciata della Polonia.

http://www.adnkronos.com/soldi/lavoro/2014/07/11/accendono-riflettori-altaromaltamoda_iNiAyXoJyIktbgvzLSKt7L.html

Home » eventi moda

AltaRomAltaModa | Dal 12 al 16 luglio l'haute couture a Roma

10 LUGLIO 2014



1



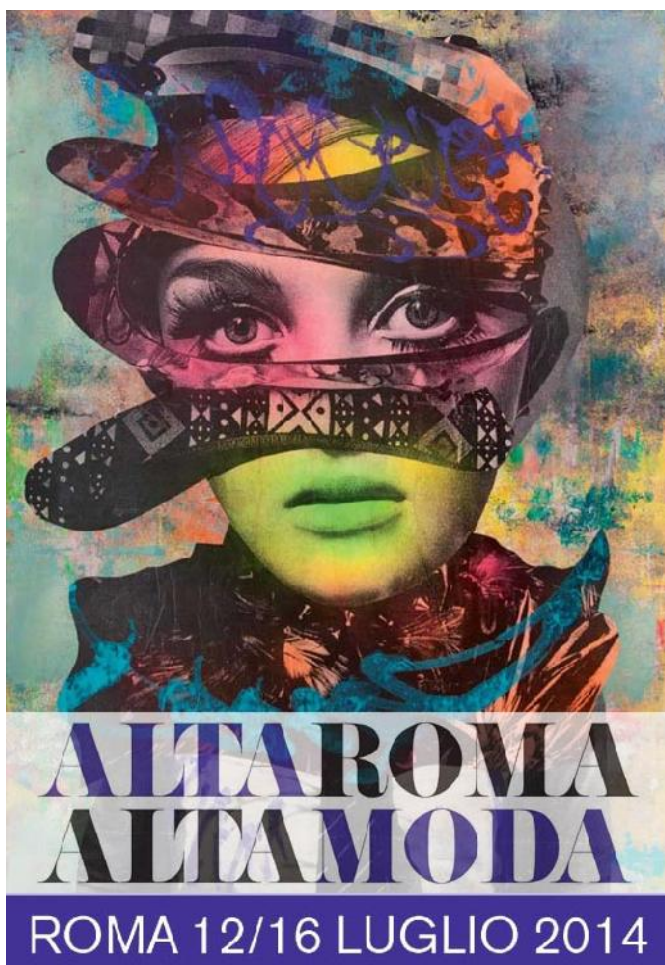
4



0

Dal 12 al 16 luglio 2014 arriva la 25esima edizione di **AltaRomAltaModa** che porterà nella capitale sfilate, inaugurazioni, mostre, anteprime e progetti speciali.

L'artista chiamato a rappresentare la 25esima edizione di AltaRomAltaModa è **DAIN** con l'immagine intitolata *If The Shoe Fits*. L'artista arriva nella città eterna con uno speical project di street art americana intitolato *DAIN | Tribute to Rome*.



AltaRomAltaModa Luglio 2014 avrà luogo, come di consueto nel Complesso Monumentale S. Spirito in Sassia e ci farà scoprire luoghi mitici di Roma come

Palazzo Braschi, gli Horti Sallustiani, Le Scuderie di Palazzo Ruspoli, il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e lo spazio ultra-contemporaneo a Trastevere, tra l'Orto Botanico, il Tevere e il Gianicolo che aprirà in anteprima solo per A.I. e **Altaroma**.

tra gli appuntamenti già confermati in calendario ci saranno le sfilate delle Maison storiche: **Curiel Couture**, **Renato Balestra** e **Sarli Couture**, accompagnati dalle collezioni A-I 2014/2015 di **Antonella Rossi**, **Giada Curti**, **Luigi Borbone** e **Sabrina Persechino**.

Due le new entry nell'haute couture capitolina: **Rani Zakhem** e **Peter Langner**. Torna inoltre **Antonio Grimaldi Haute Couture** con la presentazione di una esclusiva capsule collection. Un evento di risonanza internazionale sarà la sfilata di **Jamal Taslaq** che, per l'edizione estiva di AltaRomAltaModa 2014, sfilerà eccezionalmente nel Quartiere Generale delle Nazioni Unite a New York.

Altaroma e **Bulgari**, ancora insieme, questa volta per un progetto volto a sostenere **Save the Children**, attraverso la presentazione del volume *"Forma/Luce"*, edito da **Drago**, e una mostra fotografica.

Altaroma si interessa anche ai giovani talenti e festeggerà il 10imo anniversario di *"Who Is On Nesxt?"* in collaborazione con **Vogue Italia**, per la ricerca e la promozione di giovani creativi del panorama nazionale ed internazionale e che quest'anno vedrà, con *"10th Anniversary Who Is On Next?"*, le celebrazioni dei 10 anni dalla sua nascita.

Una mostra racconterà la visione creativa dei talenti che, dal primo anno ad oggi, hanno calcato le catwalk di **Altaroma**. Ma non solo, **Altaroma** conferma ancora una volta il suo impegno nel sostenere e promuovere la formazione: sfileranno sulle passerelle dell'Alta Moda capitolina l'**Accademia Costume & Moda**, **IED Roma**, l'**Accademia Altieri**, la **Scuola di Moda Ida Ferri**, l'**Accademia Koefia**, **Creazioni di Moda Maria Maiani**, l'**Accademia Italiana**, l'**Accademia Nazionale dei Sartori**, l'**Accademia di Belle Arti di Roma**.

Gli eventi in programma sono decisamente tantissimi ma troverete tutte le info sull'App di Altaroma per smartphone e tablet, scaricabile gratuitamente per iPhone e Android. A.R.

<http://www.fashiontimes.it/2014/07/altaromaltamoda-dal-12-al-16-luglio-lhaute-couture-a-roma/>

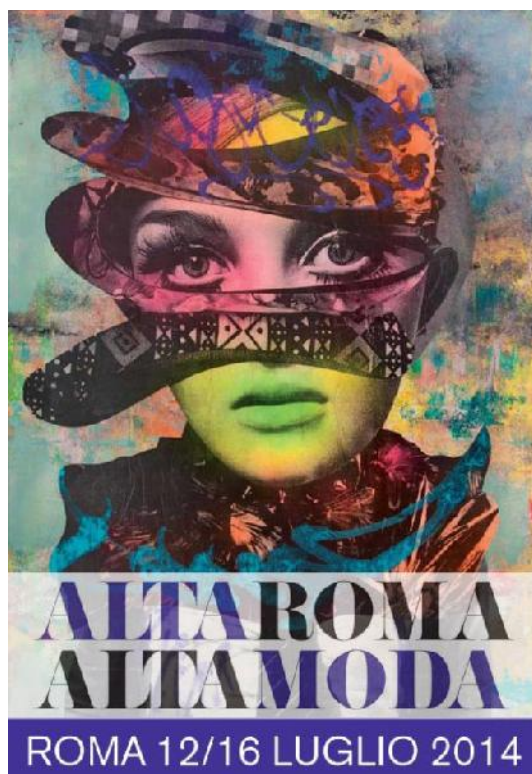
W&B – Il Fashion Blog di Woman & Bride

W&B

*Si accendono i riflettori sulla XXV
edizione di AltaRomaAltaModa*

09 *mercoledì* LUG 2014

Roma, 12 – 16 Luglio 2014
Complesso Monumentale S. Spirito in Sassia



La XXV edizione di AltaRomAltaModa torna ad animare la capitale con una imperdibile selezione di eventi tra sfilate, inaugurazioni, mostre, anteprime e progetti speciali. Altaroma concretizza ancora una volta il suo impegno nel valorizzare l'eccellenza di un sistema, quello della moda, che partecipa attivamente allo sviluppo culturale, produttivo ed economico della città e del nostro Paese. La Città Eterna, torna sotto la luce dei riflettori internazionali, rendendo fruibile per la città arte, cultura, tradizione e la creatività contemporanea.

L'artista chiamato a rappresentare la XXV edizione di AltaRomAltaModa è DAIN con l'immagine intitolata If The Shoe Fits. L'opera crea inediti equilibri, facendosi paradigma di un dialogo serrato tra passato, presente e futuro, tra arte, moda e cinema, attraverso il confronto tra linguaggi e epoche, in perfetta sintonia con la vocazione di Altaroma che porta, per la prima volta in Italia, uno special project dello street artist americano con l'esposizione DAIN | Tribute to Rome. Un segno importante che mette in evidenza l'attenzione della città di Roma e delle istituzioni nei confronti di un movimento creativo spesso utilizzato per dare un'altra faccia, non soltanto da un punto di vista artistico ma anche in termini di inclusione sociale, a interi quartieri e a centri nodali della vita cittadina, in particolare nelle periferie. Ne sono un esempio il progetto di arte pubblica SanBa, volto alla valorizzazione dell'area di San Basilio attraverso il coinvolgimento dei cittadini del quartiere e di artisti internazionali per il recupero delle facciate 'cieche' dei palazzi, e Avanguardie Urbane Roma Street Art Festival 2014, con iniziative diffuse che vedono protagonisti i più importanti artisti francesi e italiani in un viaggio comparato tra i linguaggi della street art di nuova generazione. Promossi da Roma Capitale, questi progetti rappresentano un intervento immersivo in quel percorso partecipato e creativo per valorizzare la "grande bellezza" delle periferie romane.

AltaRomAltaModa Luglio 2014 avrà luogo, come di consueto nel Complesso Monumentale S. Spirito in Sassia, dal 12 al 16 Luglio. La manifestazione si svilupperà attraverso gli sfondi e i colori di Roma, svelando affascinanti location come Palazzo Braschi, gli Horti Sallustiani, Le Scuderie di Palazzo Ruspoli, il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. E uno spazio ultracontemporaneo a Trastevere, tra l'Orto Botanico, il Tevere e il Gianicolo che aprirà in anteprima solo per A.I. e Altaroma. Accogliere a Roma, nei suoi luoghi più emblematici, le maison della tradizione e il frutto della creatività emergente, dell'innovazione e di realtà imprenditoriali che animano il fashion system italiano e internazionale, è una grande opportunità che anno dopo anno rende la nostra città sempre più interessante a livello mondiale.

Gli eventi ospitati in queste sedi saranno fruibili dal pubblico nei giorni e nei mesi successivi alla manifestazione.

Le maison storiche Curiel Couture, Renato Balestra e Sarli Couture confermano la loro presenza nel calendario di Altaroma. E oltre ai nomi consolidati dell'alta moda italiana, tornano con il loro A/I 2014-2015 Antonella Rossi, Giada Curti, Luigi Borbone, e Sabrina Persechino. Due le new entry nell'haute couture capitolina: Rani Zakhem e Peter Langner. Torna inoltre Antonio Grimaldi Haute Couture con la presentazione di una esclusiva capsule collection. Un evento di risonanza internazionale sarà la sfilata di Jamal Taslaq che, per l'edizione estiva di AltaRomAltaModa 2014, sfilerà eccezionalmente nel Quartiere Generale delle Nazioni Unite a New York (ore 20:00 locali). Per la prima volta nella storia, la moda Made in Italy farà il suo ingresso al Palazzo di Vetro.

Un'opportunità straordinaria che sottolinea il riconoscimento mondiale del Made in Italy. La sfilata e le relative immagini saranno visibili sul nostro sito altaroma.it da mercoledì 16 luglio.

Altaroma e Bulgari, ancora insieme, questa volta per un progetto volto a sostenere Save the Children, attraverso la presentazione del volume "Forma/Luce", edito da Drago, e una mostra fotografica. Una serata-evento nella quale verranno presentati una serie di ritratti di Isabella Ferrari scattati dal fotografo Max Cardelli, alternati alle poesie di Aldo Nove sulla sfera femminile. Il tutto accompagnato dalla profonda e toccante testimonianza di Francesco Clemente. Grande attesa per il 10° appuntamento con "Who Is On Next?", il progetto di scouting ideato e realizzato da Altaroma in collaborazione con Vogue Italia per la ricerca e la promozione di giovani creativi del panorama nazionale ed internazionale e che quest'anno vedrà, con "10th Anniversary Who Is On Next?", le celebrazioni dei 10 anni dalla sua nascita. Una mostra racconterà la visione creativa dei talenti che, dal primo anno ad oggi, hanno calcato le catwalk di Altaroma.

yoox.com, l'online lifestyle store di moda, design e arte leader nel mondo, riconferma il suo impegno nel supporto dei giovani talenti e rinnova la partnership di lunga data con "Who Is On Next?".

yoox.com sosterrà i designer nello sviluppo del brand offrendo ai vincitori di "Who Is On Next?" 2014 una visibilità internazionale attraverso la sua vetrina globale di e-commerce presente in oltre 100 Paesi nel mondo. Saranno molti i giovani designer, provenienti dal "vivaio" creativo di Altaroma, a presentare le loro collezioni: Esme Vie, Fabio Quaranta, Greta Boldini e San Andr s Milano scelgono infatti ancora una volta la capitale per presentare le collezioni PE 2015. Roma consolida il suo ruolo di location ideale per dare visibilit  alle idee e alla libera espressione, intercettando la domanda dei nuovi mercati sempre pi  attenti alla qualit , alla manualit  e alla creativit  contemporanea.

Esme Vie, brand lanciato nel 2013 da Julia Voitenko, vincitore della nona edizione di "Who Is On Next?", torna a Roma con un'anteprima esclusiva per la nuova Collezione Estate 2015, presentando la prestigiosa linea sera del marchio, insieme a combinazioni di ispirazione vintage reinterpretate in chiave contemporanea.

Scoperto con "Who Is On Next?", vincitore nel 2010 nella categoria uomo, Fabio Quaranta presenta una PE 2015 che gioca sulla dicotomia estetica propria di alcuni personaggi dell'arte, della musica e della letteratura, protagonisti degli ultimi cinquanta anni di storia della cultura internazionale. Un coro di voci e identit  forti, spesso antagonisti del comune, che consente al designer di muoversi liberamente sulla linea di demarcazione che da sempre distingue la sartoria dal vestiario da lavoro.

Greta Boldini, brand finalista del contest nel 2013, frutto dell'alchimia delle menti creative di Alexander Flagella e Michela Musco, presenta una PE 2015 che, con le modalit  di un'opera a quattro mani, smuove gli animi pi  sensibili attraverso quattro mondi soltanto apparentemente differenti: il cinema di David Lynch con il suo Mullholland Drive, il glamour indiscutibile di Sofia Coppola, i racconti melodici di Lana Del Rey ed infine, le tele emozionali di Hopper.

Finalista dell'ottava edizione di "Who Is On Next?", San Andr s Milano torna per la quarta volta sulle catwalk capitoline: Roma... Amor de Mis Amores   il titolo della preview per la prossima stagione estiva. Due mondi permeati da un romanticismo colto ed intellettuale, in un alternarsi di frame emozionali destinati a dettare il tempo di percorsi profondi ed unici nel loro genere. Roma e Citt  del Messico. Queste le scenografie all'interno delle quali si muove, leggiadra, la donna del brand San Andr s Milano per la prossima PE 2015.

Per rafforzare ulteriormente lo spazio dedicato alla promozione di giovani creativi, Altaroma, in collaborazione con Vogue Talents, ha il piacere di presentare A View On Talents, una selezione di designer italiani a cura di Sara Maino, Senior Editor di Vogue Italia e Vogue Talents.

Si rinnova il sodalizio tra Altaroma e Vogue Italia che, come per il progetto di scouting "Who Is On Next?", conferma la volont  di sostenere talenti emergenti e una creativit  sperimentale, fresca, innovativa. Nell'ambito del calendario di AltaRomAltaModa, sar  presentato il lavoro di 3 brand, Charles Philip Shanghai, Isa Arfen e Marco Rambaldi, emersi proprio dallo scouting di Vogue Talents.

Cos  dalle presentazioni delle collezioni in passerella, si passer  nell'affascinante atmosfera del Rome Marriott Grand Hotel Flora, raffinata dimora liberty del 1907, dove andr  in scena la sesta edizione di Room Service. Il progetto, ideato e curato da Simonetta Gianfelici per Altaroma, che si riconferma come espressione della tradizione sartoriale e artigianale italiana resa contemporanea attraverso il lavoro di giovani creativi. Ogni suite si trasformer  in intimi salotti, eleganti atelier e raffinate botteghe, in cui verranno presentate le preview SS 2015 di quindici brand, di cui sette romani: Alberto Zambelli, De Couture, Domiaso, F2A, Federica Berardelli, Flamina Barosini Jewellery, IJO, L.Rousseau, Le Madamador , Poshead, Retropose, Voodoo Jewels e, grazie alla collaborazione con l'International Trade Centre (ITC) Ethical Fashion Initiative, uno spazio speciale sar  dedicato alla creativit  dei tre marchi ghanesi Anita Quansah London, Christie Brown e Mo Sa que. Si potranno cos  vedere le anteprime delle collezioni A/I 2014-2015, tra abbigliamento, accessori e gioielli, che saranno poi disponibili per unapivate sale Luned  14 e Marted  15. Anche con servizi di made to measure especial order. A.I. Artisanal Intelligence, iniziativa promossa da Altaroma, firma per quest'edizione il progetto A.I. "Roman Inspirations", a cura di Clara Tosi Pamphili e Alessio de' Navasques.

All'interno della nuova galleria che aprir  ufficialmente a Settembre, Giacomo Guidi mette a disposizione uno spazio unico e parte della sua collezione per creare un dialogo fra artisti internazionali e giovani designer. Spettatori immobili della mostra saranno gruppi di manichini vestiti con abiti della Sartoria Farani e Annamode, scelti in sintonia con il periodo storico e lo stile degli artisti stessi. I creativi coinvolti con le loro opere sono internazionali e tutti legati a Roma

non per nascita ma per scelta artistica e professionale tra cui: Jannis Kounellis, Nahum Tevet, Gerold Miller, Sophie Totti, Matteo Montani, Maurizio Donzelli, Hidetoshi Nagasawa, accompagneranno con la loro forza consolidata l'energia di giovani designer come Arthur Arbesser, Mario Caruana, Paola Balzano, Bradaric-Ohmae, Andrés Romo, Catherinelle, Borgenni, Giannico, Jenì, Albanese, Nora Renaud, Cascàmi. I costumi de "La Grande Bellezza" della Sartoria Annamode, ma anche quelli di "Le Meraviglie" della Sartoria Farani saranno in mostra insieme agli altri costumi delle stesse sartorie che vestiranno i "visitatori" su manichino. Video e altri documenti come immagini, bozzetti, manifesti di film e fotografie approfondiranno la "ricerca visibile" in allestimento. E ancora, in accordo con la vocazione più intima di Altaroma, da sempre attenta a rispettare e a mantenere vivo il sano e necessario coesistere di tradizione e innovazione, a sostegno dell'heritage più puro, del fatto a mano e di quei luoghi e concetti spesso troppo trascurati, Maglificio continua il viaggio nella maglieria Made in Italy, in collaborazione con The Woolmark Company, per presentare le più originali creazioni italiane e internazionali, tutte rigorosamente prodotte in Italia. Le Scuderie di Palazzo Ruspoli, nel cuore di Roma, ospiteranno questa edizione della mostra, nella quale sarà sviluppato il tema "FLORA & FAUNA", a cura di Federico Poletti in collaborazione con Modateca Deanna, Centro Internazionale Documentazione Moda, che con la sua collezione ed expertise ha sin dall'inizio sostenuto il progetto.

Per raccontare la tradizione e la lungimiranza imprenditoriale italiana, Altaroma ospiterà "Made in Italy. Una Visione Modernista. Johnny Moncada – Gastone Novelli – Achille Perilli", a cura di Valentina Moncada, presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. La mostra si propone di mettere in luce il dialogo tra moda, arte, fotografia e design negli anni della Dolce Vita, mettendo in evidenza l'incontro unico di queste discipline, dal 1956 al 1965, nella realizzazione dei cataloghi delle collezioni di Luisa Spagnoli, e l'incredibile sinergia creatasi tra artisti, fotografi e designer, tra i più all'avanguardia dell'epoca. In particolare, la rassegna approfondirà la collaborazione straordinaria tra la stilista, nipote omonima della capostipite che al tempo aveva preso in mano la direzione artistica della maison Luisa Spagnoli, il fotografo di moda Johnny Moncada e gli artisti Gastone Novelli e Achille Perilli.

Rientra nell'ambito del privilegiato connubio tra arte, moda, design e musica "Black Celebration". Il progetto espositivo, ideato e curato da Nunzia Garoffolo, nasce dalla volontà di celebrare il nero. Una suggestiva rassegna di moda, alta moda e demi-couture, abiti, accessori e gioielli che parlano di eleganza, unicità e sartorialità Made in Italy, creati da celebri couturier e rinomati creativi.

Prosegue la collaborazione tra Altaroma e l'International Trade Centre (ITC) Ethical Fashion Initiative presentando, oltre all'affermata italo-haitiana Stella Jean, una selezione di designer dall'Africa: cinque di nazionalità ghanese e uno special guest proveniente dalla Nigeria. duaba serwa, Mina Evans and Lisa Folawiyi (Nigeria) faranno sfilare le loro collezioni sulle catwalk di Altaroma insieme a Stella Jean, con il suo mix&match di stampe wax e un'impeccabile sartorialità di matrice italiana. In aggiunta, i tre brand ghanesi Christie Brown, Mo Saïque e Anita Quansah London parteciperanno a Room Service comespecial guest. A seguito del successo riscosso dalla prima edizione, riprende forma ed evolve il progetto "Be Blue Be Balestra", omaggio a uno dei maestri dell'alta moda italiana che ha voluto riformulare l'iniziativa coinvolgendo, questa volta, l'Accademia di Costume e Moda di Roma. Una nuova edizione concepita con l'obiettivo di unire l'esperienza della casa di Alta Moda Balestra con la nuova generazione di aspiranti designer che hanno appena terminato il loro percorso formativo. Be Blue Be Balestra sarà un appuntamento che coinvolgerà, di anno in anno, una scuola di moda diversa, per consentire ai ragazzi di mettere in pratica e acquisire skill tradizionali, dando loro visibilità mentre si affacciano alle professioni della moda. Un valore culturale fortemente voluto per rafforzare maggiormente la tutela dell'arte dell'alta moda e sancire il gemellaggio, "Tandem Roma-Parigi", delle uniche due città al mondo che possano vantare un immenso patrimonio storico nella haute couture. Altaroma conferma ancora una volta il suo impegno nel sostenere e promuovere la formazione: sfileranno sulle passerelle dell'Alta Moda capitolina l'Accademia Costume & Moda, lo IED Roma, l'Accademia Altieri, la Scuola di Moda Ida Ferri, l'Accademia Koefia, Creazioni di Moda Maria Maiani, l'Accademia Italiana, l'Accademia Nazionale dei Sartori, l'Accademia di Belle Arti di Roma. In aggiunta, l'evento Off Fashion in Rome, sfilata collettiva di stilisti polacchi presso i Giardini dell'Ambasciata della Polonia. Tra video preview, talk, conferenze, sempre più numerosi e interessanti gli eventi collaterali a testimoniare che la settimana di AltaRomaAltaModa viene vissuta come ulteriore occasione di promozione.

AltaRomAltaModa si afferma, in questa XXV edizione, come un contenitore che celebra la creatività a 360 gradi consolidando il ruolo di Roma come piattaforma di eccellenza tra le più autorevoli a livello internazionale e promuovendo un'interpretazione contemporanea del concetto di haute couture, intesa come trasposizione di un passato glorioso che si trasforma in desiderio di libera espressione e personalizzazione, privilegiando un concetto di creatività genuina in un contesto scevro da schemi standardizzati.

Una manifestazione che è cresciuta in questi anni grazie al determinante supporto dei soci di Altaroma, in primo luogo la Camera di Commercio di Roma e poi Roma Capitale, Regione Lazio e Provincia di Roma. Altrettanto prezioso è l'apporto di partner e sponsor come L'Oréal Professionnel che, grazie al suo decennale sostegno ad Altaroma, ha contribuito a valorizzare l'immagine della manifestazione in Italia e nel mondo.

Una menzione speciale anche all'Italian Trade Agency (ITA) per il suo supporto nell'incoming di stampa e buyer esteri e quindi nell'attività di internazionalizzazione del Made in Italy e del Made in Rome.

AltaRomAltaModa vivrà e coinvolgerà ancora di più la città e gli appassionati di "passerelle" attraverso la consolidata partnership con Dimensione Suono Roma, voce ufficiale di Altaroma, che racconterà la manifestazione on-air e on-line, unendo la passione per lo stile e per la moda all'energia della musica. Inoltre, grazie a un contest radiofonico, alcuni ascoltatori avranno l'opportunità di prendere parte dal vivo alle sfilate.

Le info sugli appuntamenti della fashion week (calendario aggiornato, geolocalizzazione degli eventi e comunicati stampa) saranno disponibili in tempo reale grazie alla App di Altaroma per smartphone e tablet, scaricabile gratuitamente, che consentirà di visualizzare in modo intuitivo tutti gli eventi.

Info:

Alta Roma Scpa

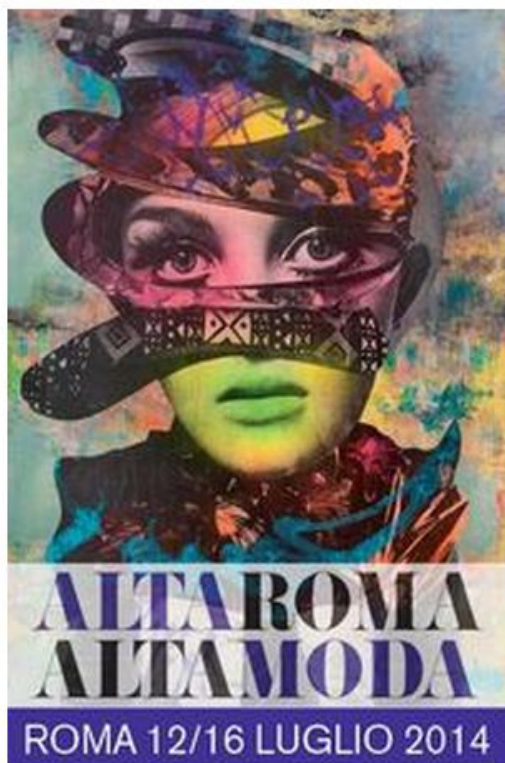
Ufficio Stampa

ufficiostampa@altaroma.it

<http://womanbride.wordpress.com/2014/07/09/si-accendono-i-riflettori-sulla-xxv-edizione-di-altaromaltamoda/>

Al via AltaRoma

sabato, 12 luglio 2014 - 01:28:00



di Donatella Tentori Montalto

Roma - La Capitale apre le porte alla moda dal **12 al 16 luglio**. Abiti stupendi, eventi, celebrities, ma anche mostre, libri, fotografie e arte. Le location saranno più di una. Oltre al collaudato Complesso di Santo Spirito in Sassia, la fashion week sarà ospitata a Palazzo Braschi, al Museo Etrusco di Villa Giulia, in hotel e ambasciate.

Un calendario fitto di appuntamenti, con le new entry a far da protagoniste. Pochi i big. **Manca Gattinoni** (dopo l'addio della scorsa stagione) che dedicherà un premio alla fondatrice dell'Atelier.

Sarli aprirà domani la kermesse al Palazzo dei Congressi con la direzione artistica di **Rocco Palermo**, tornato in atelier dopo l'esperienza con Armani Privé. Nel segno della stessa indimenticabile *"purezza delle linee"* anche **Carlo Alberto Terranova**, che lo ha preceduto questa sera a Palazzo Braschi: uscito dalla Sarli couture ha presentato la sua prima collezione **New Land**, "Suggestioni in bianco e nero". Come aveva anticipato, la sua collezione è *"un puro esercizio di stile, in equilibrio tra passato e futuro. Pulizia di linee e severità"*. Aleggja inequivocabilmente lo stile geometrico di **Fausto Sarli**. A seguire **Luigi Borbone** e la Mostra fotografica *"Made in Italy. Una visione modernista"* di **Valentina Moncada**. Poi è la volta dei *"50 anni di straordinaria maglieria Made in Italy"*, a cura di **Federico Poletti** e **Modateca Deanna**.

Antonella Rossi e , a seguire, **Giada Curti** presenteranno in

serata le loro collezioni. E' in calendario anche l'interessante mostra di **Dain: Tribute to Rome**, a cura di **Valentina Ciarallo**.

Domenica 13 si esibiranno le scuole: l'**Accademia dei Sartori**, la **Koefia** e l'**Accademia di Costume e Moda**. A seguire, *"Room service"*. **Isabella Ferrari** sarà la testimonial di **Bulgari** e la madrina della mostra fotografica.

Lunedì 14 saranno di scena **Raffaella Curiel**, **Greta Boldrini**, **Sabrina Persechino**. E uno stimolante **Who is on next?** con esibizione di accessori e nuovi talenti, e una mostra sui suoi 10 anni. **AltaRoma** e **Vogue Talents** presenteranno tre emergenti. L'arte contemporanea e le nuove avanguardie dell'artigianato andranno in scena con **Al Roman Inspiration**.

Martedì 15, **Renato Balestra** sfilerà in serata nel suo atelier. **Jamal Taslaq** avrebbe dovuto sfilare al Rose Garden (Headquarters) delle Nazioni Unite ma , in seguito agli episodi che si stanno verificando nella striscia di Gaza, ha deciso di rimandare la sfilata a data da destinarsi.

Mercoledì 16, saliranno in pedana i final work degli studenti delle **Scuole di Moda Ida Ferri**, **Accademia Italiana**, **Accademia Altieri**. E poi un'installazione e una mostra fotografica dell'**Accademia di Belle Arti di Roma**. **Off fashion in Rome** chiuderà questi cinque giorni dedicati alla moda: a cavalcare la passerella dei giardini dell'Ambasciata della Polonia saranno i talentuosi giovani stilisti polacchi.



[f Mi piace](#) [f Condividi](#)

Si accendono i riflettori su 'AltaRomAltaModa'

Posted on 11 luglio 2014 by Adnkronos in lavoro-adn, Nazionali

Roma, 11 lug. (Labitalia) – Tra sfilate, inaugurazioni, mostre, anteprime e progetti speciali, si accendono i riflettori su AltaRomAltaModa, che animerà la Capitale da domani al 16 luglio. Protagonista l'eccellenza di un sistema, quello della moda, che partecipa attivamente allo sviluppo culturale, produttivo ed economico della città e del Paese.

"AltaRomAltaModa si afferma, in questa XXV edizione, come un contenitore che celebra la creatività a 360 gradi – sottolinea una nota di Altaroma – consolidando il ruolo di Roma come piattaforma di eccellenza tra le più autorevoli a livello internazionale e promuovendo un'interpretazione contemporanea del concetto di haute couture, intesa come trasposizione di un passato glorioso che si trasforma in desiderio di libera espressione e personalizzazione, privilegiando un concetto di creatività genuina in un contesto scevro da schemi standardizzati. Una manifestazione che è cresciuta in questi anni grazie al determinante supporto dei soci di Altaroma, in primo luogo la Camera di commercio di Roma e poi Roma Capitale, Regione Lazio e Provincia di Roma".

Le maison storiche Curiel Couture, Renato Balestra e Sarli Couture confermano la loro presenza nel calendario di Altaroma per questo luglio 2014. E, oltre ai nomi consolidati dell'alta moda italiana, tornano con il loro A/I 2014-2015 Antonella Rossi, Giada Curti, Luigi Borbone, e Sabrina Persechino. Due le new entry nell'haute couture capitolina: Rani Zakhem e Peter Langner. Torna inoltre Antonio Grimaldi Haute Couture con la presentazione di una esclusiva capsule collection.

La manifestazione avrà luogo, come di consueto, nel Complesso monumentale S. Spirito in Sassia e si svilupperà anche attraverso altre location, come Palazzo Braschi, gli Horti Sallustiani, Le Scuderie di Palazzo Ruspoli, il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia. E uno spazio ultracontemporaneo a Trastevere, tra l'Orto Botanico, il Tevere e il Gianicolo che aprirà in anteprima solo per A.I. e Altaroma. "Accogliere a Roma, nei suoi luoghi più emblematici, le maison della tradizione e il frutto della creatività emergente, dell'innovazione e di realtà imprenditoriali che animano il fashion system italiano e internazionale, è una grande opportunità che anno dopo anno rende la nostra città sempre più interessante a livello mondiale. Gli eventi ospitati in queste sedi saranno fruibili dal pubblico nei giorni e nei mesi successivi alla manifestazione", sottolinea una nota di Altaroma.

L'artista chiamato a rappresentare questa XXV edizione è Dain con l'immagine intitolata 'If The Shoe Fits'. Altaroma porta così, per la prima volta in Italia, uno 'special project' dello street artist americano con l'esposizione 'Dain | Tribute to Rome'. "Un segno importante – sottolinea una nota – che mette in evidenza l'attenzione della città di Roma e delle istituzioni nei confronti di un movimento creativo spesso utilizzato per dare un'altra faccia, non soltanto da un punto di vista artistico ma anche in termini di inclusione sociale, a interi quartieri e a centri nodali della vita cittadina, in particolare nelle periferie". Per questa edizione, Altaroma ancora insieme a Bulgari, questa volta per un progetto volto a sostenere Save the Children, attraverso la presentazione del volume 'Forma/Luce', edito da Drago, e una mostra fotografica. Per raccontare la tradizione e la lungimiranza imprenditoriale italiana, Altaroma ospiterà 'Made in Italy. Una Visione Modernista. Johnny Moncada – Gastone Novelli – Achille Perilli'. Una mostra, a cura di Valentina Moncada, presso il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia, che si propone di mettere in luce il dialogo tra moda, arte, fotografia e design negli anni della Dolce Vita. Poi, in accordo con la vocazione più intima di Altaroma, Maglificio continua il viaggio nella maglieria Made in Italy, in collaborazione con The Woolmark Company, per presentare le più originali creazioni italiane e internazionali, tutte rigorosamente prodotte in Italia.

Rientra nell'ambito del connubio tra arte, moda, design e musica 'Black Celebration', progetto espositivo, ideato e curato da Nunzia Garoffolo, che nasce dalla volontà di celebrare il colore nero. Prosegue la collaborazione tra Altaroma e l'International Trade Centre (Itc) Ethical Fashion Initiative presentando, oltre all'affermata italo-haitiana Stella Jean, una selezione di designer dall'Africa: cinque di nazionalità ghanese e uno special guest proveniente dalla Nigeria. Torna poi il progetto 'Be Blue Be Balestra', omaggio a uno dei maestri dell'alta moda italiana che ha voluto riformulare l'iniziativa coinvolgendo, questa volta, l'Accademia di Costume e Moda di Roma. Una nuova edizione concepita con l'obiettivo di unire l'esperienza della casa di Alta Moda Balestra con la nuova generazione di aspiranti designer che hanno appena terminato il loro percorso formativo. 'Be Blue Be Balestra' sarà un appuntamento che coinvolgerà, di anno in anno, una scuola di moda diversa, per

consentire ai ragazzi di mettere in pratica e acquisire skill tradizionali, dando loro visibilità mentre si affacciano alle professioni della moda. Altaroma conferma ancora una volta il suo impegno nel sostenere e promuovere la formazione: sfileranno sulle passerelle dell'Alta Moda capitolina l'Accademia Costume & Moda, lo IED Roma, l'Accademia Altieri, la Scuola di Moda Ida Ferri, l'Accademia Koefia, Creazioni di Moda Maria Maiani, l'Accademia Italiana, l'Accademia Nazionale dei Sartori, l'Accademia di Belle Arti di Roma. In aggiunta, l'evento 'Off Fashion in Rome', sfilata collettiva di stilisti polacchi presso i Giardini dell'Ambasciata della Polonia.

<http://www.arezzoweb.it/2014/si-accendono-i-riflettori-su-altaromaltamoda-226266.html>

STYLE FACTOR

STYLEFACTOR.IT – WEBZINE DI MODA, BELLEZZA E STILE, CONSIGLI PER VALORIZZARSI ED ESSERE SEMPRE AL TOP

ALTAROMA 2014 LIVE: TUTTI GLI EVENTI E LE SFILATE SU STYLE FACTOR

JULY 12, 2014 LEAVE A COMMENT

AltaRoma 2014 live – La città eterna torna protagonista della moda e dell'haute couture con la **XXV edizione di AltaRomAltaModa**. Ieri sera ha aperto il sipario con la sfilata di Carlo Alberto Terranova a Palazzo Braschi e continuerà fino a mercoledì, in un calendario pieno zeppo di eventi, sfilate, mostre e progetti speciali.

Ancora una volta c'è il desiderio, nonostante tutto e tutti, di valorizzare l'eccellenza del sistema moda, tanto caro al nostro Paese e che vede anche in Roma il perfetto palco per una partecipazione attiva alla valorizzazione del bello e dell'arte, in qualsiasi accezione e dove se non nella città della cultura per eccellenza?

L'artista chiamato a rappresentare la XXV edizione di AltaRomAltaModa è **DAIN con l'immagine intitolata If The Shoe Fits**, per la prima volta uno special project dello street artist americano che segna l'attenzione di Roma e delle Istituzioni verso un movimento creativo che vuole dare visibilità, non solo da un punto di vista artistico, ma anche di inclusione sociale, in particolar modo alle periferie.

E già nelle location protagoniste della manifestazione si potrà assaporare non solo l'Alta Moda ma anche il fascino di Roma e dei suoi suggestivi scorci: **Palazzo Braschi, dicevamo, gli Horti Sallustiani, Le scuderie di Palazzo Ruspoli, il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia** e molti di questi eventi saranno fruibili anche dal pubblico nei giorni e in alcuni casi mesi successivi alla manifestazione.

Le Maison storiche **Curiel Couture, Sarli e Renato Balestra** confermano la loro presenza nel calendario Alta Roma. Tornano con la loro collezione Autunno Inverno 2014 2015 **Antonella Rossi, Giada Curti, Luigi Borbone e Sabrina Persechino**. Due new entry: **Rani Zakhem e Peter Langner**. Torna **Antonio Grimaldi Couture** con una esclusiva capsule collection; evento di risonanza internazionale sarà la sfilata di **Jamal Taslaq** che sfilerà eccezionalmente nel Quartier generale delle Nazioni Unite a New York, la sfilata verrà trasmessa in live streaming sul sito di Alta Roma.

Tantissimi anche i giovani designer come **Esme Vie, Fabio Quaranta, Greta Boldini e San Andrès Milano**; c'è inoltre grande attesa per il 10° appuntamento con **"Who's on next?"**, il progetto di scouting ideato e realizzato da AltaRoma in collaborazione con Vogue Italia e sostenuto da Yoox.com.

Insomma, 1000 ed un motivo per seguire **AltaRoma 2014 live**, noi ci saremo e pubblicheremo sulla [pagina Facebook di Style Factor](#) gli aggiornamenti e le foto dalle sfilate, quindi, seguiteci per commentare con noi!

<http://www.stylefactor.it/wordpress/altaroma-2014-live-tutti-gli-eventi-e-le-sfilate-su-style-factor/>

ARTE E CULTURA*del 09/07/2014 15:00***AltaRoma, si parte il 12 luglio con un ricco fuori passerella**

'Taylor On My Mind', un'opera di Dain per la mostra-tributo a Roma

Lo sguardo di AltaRomaAltaModa sull'edizione estiva 2014 ha il magnetismo di Dain, artista americano di Brooklyn chiamato a Roma per disegnare l'immagine della manifestazione. La sua mostra-tributo a Roma, con riferimenti alla street art e un dj set per festeggiare il primo giorno di calendario insieme al popolo della moda approdato nella Capitale sulle tracce dell'haute couture, si inaugura in notturna negli spazi del Complesso Monumentale Santo Spirito in Sassia. Il progetto speciale di Dain, curato da Valentina Ciarallo, è un omaggio alle donne del cinema e della moda italiane. Combina graffiti, collage, pittura, immagini pubblicitarie e frammenti di giornale. Un esempio su tutti: il lavoro inedito dedicato a Sophia Loren. Dain si è fatto precedere da una dichiarazione: "Nel tempo il successo, l'avvenenza, lo status di celebrità svaniscono. Quello che amo delle vecchie fotografie o dei film in bianco e nero è che cercavano di riempire di significato, i vuoti. Mia madre diceva sempre 'le

donne di oggi non lasciano nulla all'immaginazione". Immaginazione e giovani, due punti fermi. AltaRoma non fa solo rima con Alta Moda e passerelle. Venerdì 11 luglio il K Party darà il suo imprinting di divertimento e cultura negli Studios di via Tiburtina. L'opening party gioca sull'illusione di un borgo medievale per stupire e divertire le centinaia di ospiti che varcheranno l'ingresso dello Studio 3, rigorosamente su invito. Anno dopo anno cresce di intensità il fuori-passerella.

L'appuntamento con i cinque giorni dell'Alta Moda e con i suoi riti inizia ufficialmente il 12 luglio, di sabato. Evidentemente, non si teme il virus romano che vede tutti fuori per il weekend: anzi, c'è da scommettere che saranno in molti a contendersi un posto a bordo passerella, addetti ai lavori, stakanovisti della socialità e ospiti internazionali, tra acquirenti e stampa. Sarli Couture sfila al Palazzo dei Congressi dell'Eur, il mare non è lontano. Il quartier generale delle sfilate per le mannequin filiformi e il front row con le inviate di moda e i blogger – questi ultimi sempre più numerosi e coccolati – resta confermato al Santo Spirito in Sassia. Il Complesso Monumentale a due passi da via della Conciliazione e dalla Basilica di San Pietro porta in dote le due sale, Baglivi e Lancisi: con la loro conformazione a corsia ampia, i soffitti alti e affrescati (erano corsie d'ospedale), sono la location ideale per fare da scenografia alle lunghe falcate e ai percorsi rettilinei delle modelle. Nei prossimi giorni, qui, ruggirà ancora la haute couture di Raffaella Curiel, di Renato Balestra e di Sabrina Persechino. Questo è lo scenario scelto anche dallo stilista libanese Rani Zakhem, che porta nella Capitale un'estetica punto di incontro fra opulenza mediorientale e colori africani. Prima di lui, sempre domenica 13, va in scena il designer romano Fabio Quaranta, che si è fatto intervistare da Vogue passeggiando per il quartiere Monti. "Trovate ispirazione dalle arti, ma anche dalla vita di tutti i giorni", raccomanda ai giovani creativi il fautore di uno stile discreto. L'11 luglio anticipa tutti negli spazi barocchi di Palazzo Braschi l'ex delfino di Fausto Sarli, Carlo Alberto Terranova, con la sua prima collezione capsule firmata New Land: dodici abiti in bianco e nero con un solo capo da gran soirée blu cobalto. Mercoledì 16 luglio verrà presentato durante la sfilata dell'Accademia Creazioni Moda di Maria Maiani il Premio Fernanda Gattinoni, dedicato ai giovani stilisti di Scuole ed Accademie di Moda. La giuria è presieduta da Stefano Dominella, e terrà conto sia delle indicazioni dettate da Fernanda che delle espressioni di avanguardia. Uscendo dal recinto del sartoriale in senso stretto, Valentina Moncada, con il curatore Ludovico Pratesi, ha scelto il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia per presentare la mostra 'Made in Italy. Una visione modernista' - che è anche un libro - con gli sguardi originali di Johnny Moncada, Gastone Novelli, Achille Perilli. Altro evento collaterale, ma non per questo meno appealing, è quello che vede protagonista Isabella Ferrari nello scenario degli Horti Sallustiani. La performance Forma/Luce, fa incontrare le parole di Aldo Nove e le foto di Max Cardelli, in collaborazione con Bulgari. Accade domenica 13, al tramonto, il momento migliore e più magico per la città. Non finisce qui. Altro ancora succede e succederà, compresi gli eventi aperti al pubblico, come Room Service al Rome Marriott Grand Hotel Flora di via Veneto, un classico per gli scout delle nuove tendenze e degli artigiani più promettenti. E poi c'è 'Be Blue Be Balestra' con

i Talents 2014 dell'Accademia Costume & Moda. Dal 14 al 16 luglio nell'atelier Balestra in via Cola di Rienzo. (r.p.) - See more at: http://www.radiocolonna.it/arte_e_cultura/20140709/12940/altaroma_si_parte_il_12_luglio_con_un_ricco_fuori_passerella/#sthash.fYosHh4T.dpuf

http://www.radiocolonna.it/arte_e_cultura/20140709/12940/altaroma_si_parte_il_12_luglio_con_un_ricco_fuori_passerella/

Waiting for AltaRoma: dal 12 al 16 Luglio la moda arriva nella Capitale

By Poison Drops on July 7, 2014



Mancano pochi giorni alla fashion week romana e quest'anno **AltaRomaAltaModa** non solo deve festeggiare la sua XXV edizione, ma anche i dieci anni del concorso "**Who is on Next?**", dedicato allo scouting internazionale di nuovi designer e realizzato in collaborazione con **Vogue Italia**.



Proprio in onore di questo anniversario, lunedì 14 Luglio, verrà aperta al pubblico una mostra a Palazzo Braschi, in Piazza Navona, dove saranno presenti tutti i brand lanciati dalle scorse edizioni come **Gabriele Colangelo**, **Marco de Vincenzo**, **Silvio Betterelli**, **Sergio Zambon** e molti altri.

La rappresentazione del legame tra moda, arte e artigianato verrà invece esposto nella galleria d'arte contemporanea di Giacomo Guidi, a Largo Cristina di Svezia. Con l'appuntamento **A.I Roman Inspiration**, che verrà inaugurata il 14 Luglio, le nuove leve artigianali italiane, promosse da AltaRoma, si snoderanno per raccontare la forza di Roma come fonte d'ispirazione. Ma questo non è il solo evento che ruoterà intorno alla kermesse romana, infatti già il giorno seguente verrà presentato il **FASHION INITIATIVE and ALTAROMA bring BEAT OF AFRICA**, nato a sostegno di comunità svantaggiate africane. Un progetto ethical fashion che si terrà a Borgo S. Spirito, dove sfileranno le collezioni di Duaba Serwa e Mina Evans. Immaneabile il tradizionale **Room Service**, nelle suite del Marriott Grand Hotel Flora in via Vittorio Veneto. Quindici designers contemporanei presenteranno le preview delle loro collezioni primavera estate 2015 e inoltre, nei successivi giorni (14-15 Luglio), sarà possibile accedere ad una vendita privata per quanto riguarda l'autunno inverno 14/15. AltaRoma continua poi ad essere promotrice di nuovi talenti e così anche quest'anno ha deciso di collaborare con numerose scuole di moda romane tra cui lo **IED e l'Accademia Costume & Moda**. Nel primo caso è nato un progetto chiamato "IED Roma Cycles. What goes around comes around" che si svolgerà il 13 Luglio in via Giovanni Branca: la strada diventerà il palcoscenico di una scenografica sfilata di gioielli, abiti e accessori firmati IED Moda. Lo stesso giorno si svolgerà anche l'evento "**BE BLUE BE BALESTRA**", un'esposizione di abiti realizzati dai talents dell'Accademia Costume & Moda e presentati nell'atelier di via Cola di Rienzo dello stilista.

In questa XXV edizione l'approccio adottato da Silvia Venturini Fendi, presidente di AltaRoma, è internazionale e questo viene confermato dalla scelta di essere rappresentati dallo street artist newyorkese **Dain**. È alla sua nona collaborazione con la manifestazione e l'opera di quest'anno, If The Shoe Fits, è un irriverente collage che mixa volti di star hollywoodiane con i tratti distintivi di questa nuova subcultura. Il passato diventa un'idea per il futuro e si crea così un armonico dialogo tra epoche diverse.

<http://www.poisonedrops.com/fashion/fashion-news/waiting-altaroma-dal-12-al-16-luglio-la-moda-arriva-nella-capitale.php>

The presentation of Haute Couture collections began at AltaRomAltaModa

By +**Silvia Kabaivanova** Published: 12/07/2014

The 25th edition of **AltaRomAltaModa** returns to animate the capital with an unmissable selection of events including catwalk shows, exhibitions, previews and special projects according to the organizers.

The artist invited to represent the 25th AltaRomAltaModa event is **DAIN** with the image entitled *If The Shoe Fits*. His art points to a disjointed harmony which simultaneously complements and detracts from the whole, becoming a paradigm of a coherent dialogue between the past, the present and the future, between art, fashion and cinema, though a comparison between languages and eras, in perfect keeping with Altaroma's mission which, for the first time ever in Italy, will feature a special project by the American street artist with the mounting of the never-seen-before exhibition **DAIN | Tribute to Rome**. An important sign that highlights the attention of the city of Rome and institutions to fostering a creative movement often used to give a different face, not only from an artistic viewpoint but also in terms of social inclusion, to entire districts and nodal centres of city life, especially in the outskirts.



Iconic couture houses Curiel Couture, Renato Balestra and Sarli Couture confirmed their presence on the Altaroma calendar. We present you some of the models from the **Fall-Winter 2014/2015 Haute Couture collection for Italian label Sarli Couture**, shown today, 12 July. The event runs from 12 to 16 July.



In addition to the well-established names of Italian Haute Couture, Antonella Rossi, Giada Curti, Luigi Borbone and Sabrina Persechino return to the Roman catwalks with their F/W 2014-2015 collections. This edition will also see two new entries on the Roman haute couture scene: Rani Zakhem and Peter Langner. Additionally, the Antonio Grimaldi Haute Couture brand will also be back with the presentation of an exclusive capsule collection. Altaroma and Bulgari, have teamed up yet again in a project targeted at supporting Save the Children, with the presentation of the book "Forma/Luce", published by Drago, and a photographic exhibition.



Photos:

1. If The Shoe Fits, 2014 by DAIN courtesy of AVANT GALLERY, Collage, acrylic and enamel on board 48 × 36 inches © Dain, Folioleaf
2. - 5. Models from the Fall-Winter 2014/2015 Haute Couture collection for Italian label Sarli Couture. EPA/ALESSANDRO DI MEO

<http://news.bgfashion.net/article/9400/13/The-presentation-of-Haute-Couture-collections-began-at-AltaRomAltaModa>

Architetture "Persechino" da indossare - "La vie en rose" di Balestra

Modi e Moda di Luciana Boccardi

E in passerella a Roma è arrivato Frank Lloyd Wright con le forme inconfondibili che caratterizzano il Guggenheim di New York: l'istanza imprescindibile di tradurre in architettura le forme naturali è la filosofia dell'architetto della moda, Sabrina Persechino, che per le sue creazioni, abiti, borse, tutto ciò che può essere indossato vola tra archi, cupole, colonne, tradotti in abiti dalle forme avvolgenti, rigorose, inedite, severe nel disegnare la silhouette che deve ricordare comunque una costruzione, una scultura. Collezione alta, di impronta culturale, come la esige l'idea che la stilista-architetto ha di un'opera, si tratti di una creazione da guardare, un monumento, un ponte, una casa, o di una creazione da indossare: un cappotto, un completo da sera, una gonna, una mantella.

Pubblico attento, a tratti intimidito dalla sicurezza e dalla bellezza di abiti che esigono un corpo con cervello, una sensibilità rafforzata da una bella cultura estetica.

Roma ha offerto momenti di alta moda bellissimi: Renato Balestra per la prima volta ha rinunciato al blu bandiera della Maison per tuffarsi in un mare di rosa: rosa come ottimismo ha dichiarato lo stilista che vuole la moda come compagna di una vita ...in rosa. "Ma dovrà sempre essere un rosa opaco, una tonalità perlacea, mai da bambolina. Tutti oggi abbiamo bisogno di leggere la vita in rosa" – ha voluto precisare. Al suo - fino a ieri - irrinunciabile blu ha riservato la serata dedicata ai giovani stilisti che si divertono ad ogni stagione ad interpretare appunto il blu Balestra per invenzioni sartoriali a volte di grande pregio.

Da ricordare nella kermesse romana d'alta moda l'importante tornata di "Who is on nest?" il grande concorso di Vogue per accessori e creazioni di giovani stilisti presentate nel quadro impegnativo di Alta Roma a Santo Spirito in Sassia.

Tra i momenti legati a storie di moda di ieri e di oggi, Roma ci ha offerto il ritorno di Rocco Palermo, lo stilista amatissimo da Fausto Sarli, come direttore artistico della Maison che porta il nome del grande maestro sarto napoletano. Successo della "collezione del ritorno" e - sempre per restare in qualche modo sulla scia di Sarli – importante il ritorno di un altro suo pupillo di sempre, Carlo Alberto Terranova, rientrato nel mondo della moda con una nuova griffe, "New Land" (che

poi tanto nuova non è visto che era nata già al tempo in cui Terranova era il braccio destro - e ...anche sinistro di Fauisto Sarli questo logo si era affacciato).

Una delle passerelle più significative, più gradevoli, più interessanti, quella organizzata dall'International Trade Center Ethical Fashion, con Stella Jean e altri fashion talents dell'Africa Orientale.: abiti bellissimi, semplici, da portare ovunque, pieni di novità e di dettagli piacevoli e attualissimi. Un'aria nuova che nella moda non guasta mai e che questa volta arriva dall'Africa nera.

Roma (Lazio) - 19 Luglio 2014

La stilista Sabrina Persechino e la collezione "Matrice"



Condividi su **FACEBOOK** 0

Condividi su **TWITTER** 1

DOWNLOAD

EMBED

di **OLTREPENSIERO.IT**

Commenta per primo

- Nel videoservizio realizzato da Mariangiola Castrovilli la presentazione, ad AltaRoma Alta Moda, dell'ultima collezione di Sabrina Persechino "Matrice" che, spiega la stilista, «è un elemento progettuale preso in prestito alla natura e dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse. Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum.»

Sabrina Persechino, Alta Roma Alta Moda, Roma, moda, sartoria, artigianalità, collezione, sfilata, modelle, Mariangiola Castrovilli, Claus, S. Spirito in Sassia, modelli, Italian Haute Couture, creatività, trend, fashion, designer, Made in Italy, stilista, brand, scuola, défilé, percorso, nuovo, maison, costume, fashion, principe, Catwalk, sexy, dark, black, nero, Solomon R. Guggenheim Museum, architetto, Frank Lloyd Wright, New York, forme, ispirazione, spirale logaritmica, sequenza di Fibonacci, sete, duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon, pelli, conchiglia, nautilus, Nicola Piovani, forma, conchiglia, gioco, madreperla, bianco

Sabrina Persechino ha sfilato oggi ad con la collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche. "Modulo, segno ispiratore e generatore: Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura e dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse", spiega Sabrina Persechino. "Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum". Così le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che la stilista-architetto individua come leit-motiv della prossima collezione autunno-



inverno 2014-15.

La struttura a spirale del museo e il fluido alternarsi degli spazi ricordano la conchiglia di un nautilus .

La spirale, infatti, è una forma semplice e complessa al tempo stesso: semplice in quanto è costituita da un unico piano che si ritorce su se stesso; complessa perché suggerisce un percorso pressoché infinito, senza un inizio e una fine precisi.

Il nautilus si presenta come una grossa conchiglia, già in natura, a sezione di spirale logaritmica con l'apertura rivolta verso l'alto. Nella spirale logaritmica il raggio cresce ruotando. A mano a mano che si avvicina al polo, la curva ci si "avvolge" intorno senza mai raggiungerlo .

Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo.

Gli abiti infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dai layout digitali e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate.

La cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco. I ritmi composti sulla sequenza di Fibonacci hanno come trait d'union le musiche concesse da Nicola Piovani. La spirale logaritmica è intimamente legata ai numeri di Fibonacci, in cui ogni termine è dato dalla somma dei due precedenti: 1,1,2,3,5,8,....

Style di Sergio Valente con Intercoiffure Italia per L'Oréal Professionnel.





La stilista Sabrina Persechino e la collezione "Matrice"

- Nel videoservizio realizzato da Mariangiola Castrovilli la presentazione, ad AltaRoma Alta Moda, dell'ultima collezione di Sabrina Persechino "Matrice"

19 Luglio 2014

OLTREPENSIERO.IT | Roma (Lazio)



<http://www.zimbio.com/pictures/vHw6KLGaGcs/Backstage+Sabrina+Persechino/Sergio+Coppola/browse>

Backstage at Sabrina Persechino (Sergio Coppola)

[Show Everyone »](#) | [Browse All Sergio Coppola Photos »](#)



SABRINA PERSECHINO AUTUNNO INVERNO 2014-2015, MATRICE: MODULO, SEGNO, ELEMENTO ISPIRATORE E GENERATORE

JUL 11 • DESIGN, GOSSIP, LIFESTYLE, MODA, SPETTACOLI • NO COMMENTS

Sabrina Persechino sfilava ad Alta Roma con la collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche.

"Modulo, segno ispiratore e generatore, Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse", spiega Sabrina

Persechino. "Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum".

Così le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che la stilista-architetto individua come leit-motiv della prossima collezione autunno-inverno 2014-15.

Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo.

Gli abiti infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dal layout digitale e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate.

La cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco.

Style di Sergio Valente con Intercoiffure Italia per L'Oréal Professionnel.

Le musiche, composte sulla sequenza di Fibonacci, sono concesse da Nicola Piovani.



<http://www.xlifestyle.eu/?p=42227>

L'ABITO ARCHITETTONICAMENTE PERFETTO

31.07.2014

Non ricordo bene su quale libro una volta lessi: "I graffi sotto le suole delle scarpe raccontano molto di più dei fondi di caffè in una tazzina" Posso dire che le mie stupende scarpe rosse tacco 12 utilizzate per quasi tutte le sfilate di AltaModa AltaRoma hanno tantissimo da raccontare: Emozioni, lunghe file sotto il sole cocente di luglio, improvvisi acquazzoni (e quando cerchi qualcuno che vende un ombrello non lo trovi mai), nuove amicizie. Ed è mentre ero in fila per assistere alla Sfilata di Sabrina Persechino che ho conosciuto una giovane e brillante giornalista: Sara Sinibaldi. Insieme abbiamo affrontato le lunghe fila sotto il sole cocente prima di entrare alla sfilata. Insieme ci siamo fatte coraggio nell'affrontare una seconda fila quella per la conferma di accredito (questa volta sotto i getti gelidi dell'aria condizionata) fino a quando delle hostess molto gentili ci hanno assegnato il nostro numero ed accompagnato ai nostri posti, purtroppo dividendoci. Mentre aspettavo che lo show iniziasse, senza più nessuno con cui poter parlare, per non sembrare troppo un pesce fuor d'acqua tra blogger affermati e persone famose sempre super eleganti, ho iniziato a leggere la biografia di Sabrina Persechino, rimanendo subito colpita dal fatto che la giovane stilista plurilaureata nasce come architetto per poi successivamente prendere un Master in Fashion Designer presso l'Istituto Europeo Di Design. Immediatamente chiedo a me stessa: "Può l'architettura fondersi con la moda? E soprattutto può l'architettura fondersi con l'Alta Moda? Vedrò abiti che possono essere realmente indossati? "Finalmente le luci si spengono, la musica si accende... inizia la sfilata e tutti i miei dubbi trovano una risposta.

Davanti a me con passo elegante sfilano le modelle, rimango colpita che ogni dettaglio è super curato: Dalla scelta dell'acconciature, agli abiti. In questa sfilata architettura ed Alta Moda si mescolano, trovando un equilibrio perfetto.

I concetti portanti dell'architettura fatti di linee e forme geometriche trovano libero sfogo negli abiti, senza diventare ridicoli. Le forme geometriche e grafiche si fondono rendendo gli abiti unici irripetibili. Tutto ciò seguendo le raffinate lavorazioni artigianali e sartoriali tipici del made in Italy.







Mentre la sfilata prosegue, do un'altra occhiata alla brochure, la stilista non finisce mai di stupirmi. Leggo che la fonte d' ispirazione della Persechino è il processo compositivo di Frank Lloyd Wright il quale traduce l'idea di trasportare le forme naturali in architettura. Partendo da questa idea la stilista "gioca" a disegnare abiti che inscrivono la figura femminile in un'armoniosa figura geometrica, che rende omaggio all'espressione del corpo della donna.

E' in questo contesto che sono stati creati gli abiti che ad uno ad uno sfilano davanti i miei occhi. Abiti architettonicamente perfetti non sono nelle forme ma anche nei tessuti monocromatici e convergenti, policromi e concentrici. La cartella dei colori va dal rosso scuro al rosato, dal classico nero al candido

bianco, che sottolineano le forme armoniose del corpo. Interessante anche l'utilizzo dei tessuti dove prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre alle pelli laminate, conciate e laserate.

Le luci si riaccendono, la sfilata termina ed io sono molto entusiasta dopo aver visto che l'architettura può fondersi con il magico mondo della moda.









<http://www.francescagori.com/#!/2014/07/31/labito-architettonicamente-perfetto/>

15 luglio 2014.

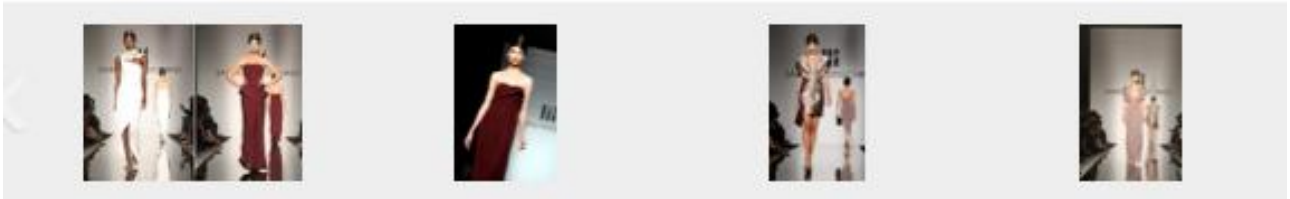
Alta Roma 2014, Sabrina Persechino si ispira alle forme naturali dell'architettura di Frank Lloyd Wright

La moda autunno-inverno 2014-2015 di Sabrina Persechino, presentata sulle passerelle di Alta Roma Alta Moda di luglio 2014, si ispira all'architettura di Frank Lloyd Wright basata sulle forme della natura.

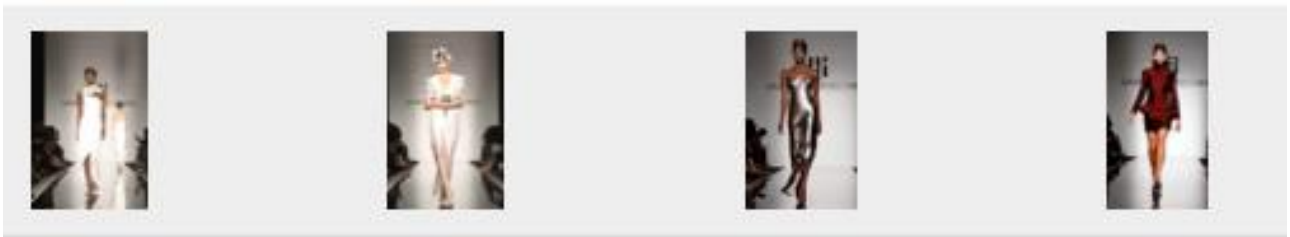


L'architettura di Frank Lloyd Wright, ispirata alle forme della natura, prende vita ad Alta Roma di luglio 2014, grazie alla collezione di Alta Moda per l'autunno-inverno 2014-2015 presentata da Sabrina Persechino. Se per Antonella Rossi la donna è un'opera d'arte che si ispira al manierismo

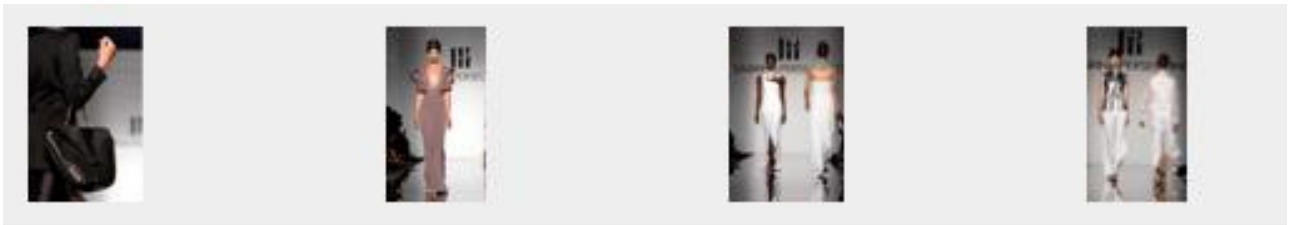
fiorentino, ecco che per la stilista abiti e accessori si rifanno, invece, ad un'architettura che prende spunto dalle forme presenti in natura.

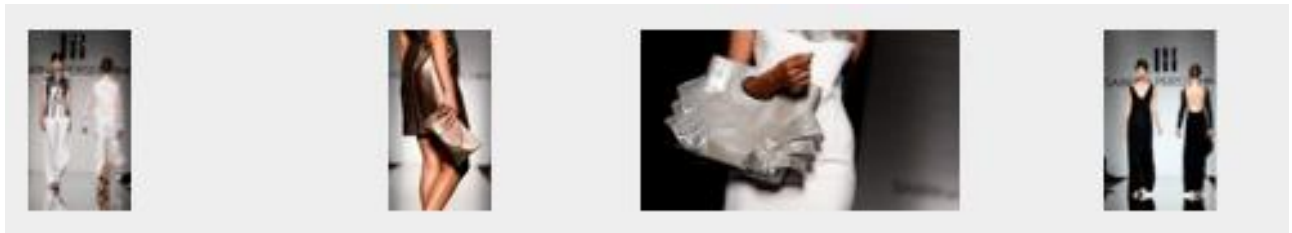


La collezione si compone, quindi, di abiti dai tagli architettonici e asimmetrici, che notiamo nei peplum dress, oltre che nelle borse che le modelle portano a mano. L'autunno-inverno 2014-2015 si ispira anche alla forma della spirale, semplice e complessa al tempo stesso, proprio come alcuni dettagli che notiamo negli eleganti abiti da sera, proposti in tonalità classiche come il bianco e il nero, ma anche in quel rosso bordeaux che sarà un'ottima scelta nella prossima stagione calda e in quei toni metallizzati che sembrano arrivare da un futuro non troppo lontano.



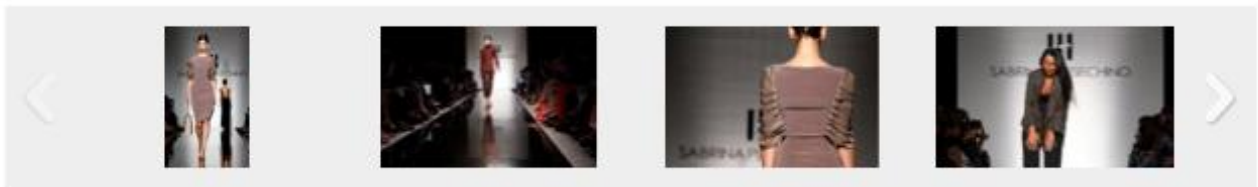
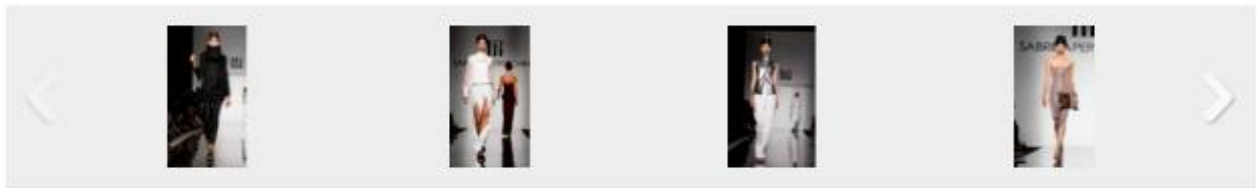
Abiti da sera lunghi, ma anche abiti corti da cocktail e completi con pantaloni a volte un po' troppo stretch e gilet che lasciano intravedere, ma non troppo, la pancia e l'ombelico delle modelle. I vestiti in seta sono i must have, ma non mancano pelli laminate per dare un tocco più rock alla collezione, così come non mancano accessori eleganti e preziosi come i sandali e le pochette da sera. Originale e particolare l'abito da sposa presentato in passerella, per spose moderne che vogliono far parlare di sè!



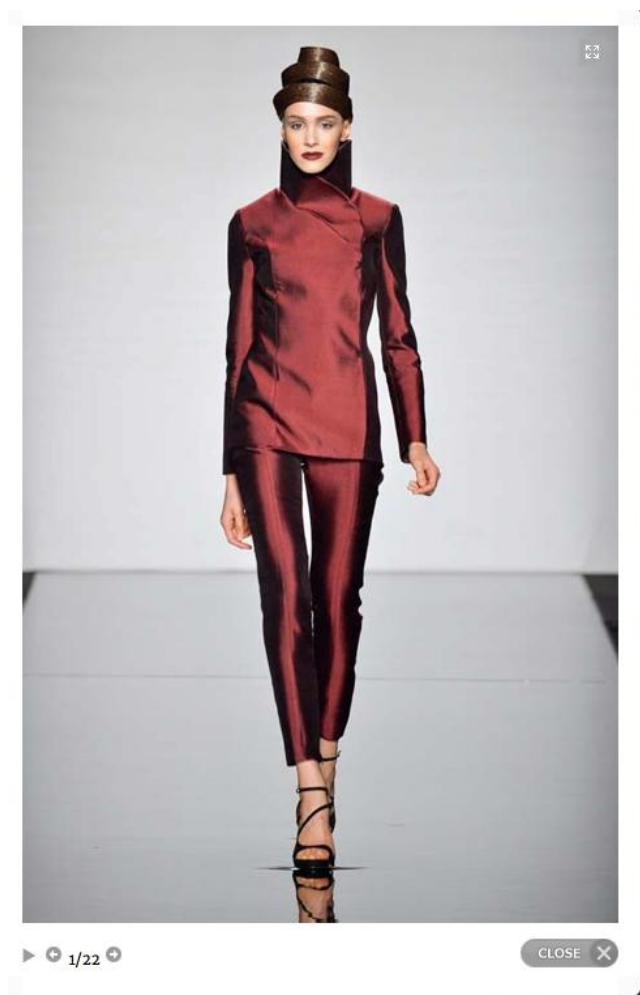


Ci piace

Ci piace l'ispirazione all'architettura di impronta naturale, che si trasforma in peplum dress asimmetrici molto originali e particolari. Ci piace l'abito da sposa che non ti aspetti, così come adoriamo il rosso bordeaux proposto in passerella dalla stilista, colore che scommettiamo ci farà compagnia ancora a lungo. Adoriamo i modelli di borsa dalle forme geometriche, per rendere più futuristici i look proposti in passerella.



sabrina-persechino



'Matrice', l'Alta Moda di Sabrina Persechino tra volute e sete - FOTO

14-07-2014

[home](#)



ROMA - Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere **la figura umana in un rettangolo aureo**, più volte sezionato, e di enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo. Gli abiti infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dai layout digitali e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono **ampie volute avvolgenti** le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura. Questo è il cuore della sfilata di **Sabrina Persechino** con la collezione autunno-inverno 'Matrice', presentata ad Alta Roma.

Tra i tessuti utilizzati **prevalgono le sete**: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon. Oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate. La cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco.

"Modulo, segno ispiratore e generatore: **Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura** e dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse", spiega Sabrina Persechino. "Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum". Così le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che la stilista-architetto individua come leit-motiv della prossima collezione autunno-inverno 2014-15.

Clicca per ingrandire - Foto di Lavinia Inciocchi



<http://www.dire.it/home/7835-sfilata-moda-sabrina-persechino.dire>

Alta Moda Roma, Sabrina Persechino: l'eleganza architettonica dell'inverno 2015 (foto)

Scritto da **Pollon** in data **lunedì, 14 luglio, 2014**

Sabrina Persechino presenta ad Alta Roma Moda una collezione del tutto particolare e "artistica". Si chiama Matrice ed è nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche.



Opere architettoniche quindi e moda si incontrano nella collezione autunno inverno 2015 di Sabrina Persechino, che ha un obiettivo molto "dichiarato nel mondo della moda", ossia creare collezioni in cui sia evidente l'interconnessione fra moda, arte e disegno architettonico". Ed è evidente anche in questa collezione anche a partire dalla scelta dei tessuti, dove prevalgono quelli

più preziosi e “artistici” come le sete, duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che le pelli laminate e appositamente conciate e laserate.

La collezione si chiama Matrice e così spiega la designer: “modulo, segno ispiratore e generatore, Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse”, Fonte di ispirazione per la collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum. E così le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che ispirano la collezione autunno-inverno 20142015...

Una spirale che enfatizza le forme femminili, a partire dagli abiti che si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche, altre volte policrome... così come ampie volute avvolgono le spalle ed elementi tortili mettono in evidenza la longilineità della figura.



🕒 Lug 14, 2014 🧑 Posted By Gabriele Arcieri 📁 Moda 🗑 Altamoda, AltaRoma Fw14, Frank Lloyd Wright, Matrice, Sabrina Persechino 💬 0

Sabrina Persechino fw 2014 – AltaRoma

🕒 Lug 14, 2014 🧑 Posted By Gabriele Arcieri 📁 Moda 🗑 Altamoda, AltaRoma Fw14, Frank Lloyd Wright, Matrice, Sabrina Persechino 💬 0

Sabrina Persechino fw 2014 – AltaRoma

Persechino 1

Di Gabriele Arcieri

AltaRoma Luglio 2014: Sabrina Persechino scende in passerella con la sua ultima collezione “Matrice”, A/I 2014-15.

Il caratteristico stile di Sabrina Persechino rispecchia, anche in questa collezione Autunno – Inverno 2014, i canoni specifici che caratterizzano le sue creazioni.

La mano sapiente della stilista si avvale da sempre di un mixage tutto personale i cui componenti sono moda ed architettura, un gioco quasi surreale di linee e forme intersecantesi le une con le altre a formare creazioni sui generis vividissime.

Il design di moda incontra e si fonde con quello architettonico, si cala in costruzioni lineari e si mescola in esse quasi a voler solidificare l'impalpabile mondo della couture; i concetti e gli strumenti usati sono trasposti tra di essi in un corpo unico di forme geometriche e grafiche che si arricchiscono e si compenetrano mediante l'impiego di raffinate lavorazioni artigianali e sapienti tagli sartoriali.

Fonte di ispirazione per Sabrina Persechino è il pensiero architettonico di Frank Lloyd Wright che accarezza l'idea di tradurre in architettura le forme naturali e, sposando questa idea, “gioca” a progettare abiti che vogliono inscrivere la figura umana in una figura geometrica, non togliendo nulla all'armonia propria dell'espressione del corpo femminile.



E' questo il frutto ricavato da un'attenta ed approfondita analisi su complicate scomposizioni estetico-prospettiche che hanno avuto un ruolo preminente sulla professionalità della Persechino. La stilista, in questa sua fatica, ama ispirarsi inoltre al soggetto geometrico delle "cupole", intese non solo come strutture architettoniche, ma anche come elementi portanti sospesi in un infinito magico dove gli equilibri giocano e si completano. Insomma mai come ora una sorta di anacronismo che unisce il suo "barock" al "rock", un antagonismo arcaico che vuole rompere gli schemi del passato senza dimenticarlo del tutto.

E' in questo contesto che nascono abiti con tessuti monocromatici e convergenti, policromi e concentrici, con richiami classici di colonne tortili che tendono a delineare la longilineità della figura.

Affascinanti persino i tessuti che vanno dalle sete duchesse, shantung, cady e chiffon alle pelli laminate conciate e laserate, mentre i colori digradano dai rossi scuri ai classici neri ed ai candidi bianchi, reminiscenze di conchiglie iridescenti e madreperle rosate.

Sostanziosa ed accurata la scelta del team che si avvale di un regista, un writer, un fotografo, un designer di moda ed accessori, nonché alcuni neo laureati e studenti in Architettura e Scienze della Moda che ha permesso di concretizzare l'ambizioso progetto di Sabrina Persechino e di trasporre nel fantastico pianeta della moda tutto il fascino del suo pensiero "architettonico": il sogno calato nella realtà.



http://www.fashionnewsmagazine.com/2014/07/14/sabrina-persechino-fw-2014-altaroma/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=sabrina-persechino-fw-2014-altaroma

Fashionista Smile

AltaRoma: Sabrina Persechino Collezione Matrice AI 2014-2015



Nell'ambito dell'AltaRoma, la stilista italiana Sabrina Persechino ha presentato a Roma, nella Sala Lancisi all'interno del Complesso Monumentale Santo Spirito in Sassia, la nuova collezione Matrice nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche.

La sfilata si è svolta ai ritmi delle musiche concesse dal premio Oscar per le musiche del film La vita è bella Nicola Piovani. Le modelle sono state acconciate da Sergio Valente con Intercoiffure Italia per L'Oréal Professionnel.

"Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo

compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum" spiega Sabrina Persechino.



Continua il binomio tra architettura e moda, e le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che segnano il percorso espositivo del Guggenheim, una struttura a spirale del museo e il fluido alternarsi degli spazi che ricordano la conchiglia di un Nautilus, sono gli elementi che la stilista-architetto individua come leit-motiv della prossima collezione autunno-inverno 2014-15.

<http://www.fashionistasmile.com/2014/07/altaroma-sabrina-persechino-collezione.html>

gettyimages®



Editorial 14 lug 2014
#452149068
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149154
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149194
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149196
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment
Persone: Sabrina Persechino



Editorial 14 lug 2014
#452149204
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149130
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149116
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149124
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149106
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149118
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149102
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149098
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149110
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149108
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149092
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149090
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149082
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149096
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149076
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149086
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149084
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149070
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149080
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149064
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149060
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149066
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149058
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149052
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149036
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment



Editorial 14 lug 2014
#452149032
Sabrina Persechino - Runway -
Altamoda Altaroma
Credito: Elisabetta Villa
Getty Images Entertainment

<http://www.gettyimages.it/Search/Search.aspx?EventId=501823525>

14.07.2014

Sabrina Persichino pensa al Guggenheim



ROMA, 14 LUG - Sfilano a S. Spirito in Sassia gli abiti scultura ispirate al Guggenheim Museum di Sabrina Persechino, la stilista architetto che vuole tradurre in abiti l'architettura, suo primo grande amore e professione. La collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi opere architettoniche di Frank Lloyd Wright, traduce in abiti femminili la struttura a spirale del museo e il fluido alternarsi degli spazi ricordano la conchiglia di un nautilus.

VL



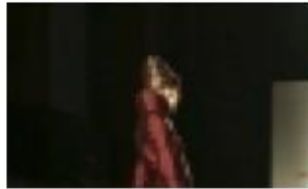


http://www.ilgiornaledivivenza.it/stories/Spettacoli/794049_sabrina_persichino_pensa_al_guggenheim/



LIBERO 24x7

'Matrice', l'Alta Moda di Sabrina Persechino tra volute e sete - FOTO



Questo è il cuore della sfilata di **Sabrina Persechino** con la collezione autunno-inverno 'Matrice', presentata ad Alta Roma. Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, ...

[DireGiovani.it](#) - 15-7-2014

Persone: [frank lloyd wright](#)
[lavinia inciocchi](#)
Organizzazioni: [guggenheim](#)
Prodotti: [foto](#)
Luoghi: [matrice](#)
Tags: [collezione volute](#)

Sabrina Persichino pensa al Guggenheim



ROMA, 14 LUG - Sfilano a S. Spirito in Sassia gli abiti scultura ispirate al Guggenheim Museum di **Sabrina Persechino**, la stilista architetto che vuole tradurre in abiti l'architettura, suo primo grande amore e professione. La collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi ...

[MyMovies](#) - 14-7-2014

Persone: [frank lloyd wright](#)
[sabrina persechino](#)
Organizzazioni: [guggenheim](#)
[matrice](#)
Luoghi: [sassia s. spirito](#)
Tags: [abiti conchiglia](#)

Alta Roma, Sabrina Persechino porta la geometria in passerella



Un grande applauso ha accolto in passerella la stilista **Sabrina Persechino**, che nel backstage si è detta soddisfatta del risultato del suo lavoro.

[Today.it](#) - 14-7-2014

Persone: [sabrina persechino](#)
[alta roma](#)
Organizzazioni: [givenchy](#)
[persechino](#)
Luoghi: [roma](#)
Tags: [abiti argento](#)

AltaRoma: il nuovo Sarli firmato Palermo e la couture toscana di Antonella Rossi

Tornano anche Antonio Grimaldi, Giada Curti, Luigi Borbone, e **Sabrina Persechino**. Sono due le new entry nell'haute couture capitolina: Rani Zakhem e Peter Langner. E ci sarà mercoledì l'evento "Off ...

[Il Giornale](#) - 12-7-2014

Persone: [rocco palermo sarli](#)
Organizzazioni: [accademia](#)
[costume & moda](#)
Prodotti: [altaroma 3d](#)
Luoghi: [rome sassia](#)

16 LUGLIO 2014

Shows

di Pagina a cura di Michela Zio (Roma)



Fascino purista firmato Esme vie

Quattro modelli sviluppati in abiti di quattro lunghezze diverse. Esme Vie, il brand creato dalla designer Julia Voitenko, vincitrice dell'edizione 2013 di Who is on next? è una prova di abilità chirurgica sui tessuti corposi di alta gamma. Dall'amatissimo doppio duchesse satin delle linee a trapezio, al faille di seta dei princess line dress declinati nelle tonalità del bianco magnolia, dell'azzurro cielo e del rosa lavanda la sequenza è una prova di gusto e di grande abilità manuale. Dieci e lode alla giovane griffe che rende omaggio alla couture di Balenciaga e Mila Schön.

San Andrés tra Roma e Messico

Roma e Città del Messico unite da un parallelo stilistico che porta la firma di Andrés Caballero, alias San Andrés Milano. Le radici della terra degli Incas affiora nelle cromie e nelle energiche pennellate di fiori e si armonizza con l'eleganza dei tagli sartoriali che omaggiano la tradizione hand made dell'Urbe. Mikado di seta, doppie organze e quadretti fil coupé decorano gli outfit che a Roma raccolgono i primi,

importanti, apprezzamenti di una stagione molto promettente.

Le architetture di Sabrina Persechino

Nasce come il piccolo atelier di un architetto prestato alla moda che con la collezione per l'autunno-inverno 2014/15 conquista un'identità precisa e parecchio interessante. Sabrina Persechino si ispira al processo compositivo di Frank Lloyd Wright al Guggenheim museum, con la struttura a spirale che scandisce gli outfit di maggiore impatto, a fasce materiche che avvolgono le spalle come preziose conchiglie. La spirale ritorna anche nei nastri di ciocche stirate che avvolgono la fronte delle mannequin in passerella, studiate e realizzate dall'hair designer Sergio Valente.

(riproduzione riservata)

MODA GLAMOUR ITALIA

martedì 15 luglio 2014

Alta Roma: Sabrina Persechino Collezione A/I 2014-15

Sabrina Persechino sfilava per **Alta Roma** con la Collezione *Matrice*, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche.

Grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che la *Stilista-Architetto* ha individuato come il **Leit-Motiv** della prossima Collezione A/I 2014-15. Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato per enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo.

Gli abiti si caratterizzano per le fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Nella Collezione non manca poi un'evoluzione grafica della spirale classica, aiutata dai layout digitali e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura. Tra i tessuti utilizzati per la Collezione prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate, mentre per la cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco.

"Modulo, segno ispiratore e generatore, Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse - spiega Sabrina Persechino - Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum".

Per Maggiori Informazioni: www.atelierpersechino.wordpress.com

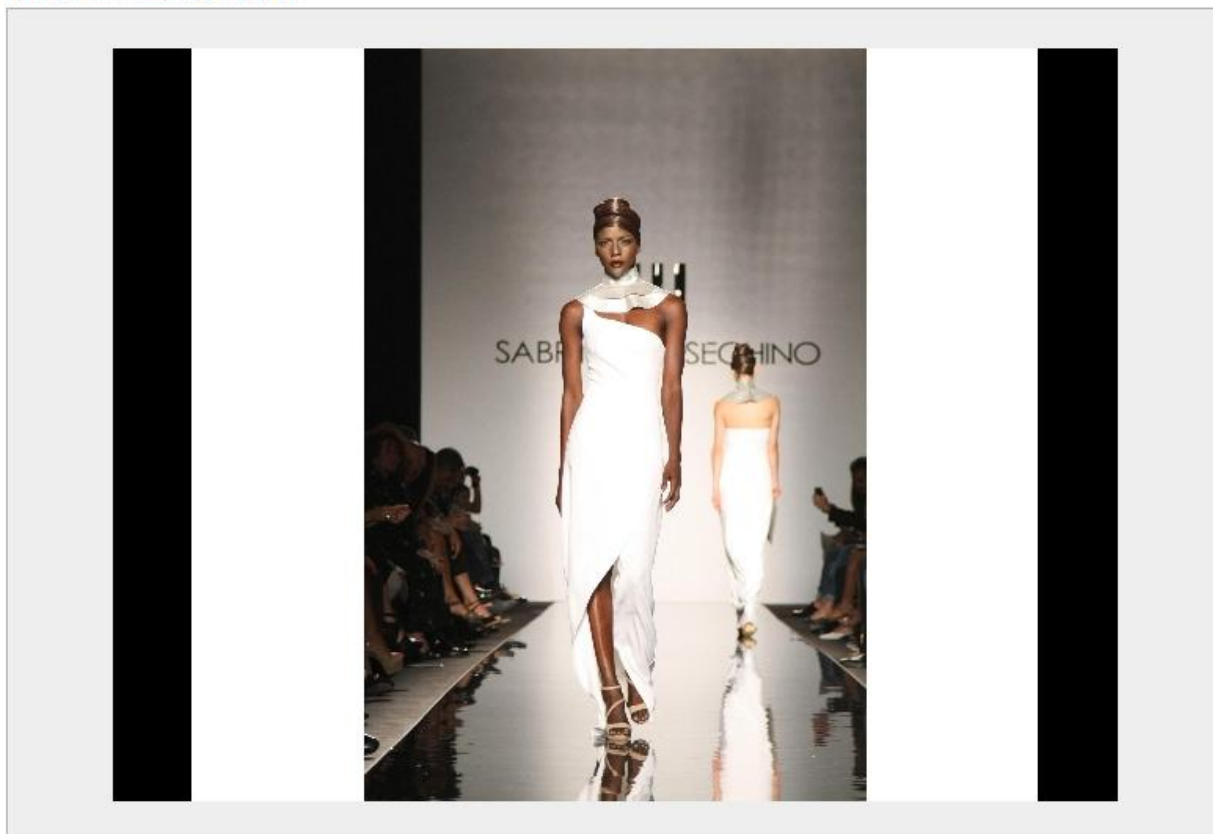


<http://moda-glamour-italia.blogspot.it/2014/07/alta-roma-sabrina-persechino-collezione.html>

Sabrina Persichino pensa al Guggenheim

L'opera di Wright tradotte in abiti dalla stilista-architetto

Home » Cinemanews » 2014 »



lunedì 14 luglio 2014 di a cura della redazione

R

OMA, 14 LUG - Sfilano a S. Spirito in Sassia gli abiti scultura ispirate al Guggenheim Museum di Sabrina Persichino, la stilista architetto che vuole tradurre in abiti l'architettura, suo primo grande amore e professione. La collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi opere architettoniche di Frank Lloyd Wright, traduce in abiti femminili la struttura a spirale del museo e il fluido alternarsi degli spazi ricordano la conchiglia di un nautilus.

(ANSA)

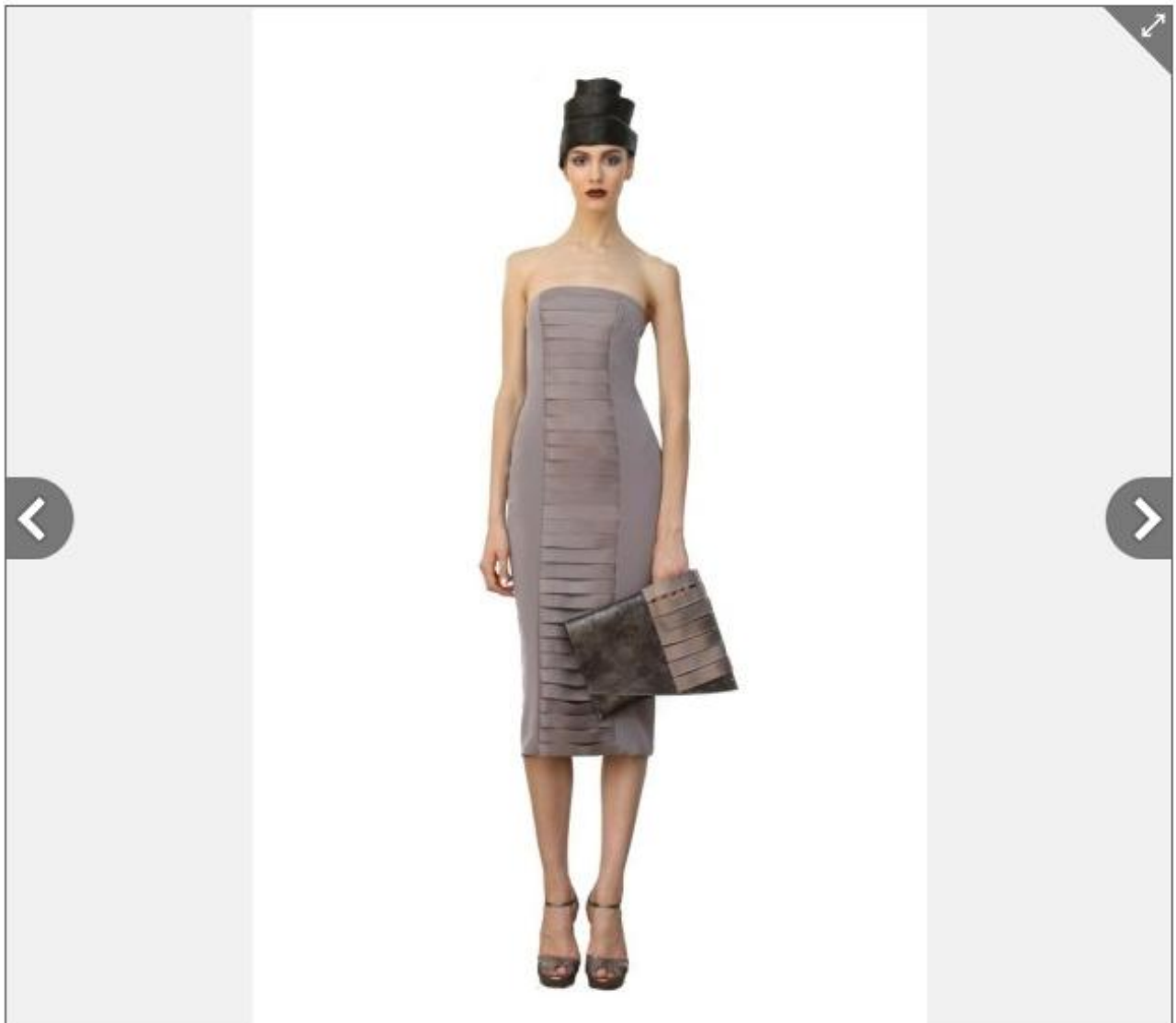






<http://www.mymovies.it/cinemanews/2014/111186/>

Tendenze AltaRoma luglio 2014 (Foto)



http://www.myluxury.it/foto/tendenze-altaroma-luglio-2014_9957_39.html

ALTA ROMA: SABRINA PERSECHINO COLLEZIONE A/I 2014-15

Creato il 15 luglio 2014 da Moda Glamour Italia

Sabrina Persechino sfilava per Alta Roma con la Collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche.

Grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che la Stilista-Architetto ha individuata come il Leit-Motiv della prossima Collezione A/I 2014-15. Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato per enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo.

Gli abiti si caratterizzano per le fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Nella Collezione non manca poi un'evoluzione grafica della spirale classica, aiutata dai layout digitali e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura. Tra i tessuti utilizzati per la Collezione prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate, mentre per la cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco.

"Modulo, segno ispiratore e generatore, Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse - spiega Sabrina Persechino - Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum".

Per Maggiori Informazioni: www.atelierpersechino.wordpress.com

Pinit

SABRINA CHINO







Pinit



Alta Roma: Sabrina Persechino Collezione A/I 2014-15



Pinit

SABRINA P. HINO



AltaRoma AltaModa 2014: Matrice, collezione di Sabrina Persechino

Per l'autunno/inverno 2015 la stilista Sabrina Persechino propone abiti dalle linee architettoniche che si rifanno alle grandi opere dell'artista Frank Lloyd Wright



SABRINA PERSECHINO COLLEZIONE MATRICE AI 2014 2015 - A cura di Ilaria Perrotta

Le linee architettoniche e la forma a spirale - Eravamo alla sfilata A/I 2014/15 presentata in occasione di AltaRoma dalla stilista Sabrina Persechino.

La donna che vediamo sfilare e indossare gli abiti della collezione sembra una sorta di etereo cyborg, un robot con indosso una struttura. E in effetti questa collezione è molto strutturata; l'intenzione è quella di far guardare gli abiti come se fossero opere d'architettura. E ci sembra che abbia colpito nel segno.

Gli spunti della collezione Matrice - Matrice, così si chiama questa linea, è un progetto dal quale si sviluppano forme complesse. Molto studiata è la forma a spirale che si rifà al Guggenheim Museum dell'architetto Lloyd Weber e che viene ripresa anche nelle complicate acconciature opera dell'hairstylist Sergio Valente del team L'Oréal Professionel.

I tessuti e le nuance – Visto che la forma a spirale è quella tipica del nautilus albino, anche la gamma cromatica scelta per gli abiti ricorda la particolare conchiglia a tortiglione: rosso scuro e intenso come le striature del guscio esterno; la madreperla rosata e infine il nero, l’evergreen di sempre e il bianco ipercandido che si sublima nell’abito da sposa finale, lungo e con le spalle incurvate e avvolgenti.





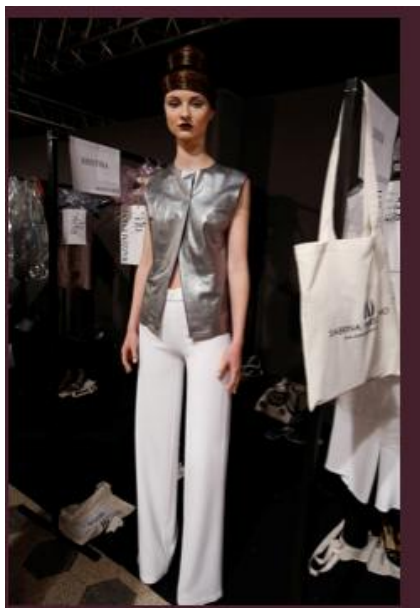








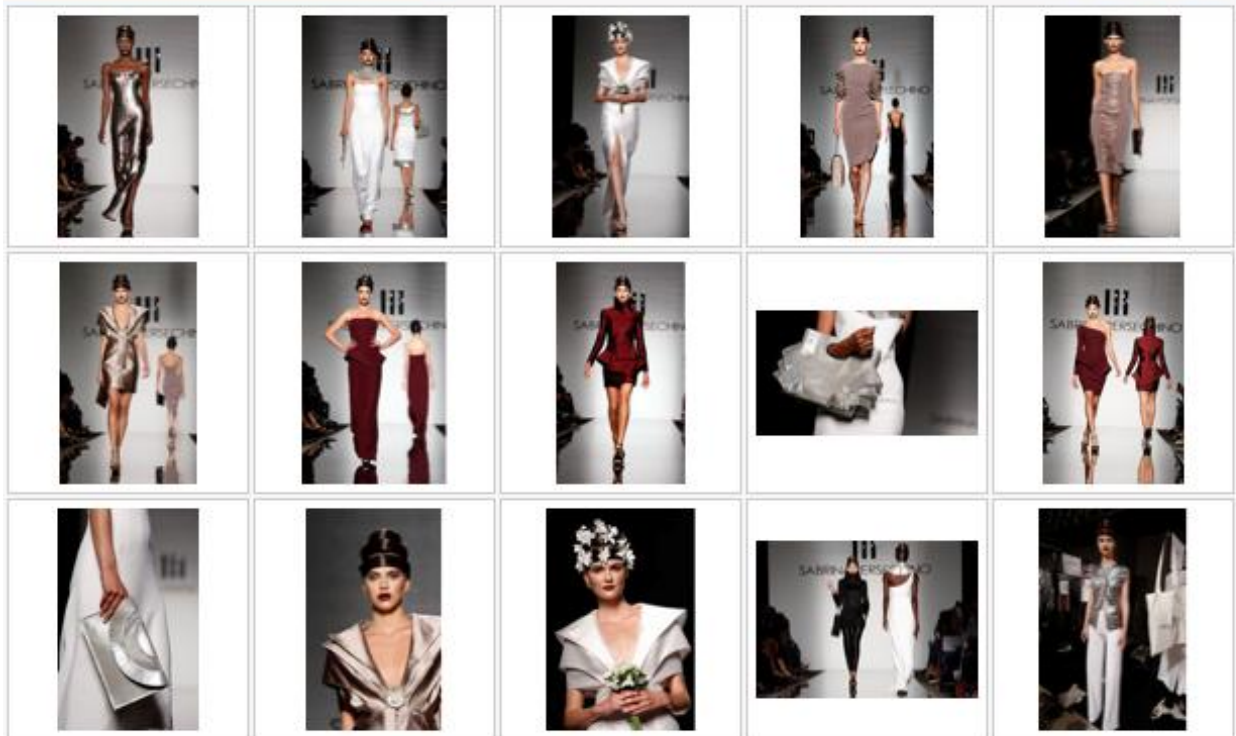






Sabrina Persechino - FOTO (30 foto)

[Vai alla gallery](#)



Per quanto riguarda la scelta dei tessuti invece si prediligono le sete: duchesse, shantung, cady, chiffon e mikado.

L'alternarsi del pieno e del vuoto – Il gioco di spirali che Sabrina Persechino presenta nella sua ultima collezione ruota tutto attorno, è il caso di dire, al contrasto di spazi pieni e vuoti che creano anche ritmo e ombre sui capi.

Gli abiti spesso dalla linea dritta e “pesante”, hanno il compito di esaltare il corpo della donna proprio nei punti in cui risulta essere più femminile e il tutto avviene incredibilmente sulla base di calcoli e logaritmi. Chi lo ha detto che la matematica e la moda non possono andare d'accordo?

http://www.pianetadonna.it/moda/sfilate/altaroma-altamoda-2014-matrice-collezione-sabrina-persechino.html#/bestof_minidress_sabrina_persechino - foto_32



ALTA ROMA: SABRINA PERSECHINO CON MATRICE: MODULO, SEGNO, ELEMENTO ISPIRATORE E GENERATORE

Sabrina Persechino sfila ad Alta Roma con la collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche. "Modulo, segno ispiratore e generatore, Matrice è un (...)

Territorio: [COMUNE](#)

13 luglio 2014

ALTA ROMA: SABRINA PERSECHINO CON MATRICE: MODULO, SEGNO, ELEMENTO ISPIRATORE E GENERATORE



Sabrina Persechino sfila ad Alta Roma con la collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche. "Modulo, segno ispiratore e generatore, Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse", spiega Sabrina Persechino. "Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum".

ARGOMENTI

► Eventi

Così le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che la stilista-

architetto individua come leit-motiv della prossima collezione autunno-inverno 2014-15.

Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo. Gli abiti infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dai layout digitali e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate. La cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco.

Style di Sergio Valente con Intercoiffure Italia per L'Oréal Professionnel. Le musiche, composte sulla sequenza di Fibonacci, sono concesse da Nicola Piovani.

SEEN BETA



per sabrina persechino trended at [ALTAROMALTAMODA JULY 2014](#)

19 Tweets/Pics/Videos at 4:10pm

SEE FULL EVENT



Jul 14

Sabrina Persechino #sabinapersechino #altaroma
#dellaclasse #dellaclassegoestoaltaroma
#fashionshow... [instagram.com/p/qb2zOp...](#)



LaRegina
@tizianaarelia



Jul 14

Sabrina Persechino #sabinapersechino #altaroma
#fashionshow #dellaclasse
#dellaclassegoestoaltaroma... [instagram.com/p/qb3GDI...](#)



LaRegina
@tizianaarelia



Jul 14

Sabrina Persechino fashion show @altaroma
#AltaRoma [fb.me/2dvLo20FJ](#)



Alessandro Masetti
@fashioncomment



Jul 14

Sabrina Persechino #altaroma #gold #cool #dress
#fashion #fashionshow #igersita #igersroma
#instalook... [instagram.com/p/qb0cWu...](#)



Valeria Oppenheimer
@voppenheimer



<http://seen.co/event/altaromaltamoda-july-2014-roma--italy-2014-2915/highlight/329896>



ALTA ROMA_ SABRINA PERSECHINO AUTUNNO INVERNO 2014-2015

Buongiorno mie care amiche,

Da Roma e da uno degli scenari dedicati alla moda più importanti sul panorama italiano, Alta Roma, oggi vi parlo di Sabrina Persechino e della sua collezione Matrice.

"Modulo, segno ispiratore e generatore: Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura e dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse", spiega Sabrina Persechino. "Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum".

Così via a grandi fasce parallele e concentriche, esattamente come da esposizioni del Guggenheim, elementi che la stilista-architetto utilizza come focus della prossima collezione autunno-inverno 2014-15.

Altro elemento da cui la designer trova ispirazione è il nautilus sia per le forme che per i colori, rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabile il classico nero e il candido bianco.

Il nautilus si presenta come una grossa conchiglia, già in natura, a sezione di spirale logaritmica con l'apertura rivolta verso l'alto.

Nautilus, spirali e forme architettoniche, si uniscono per dare vita a creazioni uniche studiate nel più piccolo dettaglio per valorizzare il corpo della donna che lo indosserà esaltandone al massimo la femminilità.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate.

E calcolo e perfezione anche nella musica e le figure professionali, che nel backstage hanno operato perché andasse in passerella la perfezione.

I ritmi composti sulla sequenza di Fibonacci sulla basi musicali concesse da Nicola Piovani.

Style di Sergio Valente con Intercoiffure Italia per L'Oréal Professionnel



Alta Roma, Sabrina Persechino porta la geometria in passerella

La stilista architetto ha presentato ieri la sua collezione autunno/inverno nella cornice del Complesso Monumentale di S. Spirito in Sassia

 Sara Siribadi · 14 Luglio 2014

 1  Consiglia 



STORIE CORRELATE

Sabrina Persechino presenta la sua collezione per Alta Roma

Alta Roma Alta Moda: il calendario degli eventi della Capitale

VIDEO - A Parigi in mostra gli abiti dei favolosi anni '50

Chanel, Bouchra Jarrar e Armani incantano Parigi

Ieri ad Alta Roma è stato il momento dell'atelier Persechino, che ha presentato la sua collezione autunno/inverno 2014/2015.

Gli abiti lunghi e corti dai tagli regolari e geometrici, riportavano scollari a cuore e a barchetta, la schiena principalmente scoperta per rendere la figura femminile più chic, richiamava lo stile di Audrey Hepburn negli abiti di Givenchy.

I colori sono quelli autunnali e invernali: prugna, bianco, argento e nero. Fusi insieme (solo per alcuni abiti) come il bianco e l'argento. Luci, modelle, abiti e musica hanno trasmesso perfettamente il mood della collezione, presentando una donna elegante, futuristica che non rinuncia al piacere di indossare abiti da sera.

Gli accessori si sono focalizzati sulle grandi e piccole (pochette) borse in pelle lavorate con drappeggi.

Due le uscite ad effetto che si sono presentate nel mezzo della sfilata e nel finale, con un abito lungo a sirena che aderiva alle forme della modella, completamente coperto

di paillettes lucide color argento e l'immane abito da sposa color perla, drappeggiato sulle spalle con plissé larghi lungo la schiena per chiudere la sfilata.

Un grande applauso ha accolto in passerella la stilista Sabrina Persechino, che nel backstage si è detta soddisfatta del risultato del suo lavoro.

SABRINA PERSECHINO SFILATA COLLEZIONE A/I 2014/2015



IMG_20140714_154208



IMG_20140714_154436



IMG_20140714_154655



IMG_20140714_155435



IMG_20140714_186640



IMG_20140714_186706



IMG_20140714_186712



IMG_20140714_186726



IMG_20140714_155736



IMG_20140714_155749



IMG_20140714_155752



IMG_20140714_155755



IMG_20140714_155820



IMG_20140714_155835



IMG_20140714_155837



IMG_20140714_155845



IMG_20140714_155933



IMG_20140714_155934



IMG_20140714_160002



IMG_20140714_160020



IMG_20140714_160024



IMG_20140714_160027



IMG_20140714_160044



IMG_20140714_160047



IMG_20140714_160102



IMG_20140714_160105



IMG_20140714_160156



IMG_20140714_160200



IMG_20140714_160203



IMG_20140714_160224



IMG_20140714_160229



IMG_20140714_160230



IMG_20140714_160248



IMG_20140714_160250



IMG_20140714_160257



IMG_20140714_160320



IMG_20140714_160322



IMG_20140714_160337



IMG_20140714_160342



IMG_20140714_160346



IMG_20140714_160355



IMG_20140714_160408



IMG_20140714_160413



IMG_20140714_160434



IMG_20140714_160435



IMG_20140714_160438



IMG_20140714_160445



IMG_20140714_160450



IMG_20140714_160535



IMG_20140714_160542



IMG_20140714_160544



IMG_20140714_160546



IMG_20140714_160557



IMG_20140714_160602



IMG_20140714_160606



IMG_20140714_160703



IMG_20140714_160715



IMG_20140714_160717



IMG_20140714_160720



IMG_20140714_160743



IMG_20140714_160757



IMG_20140714_161322



IMG_20140714_161408



IMG_20140714_161455



IMG_20140714_161539



IMG_20140714_161606



IMG_20140714_161618



IMG_20140714_161626



IMG_20140714_161643

http://www.today.it/foto/donna/sabrina-persechino-sfilata-collezione-a-i-2014-2015/img_20140714_155712.html



[Sabrina Persechino sfilata collezione AI 2014-15 ad AltaRoma AltaModa](#)

ROME, ITALY - JULY 14: Models are seen backstage ahead of the Sabrina Persechino F/W 2014-2015 Italian Haute Couture collection fashion show as part of AltaRoma AltaModa Fashion Week at Santo Spirito In Sassia on July 14, 2014 in Rome, Italy. (Photo by Elisabetta Villa/Getty Images)

[less](#) ▲



Getty Images | Photo by Elisabetta Villa/Getty Images

Mon, Jul 14, 2014 20:11 BST

Sabrina Persechino fw 2014 – AltaRoma

del 15/07/2014 22:21 in [cultura](#) - fashionnewsmagazine.com



Di Gabriele Arcieri Sabrina Persechino fw 2014 – AltaRoma AltaRoma Luglio 2014: Sabrina Persechino scende in passerella con la sua ultima collezione "Matrice", A/I 2014-15. Il caratteristico stile di Sabrina Persechino rispecchia, anche in questa collezione Autunno – Inverno 2014, i canoni specifici che caratterizzano le sue creazioni. La mano sapiente della stilista si avvale da sempre di un mixage tutto personale i cui componenti...

Tags: [altamoda](#) [altaroma](#) [altaroma fw14](#) [frank lloyd wright](#) [fw](#) [matrice](#) [persechino](#) [sabrina](#) [sabrina persechino](#)

ZIMBIO

Sabrina Persechino Runway Show

In This Album: [Sabrina Persechino](#)

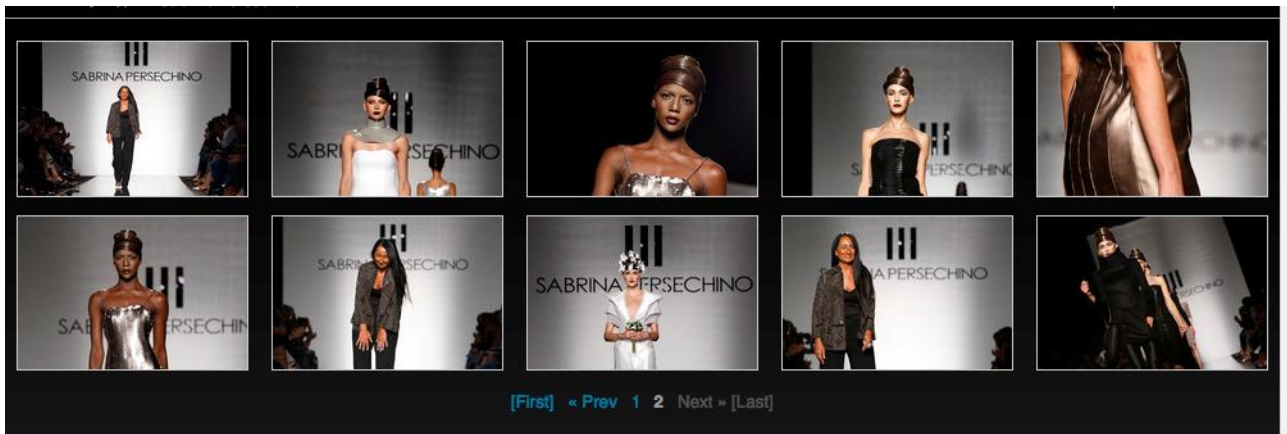
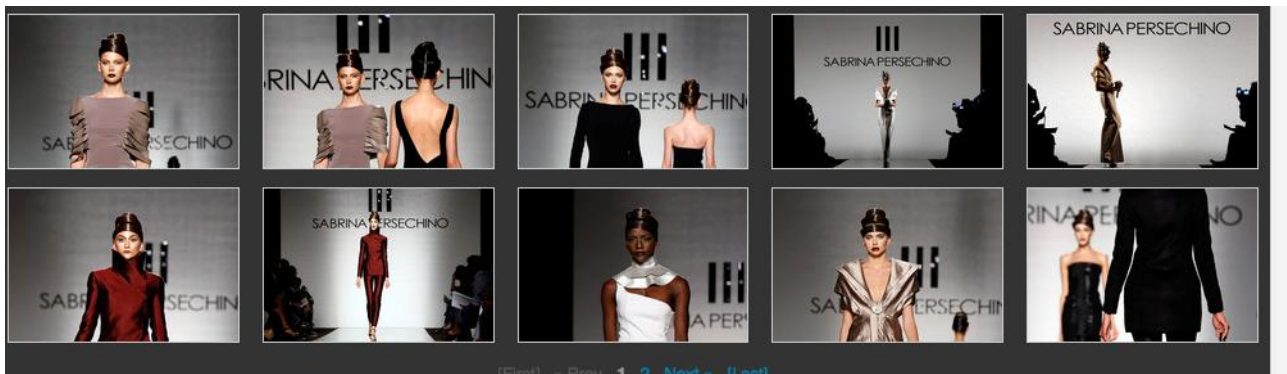


Sabrina Persechino Runway Show

A model walks the runway during Sabrina Persechino F/W 2014-2015 Italian Haute Couture collection fashion show as part of AltaRoma AltaModa Fashion Week at Santo Spirito In Sassia on July 14, 2014 in Rome, Italy.

(July 13, 2014 - Source: Elisabetta Villa/Getty Images Europe)





<http://www.zimbio.com/pictures/d8oDtDdxUnu/Sabrina+Persechino+Runway+Show>



SABRINA PERSECHINO



L'abito architettonicamente perfetto

Non ricordo bene su quale libro una volta lessi: "I graffi sotto le suole delle scarpe raccontano molto di più dei fondi di caffè in una tazzina". Posso dire che le mie stupende scarpe rosse tacco 12 utilizzate per quasi tutte le sfilate di AltaModa AltaRoma hanno tantissimo da raccontare: Emozioni, lunghe file sotto il sole cocente di luglio, improvvisi acquazzoni (e quando cerchi qualcuno che vende un ombrello non lo trovi mai), nuove amicizie. Ed è mentre ero in fila per assistere alla Sfilata di Sabrina Persechino, che ho conosciuto una giovane e brillante giornalista: Sara Sinibaldi. Insieme abbiamo affrontato la lunga fila sotto il sole cocente prima di entrare alla sfilata. Insieme ci siamo fatte coraggio nell'affrontare una seconda fila quella per la conferma di accredito (questa volta sotto i getti gelidi dell'aria condizionata) fino a quando delle hostess molto gentili ci hanno assegnato il nostro numero ed accompagnato ai nostri posti, purtroppo dividendoci.

Mentre aspettavo l'inizio della sfilata, senza più nessuno con cui poter parlare, per non sembrare troppo un pesce fuor d'acqua tra blogger affermati e persone famose sempre super eleganti, ho iniziato a leggere la biografia di Sabrina Persechino, rimanendo subito colpita dal fatto che la giovane stilista plurilaureata nasce come architetto per poi successivamente prendere un Master in Fashion Designer presso l'Istituto Europeo Di Design.

Immediatamente chiedo a me stessa: "Può l'architettura fondersi con la moda? E soprattutto può l'architettura fondersi con l'Alta Moda? Vedrò abiti che possono essere realmente indossati?". Finalmente le luci si spengono, la musica si accende... inizia la sfilata e tutti i miei dubbi trovano una risposta.

Davanti a me con passo elegante sfilano le modelle, rimango colpita che ogni dettaglio tutto è super curato: Dalla scelta dell'acconciature, agli abiti. In questa sfilata architettura ed Alta Moda si mescolano, trovando un equilibrio perfetto.

I concetti portanti dell'architettura fatti di linee e forme geometriche trovano libero sfogo negli abiti, senza diventare ridicoli. Le forme geometriche e grafiche si fondono rendendo gli abiti unici irripetibili. Tutto ciò seguendo le raffinate lavorazioni artigianali e sartoriali tipici del made in Italy.

Mentre la sfilata prosegue, do un'altra occhiata alla brochure, la stilista non finisce mai di stupirmi. Leggo che la fonte d'ispirazione della Persechino è il processo compositivo di Frank Lloyd Wright il quale traduce l'idea di trasportare le forme naturali in architettura. Partendo da questa idea la stilista "gioca" a disegnare abiti che inscrivono la figura femminile in un'armoniosa figura geometrica, che rende omaggio all'espressione del corpo della donna.

E' in questo contesto che sono stati creati gli abiti che ad uno ad uno sfilano davanti i miei occhi. Abiti architettonicamente perfetti non sono nelle forme ma anche nei tessuti monocromatici e convergenti, policromi e concentrici. La cartella dei colori va dal rosso scuro al rosato, dal classico nero al candido bianco. che sottolineano le forme armoniose del corpo. Interessante anche l'utilizzo dei tessuti dove prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate, conciate e laserate.

Le luci si riaccendono, la sfilata termina ed io sono molto entusiasta dopo aver visto che l'architettura può fondersi con il magico mondo della moda.

Francesca Gori

<http://www.fiumicino-online.it/rubriche/non-solo-moda/sabrina-persechino.html>



Protagonisti

Dall'architettura alla moda, la collezione 'aurea' di Sabrina Persechino ispirata al Guggenheim

Presentati durante AltaRoma, ispirati al museo newyorkese ed alla sua struttura a spirale, gli abiti della stilista romana traducono l'arte in capi da indossare. Una 'Matrice', nata dallo studio del processo che genera forme architettoniche complesse

Francesca Nanni - 27/08/2014



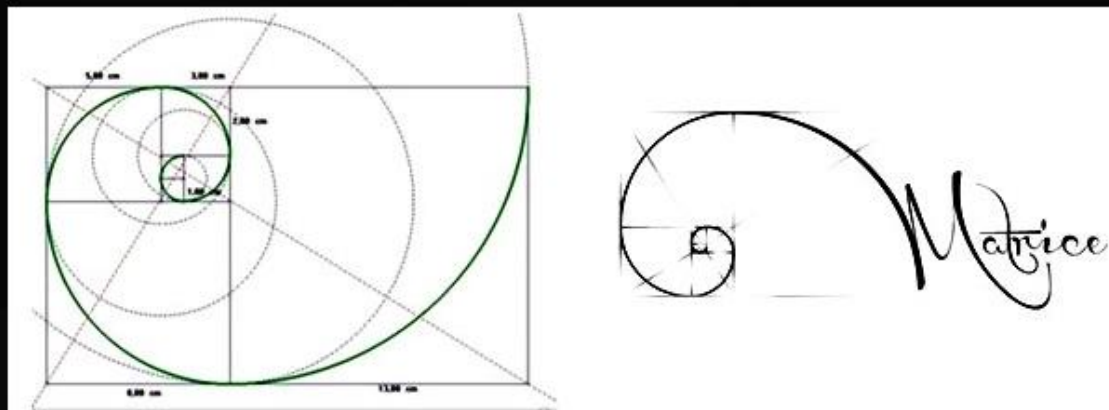
[Vai alla Gallery](#)

"La moda è un'arte che genera emozioni, fatta di tessuti, texture, materiali, finiture, sapienti manifatture. Progetto un abito come faccio per un edificio: piante, prospetti, sezioni, proporzioni, tagli, luci e ombre che avvolgono la figura umana". Non tradisce la sua formazione da architetto Sabrina Persechino, stilista e designer romana da sempre affascinata dall'osservazione delle opere architettoniche e dal processo che ne ha generato la forma. Un fil rouge dall'arte alla moda che si è magnificamente tradotto nella Collezione Autunno/Inverno 2014/2015 dal nome emblematico, 'Matrice', intesa come modulo, segno, elemento ispiratore e generatore. Un elemento progettuale che, ha spiegato la stilista-architetto, "è preso in prestito alla natura e dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse".

Ecco allora venti meravigliosi abiti-scultura, presenti a Roma il 14 luglio scorso durante AltaRoma, in una Collezione interamente ispirata al Guggenheim Museum di New York ed al processo compositivo utilizzato nella costruzione dal suo creatore Frank Lloyd Wright, nel 1943: grandi fasce prospetticamente parallele e

ortogonalmente concentriche che segnano il percorso espositivo del museo. Una spirale che ricorda la conchiglia di un Nautilus[1] che, nella visione della Persechino, si concretizza in creazioni a volte monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche, su tessuti di seta duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon, ma anche pelli laminate e appositamente conciate e laserate.

Nella collezione di abiti e accessori, lo studio della spirale classica suggerita dal Nautilus e delle sue particolarità osservate da vicino, suggerisce alla Persechino ampie volute che avvolgono le spalle ed elementi tortili che caratterizzano e valorizzano la longilineità della figura femminile. Così come i colori naturali di questa conchiglia vengono replicati in passerella nel carattere rosso scuro delle strisce ornamentali del guscio esterno o nella delicatezza della madreperla rosata, dell'immane e classico nero fino al candido bianco di uno suggestivo abito da sposa.



Veri e propri abiti scultura progettati come il naturale proseguimento di quella spirale 'aurea' contenuta nel Nautilus del Guggenheim: una forma semplice, poiché costituita da un unico piano che si ritorce su se stesso; complessa perché suggerisce un percorso pressoché infinito, senza un inizio e una fine precisi; 'aurea' poiché la serie di rettangoli da cui è generata la spirale stessa hanno il rapporto tra la misura maggiore e quella minore uguale ad un numero aureo $\Phi (fi) = 1.618...$ e producono insieme forme talmente armoniose e proporzionate da essere considerate forme preziose e, quindi, 'auree'. Un concept che la Collezione di Sabrina Persechino traduce alla perfezione, collocando la figura della donna nel 'rettangolo aureo', ovvero laddove femminilità stessa ha la sua massima espressione.

SERGIO VALENTE, RIEVOCARE UN PERCORSO ESPOSITIVO CON UN'ACCONCIATURA. Sofisticata, raffinata ed estremamente strutturata, la Collezione Autunno/Inverno 2014-15 di Sabrina Persechino è un inno all'architettura non solo nelle abiti e negli accessori ma, anche, nelle acconciature e nel make-up. Pensate e realizzate dall'hair stylist Sergio Valente, le pettinature della sfilata sposano il mood della collezione in un compito non semplice da realizzare. Così, proseguendo sul fil rouge segnato dalla stilista-architetto, il Guggenheim Museum diventa l'ispirazione anche per Valente che ha creato vere e proprie sculture in equilibrio perfetto. La spirale di capelli percorre il capo disegnandolo, proprio come il percorso espositivo del museo newyorkese segna i prospetti interni dell'opera architettonica, conducendo al lucernario centrale a chiusura dell'edificio indentificato nel punto di convergenza e raccolta dei capelli. Il contrasto cromatico delle hair sculpture sottolinea il gioco di luce e ombra creato da Frank Lloyd Wright dato dalla profondità della balconata tortile che ospita le collezioni d'arte. La genialità e l'estro di Sergio Valente emergono ancora una volta nella destrezza e nella sensibilità di interpretazione di un tema, magnificando ed esaltando con estrema accuratezza la presentazione in passerella. Il tutto esaltato e illuminato dal make-up studiato da Lorena Leonardis, focalizza la bellezza femminile evidenziandola sullo sguardo con toni estremamente naturali.

<http://www.themust.it/news-protagonisti/dall-architettura-alla-moda-la-collezione-aurea-di-sabrina-persechino-ispirata-al-guggenheim/9519>



*Dall'architettura alla moda, le creazioni
'auree' di Sabrina Persechino ispirata al Guggenheim*



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione





©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



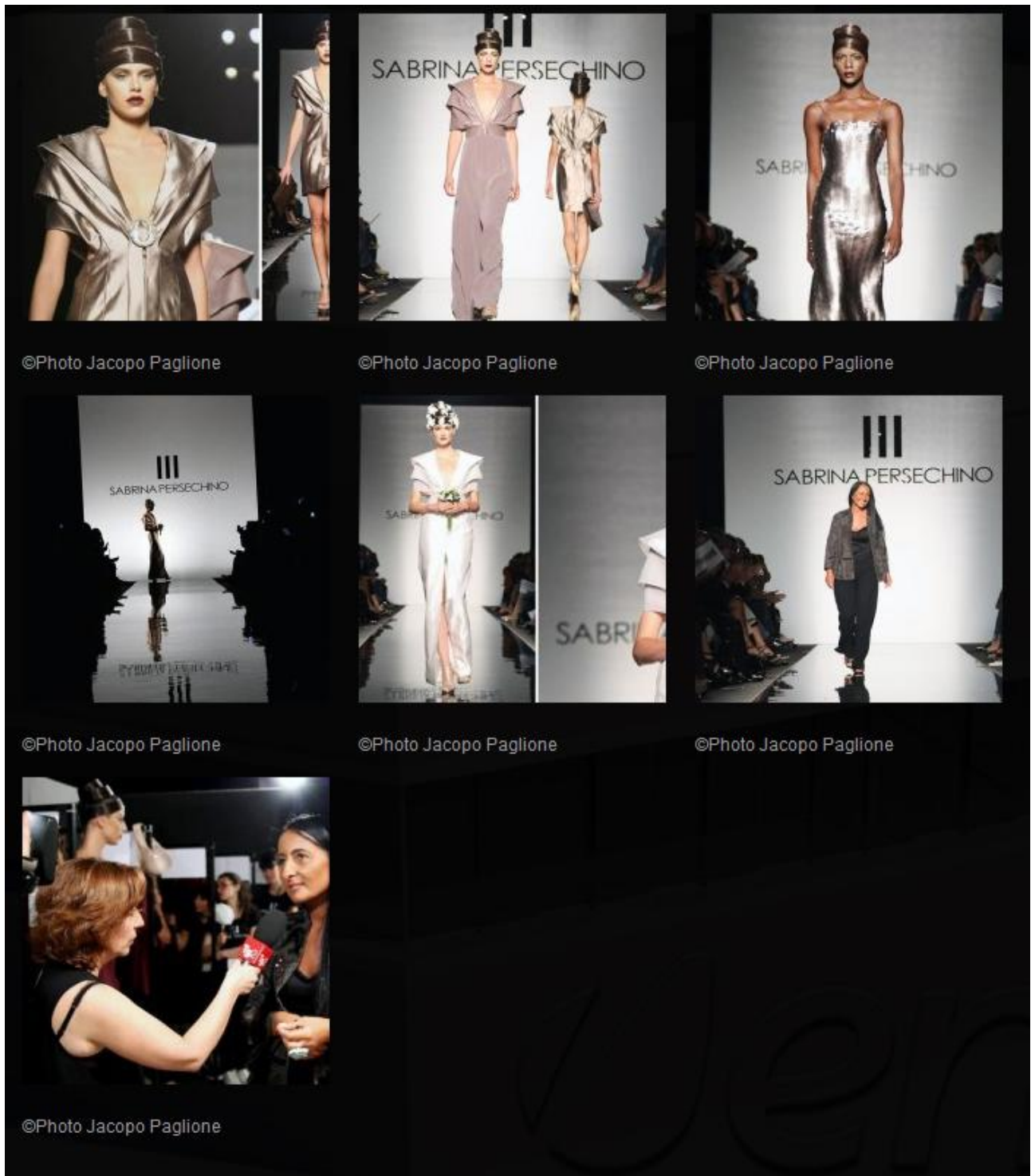
©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



©Photo Jacopo Paglione



<http://www.themust.it/gallery-moda/dall-architettura-alla-moda-le-creazioni-auree-di-sabrina-persechino-ispirata-al-guggenheim>

Cultura e Spettacoli » Moda » Protagonisti

Dall'architettura alla moda, la collezione 'aurea' di Sabrina Persechino ispirata al Guggenheim

Presentati durante AltaRoma, ispirati al museo newyorkese ed alla sua struttura a spirale, gli abiti della stilista romana traducono l'arte in capi da indossare. Una 'Matrice', nata dallo studio del processo che genera forme architettoniche complesse

» Protagonisti Francesca Nanni - 27/08/2014



"La moda è un'arte che genera emozioni, fatta di tessuti, texture, materiali, finiture, sapienti manufatti. Progetto un abito come faccio per un edificio: piante, prospetti, sezioni, proporzioni, tagli, luci e ombre che avvolgono la figura umana". Non tradisce la sua formazione da architetto Sabrina Persechino, stilista e designer romana da sempre affascinata dall'osservazione delle opere architettoniche e dal processo che ne ha generato la forma. Un fil rouge dall'arte alla moda che si è magnificamente tradotto nella Collezione Autunno/Inverno 2014/2015 dal

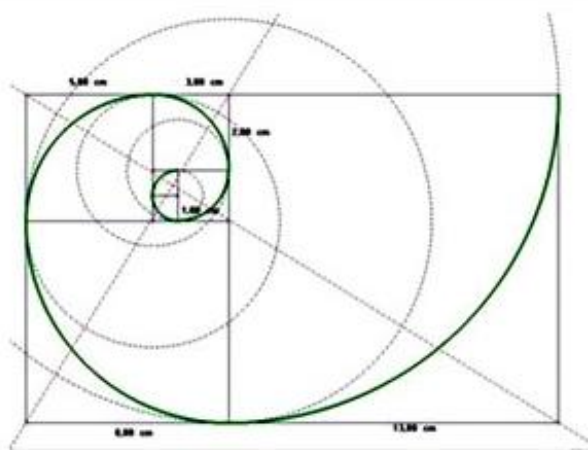


nome emblematico, 'Matrice', intesa come modulo, segno, elemento ispiratore e generatore. Un elemento progettuale che, ha spiegato la stilista-architetto, "è preso in prestito alla natura e dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse".

Ecco allora venti meravigliosi abiti-scultura, presenti a Roma il 14 luglio scorso durante

AltaRoma, in una Collezione interamente ispirata al Guggenheim Museum di New York ed al processo compositivo utilizzato nella costruzione dal suo creatore Frank Lloyd Wright, nel 1943: grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche che segnano il percorso espositivo del museo. Una spirale che ricorda la conchiglia di un Nautilus[1] che, nella visione della Persechini, si concretizza in creazioni a volte monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche, su tessuti di seta duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon, ma anche pelli laminate e appositamente conciate e laserate.

Nella collezione di abiti e accessori, lo studio della spirale classica suggerita dal Nautilus e delle sue particolarità osservate da vicino, suggerisce alla Persechini ampie volute che avvolgono le spalle ed elementi tortili che caratterizzano e valorizzano la longilineità della figura femminile. Così come i colori naturali di questa conchiglia vengono replicati in passerella nel carattere rosso scuro delle strisce ornamentali del guscio esterno o nella delicatezza della madreperla rosata, dell'immane e classico nero fino al candido bianco di uno suggestivo abito da sposa.



Veri e propri abiti scultura progettati come il naturale proseguimento di quella spirale 'aurea' contenuta nel Nautilus del Guggenheim: una forma semplice, poiché costituita da un unico piano che si ritorce su se stesso; complessa perché suggerisce un percorso pressoché infinito, senza un inizio e una fine precisi; 'aurea' poiché la serie di rettangoli da cui è generata la spirale stessa hanno il rapporto tra la misura maggiore e quella minore uguale ad un numero aureo Φ (fi) = 1.618.... e producono insieme forme talmente armoniose e proporzionate da essere considerate forme preziose e, quindi, 'auree'. Un concept che la Collezione di Sabrina Persechino traduce alla perfezione, collocando la figura della donna nel 'rettangolo aureo', ovvero laddove femminilità stessa ha la sua massima espressione.

SERIGIO VALENTE, RIEVOCARE UN PERCORSO ESPOSITIVO CON UN'ACCONCIATURA.

Sofisticata, raffinata ed estremamente strutturata, la Collezione Autunno/Inverno 2014-15 di Sabrina Persechino è un inno all'architettura non solo nelle abiti e negli accessori ma, anche, nelle acconciature e nel make-up. Pensate e realizzate dall'hair stylist Sergio Valente, le pettinature della sfilata sposano il mood della collezione in un compito non semplice da realizzare. Così, proseguendo sul fil rouge segnato dalla stilista-architetto, il Guggenheim Museum diventa l'ispirazione anche per Valente che ha creato vere e proprie sculture in equilibrio perfetto. La spirale di capelli percorre il capo disegnandolo, proprio come il percorso espositivo del museo newyorkese segna i prospetti interni dell'opera architettonica, conducendo al lucernario centrale a chiusura dell'edificio indentificato nel punto di convergenza e raccolta dei capelli. Il contrasto cromatico delle hair sculpture sottolinea il gioco di luce e ombra creato da Frank Lloyd Wright dato dalla profondità della balconata tortile che ospita le collezioni d'arte. La genialità e l'estro di Sergio Valente emergono ancora una volta nella destrezza e nella sensibilità di interpretazione di un tema, magnificando ed esaltando con estrema accuratezza la presentazione in passerella. Il tutto esaltato e illuminato dal make-up studiato da Lorena Leonardis, focalizza la bellezza femminile evidenziandola sullo sguardo con toni estremamente naturali.

<http://www.nannimagazine.it/notizie/cultura-e-spettacoli/moda/protagonisti/27/08/2014/dall-architettura-alla-moda-la-collezione-aurea-di-sabrina-persechino-ispirata-al-guggenheim/9519>



EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD & WINE

Gli abiti di Sabrina Persechino sfilano e si impongono sulla passerella con una forza ed una verticalità impressionanti. Nell'ultima collezione Autunno/Inverno 2015 intitolata *Matrice*, che è stata presentata in occasione dell'edizione estiva di Alta Roma Alta Moda, la stilista-architetto ha confermato la profondità e la serietà della sua ricerca artistica. I rimandi all'architettura, ed in particolare al Solomon R. Guggenheim Museum progettato da Frank Lloyd Wright a mo' di conchiglia *nautilus*, l'analisi di quest'elemento naturale, lo studio sulla spirale logaritmica, sul rettangolo aureo, i ritmi composti sulla sequenza di Fibonacci, ed una citazione di Aristotele in apertura del comunicato stampa ("Non esiste concetto nel nostro spirito che non sia prima dato dai sensi", *ipse dixit*) sono solo alcuni degli elementi qualificanti di vestiti di rara bellezza ed eleganza. La forma della spirale non è casuale poiché allude ad un'aporia della vita: la semplicità di un piano che si avvolge su stesso all'infinito. Come ci ha detto la stessa Persechino nel corso dell'intervista: "Con l'architettura, intesa come ricerca di rappresentazione e costruzione del bello fruibile e vivibile, c'è ormai un rapporto viscerale. Pensare e ideare spazi e poi vederli realizzati e viverli dà la stessa adrenalina soddisfazione che si prova nel creare abiti per indossarli alla perfezione." D'altra parte la natura organica e coerente degli abiti che popolano le sue collezioni, nonché delle forme interne a ciascun abito e degli accessori che lo completano, rappresenta uno dei tratti distintivi del suo lavoro. In *Matrice*, tra i tessuti utilizzati, prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon. Ci sono inoltre le pelli laminate e appositamente conciate e laserate. La palette cromatica si ispira ancora una volta alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco. All'architetta più che alla stilista abbiamo chiesto se c'è una città che ispira in modo particolare il suo lavoro: "Non c'è una città prediletta", dice chiarendo come "il mondo è una città". E non manca il riconoscimento della grande bellezza di Roma, dove vive e lavora: "Indubbiamente ho la fortuna di vivere a Roma, dove, solo passeggiando, si hanno continui input per mettere in moto la creatività". In esclusiva per *Eventi Culturali* dà anche un'intrigante anticipazione sugli sviluppi futuri del suo lavoro: "E' in cantiere una collezione pret-a-porter che rispecchia le linee, essenziali e geometriche, che caratterizzano il mio stile". Non precludendo alcuna possibilità, ci dice anche che per l'altra metà del cielo "non è ancora in fase progettuale una linea maschile, ma potrebbe essere un'idea interessante!".

Pasquale Musella Foto di Jacopo Paglione



<http://eventiculturalimagazine.wordpress.com/2014/07/24/gli-abiti-di-sabrina-persechino-tra-moda-e-architettura/>

» La donna conchiglia, la matrice di Sabrina Persechino



Di Federica Mappa e Arianna Calà

È il nautilus con la sua struttura a spirale il filo conduttore della nuova collezione **Autunno Inverno 2014/15** che l'architetto-stilista presenta col nome **"Matrice"** in occasione del défilé **AltaModa**. La figura si presenta con una forma semplice e complessa allo stesso tempo: caratterizzata da un unico piano che si ritorce su se stesso ma allude ad un percorso infinito, senza inizio e fine definiti. Nella struttura del museo, nell'alternarsi di spazi e in tutta la collezione è evidente il richiamo alla conchiglia dalla spirale algoritmica con la tipica apertura verso l'alto. La sfida della stilista è stata quella di inserire la figura femminile in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare i tratti vorticosi della spirale dove hanno maggiore espressione le linee del corpo. Gli abiti, infatti, si presentano con fasce materiche, monocromatiche o convergenti, a volte policrome e concentriche. Si nota, inoltre, un'evoluzione della classica conchiglia grazie ai layout digitali e

all'osservazione del nautilus stessa, in cui le camere suggeriscono ampie volute che avvolgono le spalle mentre elementi tortili delineano la figura slanciata. Aspetto ineludibile delle creazioni è la forte convergenza con l'architettura. Sempre fonte di ispirazione per la Persechino che, così, si esprime: "Modulo, segno ispiratore e generatore. Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura e dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse". E, a confermare il legame con quest'arte: "Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon, R. Guggenheim Museum". Di qui, le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche come leit-motiv della collezione della stilista che fa sfilare capi come grandi opere architettoniche. A dominare la passerella sono stati senza dubbio la seta e i colori: **duchesse, mikado, shantung, cady**, perfettamente mixati a tratti cromatici che ricordano le conchiglie, rosso scuro, madreperla, rosa e le strisce ornamentali del guscio esterno. Immane anche il nero classico e il bianco che richiama il candido paesaggio di riferimento. Compagno anche le pelli laminate e laserate. Che dire delle acconciature? Vere strutture in perfetto equilibrio. I capelli avvolti a spirale che, come un edificio, raggiungono il punto di convergenza nella loro raccolta. Il contrasto cromatico, inoltre, delle hair sculpture mette in risalto il gioco di luce e ombra. La natura nelle sue semplici ed estrose forme e i dettagli accuratamente definiti hanno fatto del tema di Matrice un invito originale ed accattivante.



Sabrina Persechino A/I
2014/15



Sabrina Persechino A/I
2014/15



Sabrina Persechino A/I
2014/15



Sabrina Persechino A/I
2014/15



Sabrina Persechino A/I
2014/15



Sabrina Persechino A/I
2014/15



Sabrina Persechino A/I
2014/15



Sabrina Persechino A/I
2014/15

http://www.modadivas.com/Magazine/Default.asp?id_versione=1&Ct=Art.asp&Area=23&Arg=182&Art=3219

Backstage delle sfilate

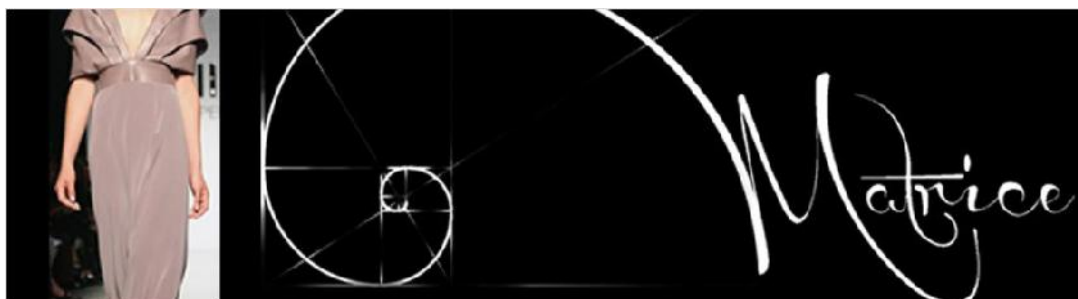
Sergio Valente for Sabrina Persechino

La collezione si chiama Matrice. L'ispirazione alla stilista Sabrina Persechino è nata dalle grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche che segnano il percorso espositivo del Guggenheim. Così, "questo motivo dominante della collezione, le fasce concentriche, si ritrova anche come tema federatore dell'hairlook" racconta Sergio Valente.

I capelli sono raccolti in strettissimi chignon alti. Vengono poi applicate le extensions con ciocche di capelli precedentemente trattati fino ad ottenere fasce piatte super lucenti.



ArchiLady Menabò ~ Manuale di teoria e pratica dell'ArchiTutto



29
martedì
LUG 2014

Se il primo amore non si scorda mai... Matrice, la collezione A/I 2014-2015 di Sabrina Persechino

POSTED BY CARLAFIORINI IN ALTAROMAALTA MODA, ARCHITETTURA,
ECCELLENZE, MODA

≈ LASCIA UN
COMMENTO

Tag

altaroma, alta moda,
AltaRomaAltaModa,
architettura, Frank Lloyd
Wright, Lorena
Leonardis, Moda,
Sabrina Persechino,
Sergio Valente

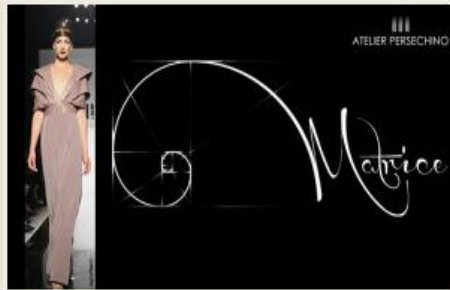
"Se il primo amore non si scorda mai..." ho pensato prima che entrassero le modelle.

Poi le ho guardate, le ho ammirate...

poi ho pensato "mi ricordano l'organicità di Wright, mi sembra di rivedere il Guggenheim".

Soltanto in seguito ho letto la cartella stampa e allora ho esclamato "[Sabrina Persechino](#) non smentisce la sua maestria". Certamente perché se l'idea della stilista era ricordare Frank Lloyd Wright è indubbio che non avrebbe potuto fare meglio di così: le linee perfette, una costruzione disegnativa e stilistica unica. È l'anima da architetto di Sabrina Persechino che si fonde alla sua creatività stilistica: nella sua nuova collezione infatti ciò che si vede con maggiore evidenza è l'architettura organica delle forme.

Con tale terminologia, in architettura, si intende quella particolare disciplina che si occupa di eliminare lo squilibrio fra natura e uomo. Compie, in questo senso, un grande passo in avanti rispetto all'era della modernità sterile e asettica promuovendo l'armonia fra le parti. Ed infatti come in un grandissimo omaggio a Wright si leggono le marcate raffinatezze e la geometria chiarissima e coerente. La passione per il metodo compositivo – così come dice Watkin per Wright – deve essere fatta risalire alla primissima formazione da architetto della Persechino. E così come Wright "infrange la scatola" (termine che egli utilizzava per dare il senso del proprio lavoro organico sulle geometrie delle abitazioni) Sabrina Persechino infrange quella sottilissima linea di confine – da lei invero pochissimo sentita – tra moda e architettura.



Sabrina Persechino spiega

Modulo, segno ispiratore e generatore, Matrice è un elemento progettuale preso in prestito dalla natura e dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse. Fonte di ispirazione per la collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum. Dall'osservazione del celebre Museo newyorkese al nautilus fino alla spirale logaritmica, prendono vita abiti caratterizzati da ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della silhouette.



Fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche sono gli elementi che la stilista-architetto individua come leit-motiv della nuova collezione autunno-inverno 2014-15. Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inserire la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare la femminilità attraverso l'espressione nelle linee del corpo. Gli abiti infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dai layout digitali, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate. La cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco. I ritmi composti sulla sequenza di Fibonacci hanno come trait d'union le musiche concesse da Nicola Piovani. La spirale logaritmica è intimamente legata ai numeri di Fibonacci, in cui ogni termine è dato dalla somma dei due precedenti (1,1,2,3,5,8...).





Un meritato plauso inoltre è riservato a Sergio Valente e Lorena Leonardis, creatori rispettivamente delle acconciature – di grande sensibilità nel saper interpretare con destrezza il tema architettonico proposto dalla Persechino – e del trucco – studiatissimo per esaltare la bellezza femminile evidenziando lo sguardo con toni equilibrati e naturali. C.F.





INTERCOIFFURE ALTAROMA-ALTAMODA A/I 14/15

17 luglio 2014 by Redazione in [TABLET BLOG](#) [IL MONDO DI SARA](#) [TABLET BLOG](#) [INTERCOIFFURE](#)
[ITALIA E SERGIO VALENTE PER ALTAROMA-ALTAMODA A/I 2014/2015](#) [TABLET BLOG](#) - No Comments



INTERCOIFFURE ITALIA E SERGIO VALENTE PER ALTAROMA-ALTAMODA A/I 2014/2015

In occasione di Alta Roma, sabato 12 luglio, all'Accademia dei Lincei, Intercoiffure Italia e Sergio Valente hanno curato le acconciature per la collezione di Luigi Borbone con un mood ispirato a Maria Antonietta rivisitando la tradizione, mescolando acconciatura classica, lucida e perfetta a ondulazioni e movimenti naturali dei capelli. Il tutto in un raccolto che slancia il collo e esalta l'armonia delle giacche.

Domenica 13 luglio, sono stati al fianco di Antonio Grimaldi nella splendida cornice di Palazzo Besso in Largo di Torre Argentina 11. Il viaggio nel tempo di

Antonio Grimaldi è approdato inaspettatamente agli anni '20, con le sofisticate acconciature, da flapper girls delle modelle, ammiccanti sotto le ciglia di pizzo.

Lunedì 14 luglio alle ore 15.30 presso la Sala Lancisi del Complesso Monumentale Santo Spirito in Sassia hanno dato risalto con le loro creazioni alla collezione A/I dell'Atelier di Sabrina Persechino identificata con il nome Matrice, inteso come modulo, segno, elemento ispiratore e generatore. Per approfondire il percorso iniziato da Sabrina Persechino, hanno creato pettinature ispirate al Guggenheim Museum, vere e proprie sculture in equilibrio perfetto. La spirale di capelli

si percorre il capo disegnandolo, proprio come il percorso espositivo del Guggenheim segna i prospetti interni dell'opera architettonica, conducendo al lucernario centrale a chiusura dell'edificio identificato nel punto di convergenza e raccolta dei capelli. Il contrasto cromatico delle hair sculpture sottolinea il gioco di luce e ombra creato F.L. Wright dato dalla profondità della balconata tortile che ospita le collezioni pittoriche.

La genialità e l'estro di Sergio Valente e Intercoiffure Italia emergono ancora una volta nella destrezza e nella sensibilità di interpretazione di un tema magnificando ed esaltando con estrema accuratezza la presentazione in passerella.



CL

CURRENTS INSIDE A DELICIOUS LIFE

ARCHITECTURE AND FASHION: ATELIER PERSECHINO

15 LUGLIO 2014 / [LEAVE A COMMENT](#)

La natura maestra e fonte di ispirazione. L'architettura come espressione e soddisfazione di bisogni spirituali e materiali dell'uomo trae vantaggio dalla materia che prende forma dallo spirito creativo. La moda attinge da entrambe per progettare ed enfatizzare le linee della figura femminile. Da questa intuizione nasce la collezione Matrice di Sabrina Persechino che ha sfilato a Roma in occasione di Altaroma.

Nature teacher and source of inspiration. The architecture as an expression and satisfaction of spiritual and material needs of man takes advantage of the material that is shaped by the creative spirit. Fashion draws from both to design and to emphasize lines of the female figure. From this insight comes the collection Fall/Winter 2014/2015 Matrice by Sabrina Persechino, presented during Altaroma.









“Fonte di ispirazione per la mia collezione- spiega Sabrina Persechini – è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum”.

“A source of inspiration for my collection – explains Sabrina Persechini – was the compositional process of Frank Lloyd Wright, whose idea of translating the natural organic forms in architecture is reflected in the Solomon R. Guggenheim Museum.”









Sete e pelli laminate e appositamente conciate e laserate nei colori tipici della conchiglia del nautilus rosso scuro e i primari bianco e nero danno vita ad abiti scultura caratterizzati da fasce materiche che richiamano la struttura a spirale del museo. L'alternarsi di vuoti e pieni enfatizzano la figura femminile.

Silks and skins laminated and specially tanned and lasered in typical colors of a nautilus shell dark red and primary black and white dresses give life to sculpture characterized by bands of matter that recall the spiral structure of the museum. The alternation of empty and full emphasize the female figure.

<http://www.cultureofliving.it/architecture-and-fashion-atelier-persechino/>

Moda in Passerella

L'universo della Moda visto dalle passerelle delle sfilate di tutto il mondo

Sabrina Persechino collezione Alta Moda FW 2014-2015 a AltaRoma 0079



Per **AltaRomaAltaModa** la stilista architetto **Sabrina Persechino** ha presentato la **collezione Matrice**, una serie di abiti scultura che traggono la loro ispirazione dalle opere di Frank Lloyd Wright esposte nel Solomon R. Guggenheim Museum.

La **collezione Haute Couture Fall Winter 2014-2015** è infatti l'espressione della vision di Sabrina Persechino che traduce in abiti l'architettura e le forme architettoniche complesse: in questo caso la struttura a spirale del museo che si trova in natura nella conchiglia del nautilus è il leit-motiv sul quale è costruita l'intera collezione.

L'idea di base è stata così raccontata dalla stilista: *"Il gioco nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo. Gli abiti infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dai layout digitali e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le*

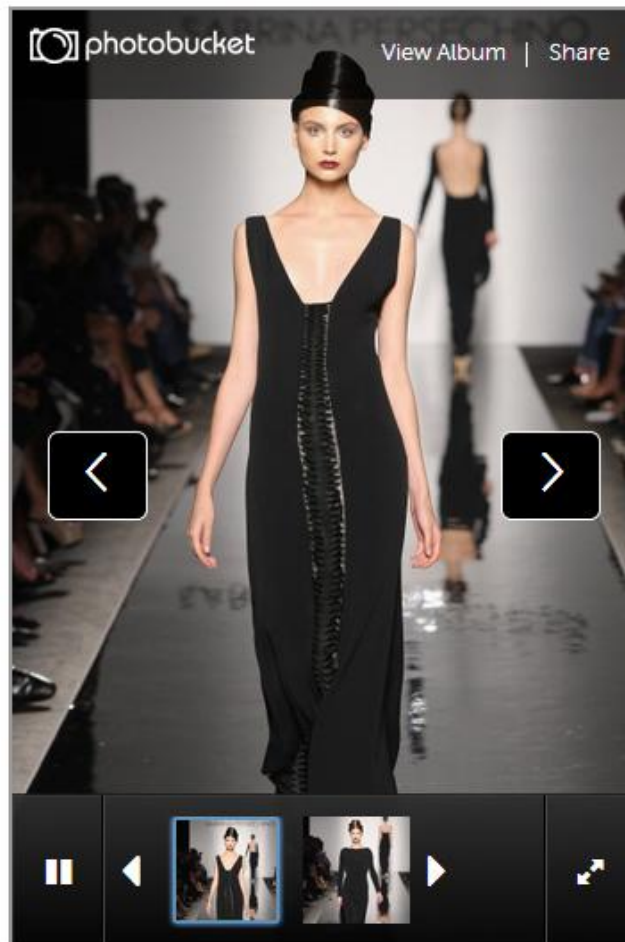
spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura".

In passerella Sabrina Persechino ha quindi portato abiti lunghi e corti dai tagli architettonici e asimmetrici, completi stretch e peplum dress, realizzati in seta duchesse, mikado, shantung, pelle laminata tagliata a laser e chiffon.

Il finale della sfilata si è chiuso con un futuristico abito da sposa color perla, con drappaggi sulle spalle formati da larghi plissé che scendono lungo la schiena dedicato a una donna moderna che osa.

Anche la palette dei colori è ispirata alla conchiglia del nautilus ma le nuances sono tipicamente autunnali: rosso bordeaux come le strisce del guscio esterno del mollusco, madreperla rosata, bianco, argento e il classico nero.

La gamma degli accessori è composta da sandali con cinturino alla caviglia, sandali con zeppe, borse e pochette in pelle lavorata, borse con drappeggi: decisamente originale l'acconciatura delle modelle a forma di spirale, che nel caso dell'abito da sposa è ulteriormente impreziosita da fiori bianchi.



<http://modainpasserella.blogspot.it/2014/07/0079-sabrina-persechino-collezione-alta.html>

Sabrina Persechino autunno inverno 2014-2015

Posted by Flavia on Jul 18, 2014 in Case e stilisti, Collezioni, Eventi moda, Featured | 0 comments



Sabrina Persechino sfila ad Alta Roma con la collezione **Matrice**, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche.

“Modulo, segno ispiratore e generatore, **Matrice** è un elemento progettuale preso in prestito alla natura dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse”, spiega **Sabrina Persechino**. “Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova

riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum”.

Così le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che la stilista-architetto individua come leit-motiv della prossima collezione autunno-inverno 2014-15.

Il “gioco” nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo.

Gli abiti di **Sabrina Persechino** infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dai layout digitali e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate.

La cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco.

Fonte e foto: Sabrina Persechino



<http://fashion-draconia.net/sabrina-persechino-autunno-inverno-2014-2015/>

L'architettura sartoriale di Sabrina Persechino sfila ad AltaRoma

18 luglio 2014 da Luisa Vittoria Amen

E' un omaggio alle opere architettoniche di Frank Lloyd Webber la **nuova collezione autunno/inverno 2014-15 di Sabrina Persechino** che trae ispirazione dal museo Guggenheim di New York ribattezzando la sua collezione "Matrice", che, come spiega la stilista-architetto: *"è un elemento progettuale preso in prestito alla natura e dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse"*



Sulla **passerella di Santo Spirito in Sassia** sfilano abiti monocolori sui toni dei borgogna, del tortora e del bianco perla con sprazzi argentei nei dettagli. La donna di Sabrina Persechino è estremamente futuristica nella sua eleganza, puntando su giochi di volute e di spirali che avvolgono ed enfatizzano la linea delle spalle incorniciando scollature audaci e profonde, spirali che richiamano l'architettura del Solomon R. Guggenheim Museum ma anche la forma della conchiglia.

I tessuti avvolgono il corpo sottolineando la silhouette, si tratta della seta declinata in tutti i suoi derivati: il mikado degli abiti lunghi, lo shantung delle giacche e l'impalpabile chiffon. Non mancano però le pelli laminate dei pantaloni skinny e delle clutch.



A chiudere la sfilata due capi d'eccezione: un abito da sera dal taglio a sirena tempestato di paillettes e l'immane abito da sposa, con scollatura profonda, spacco audace e una corona di gelsomini tra i capelli.

<http://pinkroma.it/moda/larchitettura-sartoriale-di-sabrina-persechino-sfila-ad-altaroma/>

Sabrina Persichino pensa al Guggenheim



ROMA, 14 LUG - Sfilano a S. Spirito in Sassia gli abiti scultura ispirate al Guggenheim Museum di Sabrina Persechino, la stilista architetto che vuole tradurre in abiti l'architettura, suo primo grande amore e professione. La collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi opere architettoniche di Frank Lloyd Wright, traduce in abiti femminili la struttura a spirale del museo e il fluido alternarsi degli spazi ricordano la conchiglia di un nautilus.

VL

SABRINA PERSECHINO AUTUNNO INVERNO 2014-2015

14/07/2014

"Modulo, segno ispiratore e generatore, Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse", spiega Sabrina Persechino. "Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum".



Così le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che la stilista-architetto individua come leit-motiv della prossima collezione autunno-inverno 2014-15.

Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo.

Gli abiti infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dai layout digitali e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate. La cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco.



http://www.moditaliamagazine.com/testi/testo_singolo.asp?num_test=4035

ALTAROMA, SABRINA PERSECHINO E IL GUGGENHEIM

Di Ambra Zamuner 17/07/2014 Xpose



C'è fermento a Roma, Altaroma si fa strada tra i grandi eventi di moda sul nostro territorio e da un po' di tempo presenta nomi emergenti di altissimo profilo. Sabrina Persechino ha presentato la sua collezione **Matrice: modulo, segno, elemento ispiratore e generatore** ispirata al Guggenheim e al simbolo della spirale.

Un rumore che sa di incertezza, quello che si è fatto strada alla chiusura della kermesse romana di **Altaroma**, lo spettro del taglio dei fondi previsto dalla città si abbatte come una scure sul futuro della moda romana, che però si propone al mondo della moda con la freschezza di intenti. I grandi nomi ci sono: Balestra, Curiel, Maison Sarli. E poi i nomi emergenti come Esme Vie, San Andrés, **Sabrina Persechino**.

La stilista ha presentato la collezione autunno/inverno 2014-15 ispirata all'architettura e in particolare alle forme e le linee scivolanti del **Guggenheim**. La struttura a spirale del museo si inserisce perfettamente con il concetto modulare della ripetizione che si costruisce intorno al corpo. Un processo complesso, se si considerano i **tessuti scelti** per le creazioni, in particolare le sete: duchesse, mikado, shantung, chiffon, con un contrasto interessante creato dalla lavorazione della pelle laserata per lo scopo e appositamente conciata.

Un'alta moda concettuale quella della Persechino, che si scopre analizzando i dettagli, come la musica concessa da Nicola Padovani e il ritmo creato seguendo la serie di Fibonacci. La stilista spiega così la sua ispirazione: *"Modulo, segno ispiratore e generatore: Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura e dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse"*, spiega Sabrina Persechino. *"Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum"*.

Non rimane altro che farsi avvolgere da moderne volute di tessuto e attendere il futuro, che sicuramente ragionerà in questi termini riguardo lo stile. Il futuro di Altaroma è in mano alle nuove idee, al sapersi reinventare e a non dimenticare il lavoro di tanti stilisti nostrani di vero talento.

<http://www.xtomag.com/altaroma-sabrina-persechino-guggenheim/>

Sabrina Persechino presenta la Collezione Matrice per l'Autunno Inverno 2014/2015

Sabrina Persechino, che ha sfilato ad Alta Roma a Luglio, ha presentato la collezione Matrice per il F/W 14/15, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche. "Modulo, segno ispiratore e generatore, Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse", spiega Sabrina Persechino. [...]



Sabrina Persechino, che ha sfilato ad Alta Roma a Luglio, ha presentato la **collezione Matrice** per il **F/W 14/15**, nata dallo studio del processo che genera le grandi Opere architettoniche.

"Modulo, segno ispiratore e generatore, Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse", spiega Sabrina Persechino.

"Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum".

Così le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che la stilista-architetto individua come leit-motiv della prossima collezione autunno-inverno 2014-15.

Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo.

Gli abiti infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dai layout digitali e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon; oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate. *La cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus*: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco.



<http://www.leichic.it/moda-donna/sabrina-persechino-presenta-la-collezione-matrice-per-lautunno-inverno-20142015-52966.html>



Sabrina Persechino

11 Pin • 75 Follower

haute couture

fall



Fashionista Smile



Fashionista Smile: AltaRoma:
Sabrina Persechino Matrice
Collezione FW 2014-2015

Aggiunto ai Pin da
fashionistasmile.com



Fashionista Smile: AltaRoma:
Sabrina Persechino Matrice
Collezione FW 2014-2015

Aggiunto ai Pin da
fashionistasmile.com



Fashionista Smile: AltaRoma:
Sabrina Persechino Matrice
Collezione FW 2014-2015

Aggiunto ai Pin da
fashionistasmile.com



Fashionista Smile: AltaRoma:
Sabrina Persechino Matrice
Collezione FW 2014-2015

Aggiunto ai Pin da
fashionistasmile.com



Fashionista Smile: AltaRoma:
Sabrina Persechino Collezione
Matrice AI 2014-2015

Aggiunto ai Pin da
fashionistasmile.com



Fashionista Smile: AltaRoma:
Sabrina Persechino Collezione
Matrice AI 2014-2015

Aggiunto ai Pin da
fashionistasmile.com



Fashionista Smile: AltaRoma:
Sabrina Persechino Collezione
Matrice A 2014-2015

Aggiunto ai Pin da
fashionistasmile.com



Fashionista Smile: AltaRoma:
Sabrina Persechino Collezione
Matrice AI 2014-2015

Aggiunto ai Pin da
fashionistasmile.com



Haute Couture: Sabrina Persechino
- Barock Fall 2013

#11

Aggiunto ai Pin da
fashionistasmile.com



Haute Couture: Sabrina Persechino
- Barock Fall 2013

#11

Aggiunto ai Pin da
fashionistasmile.com

<http://www.pinterest.com/fashionistasmile/sabrina-persechino/>

ANSA.it › Cultura › Moda › **Sabrina Persichino pensa al Guggenheim**

Sabrina Persichino pensa al Guggenheim

L'opera di Wright tradotte in abiti dalla stilista-architetto



(ANSA) - ROMA, 14 LUG - Sfilano a S. Spirito in Sassia gli abiti scultura ispirate al Guggenheim Museum di Sabrina Persechino, la stilista architetto che vuole tradurre in abiti l'architettura, suo primo grande amore e professione. La collezione Matrice, nata dallo studio del processo che genera le grandi opere architettoniche di Frank Lloyd Wright, traduce in abiti femminili la struttura a spirale del museo e il fluido alternarsi degli spazi ricordano la conchiglia di un nautilus.

http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/moda/2014/07/14/sabrina-persichino-pensa-al-guggenheim_65b081d8-c8b9-4e1f-a1ef-50dedf61be74.html



'Matrice', l'Alta Moda di Sabrina Persechino tra volute e sete - FOTO

15 luglio 2014

Rubriche | MODALITÀ



ROMA - Il "gioco" nel progettare gli abiti è stato quello di inscrivere la figura umana in un rettangolo aureo, più volte sezionato, e di enfatizzare le volute della spirale logaritmica laddove la femminilità ha maggiore espressione nelle linee del corpo. Gli abiti infatti si caratterizzano per fasce materiche, talvolta monocromatiche e convergenti, altre volte policrome e concentriche. Tuttavia non manca una evoluzione grafica della spirale classica, aiutati dai layout digitali e dall'osservazione del nautilus sezionato, in cui setti e camere suggeriscono ampie volute avvolgenti le spalle ed elementi tortili delineanti la longilineità della figura. Questo è il cuore della sfilata di Sabrina Persechino con la collezione autunno-inverno 'Matrice', presentata ad Alta Roma.

Tra i tessuti utilizzati prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon. Oltre che pelli laminate e appositamente conciate e laserate. La cartella colori si ispira alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il classico nero e il candido bianco.

[Clicca per ingrandire](#) - Foto di Lavinia Inciocchi



"Modulo, segno ispiratore e generatore: Matrice è un elemento progettuale preso in prestito alla natura e dal quale si sviluppano forme architettoniche complesse", spiega Sabrina Persechino. "Fonte di ispirazione per la mia collezione è stato il processo compositivo di Frank Lloyd Wright, la cui idea di tradurre in architettura le forme naturali organiche trova riscontro nel Solomon R. Guggenheim Museum". Così le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che segnano il percorso espositivo del Guggenheim, sono gli elementi che la stilista-architetto individua come leit-motiv della prossima collezione autunno-inverno 2014-15.

AltaRoma: la moda architettonica di Sabrina Persechino nella collezione "Matrice".

*Roma, XXV edizione di **AltaRomaAltaModa** e nel terzo giorno di sfilate, presso il Complesso Monumentale Santo Spirito in Sassia nella Sala Lancisi, ho avuto il piacere di assistere alla presentazione della collezione "**Matrice**" della stilista **Sabrina Persechino**.*



*Essendo alla mia terza AltaRoma e di conseguenza alla terza sfilata della Persechino, assistere ad un suo show, osservare e toccare nel backstage le sue creazioni porta ogni volta a vivere un'esperienza carica di significato dove la **moda**, **l'arte** e **l'architettura** si uniscono, amalgamandosi per sbocciare in un unico risultato; difatti un concetto o un periodo artistico sono la scintilla che genera il tutto, passando successivamente*

*all'architettura, base su cui si fonda e sviluppa il pensiero da cui nascono gli abiti, lasciando, infine, il testimone alla moda. Proprio l'architettura è il motore che innesca le ispirazioni della Persechino, lei che prima di essere designer è un architetto, lei che progetta ogni suo abito come se progettasse un'opera architettonica, lei che anche in quest'ultima AltaRoma affida la sua collezione ad un concetto architettonico: **Matrice**.*

*La collezione Matrice è nata dallo studio sul processo che genera le grandi opere architettoniche, e come spiega la stilista Sabrina Persechino, è quell'elemento progettuale che viene preso in prestito dalla natura e dal quale nascono strutture architettoniche complesse. Lei per questa collezione si è lasciata ispirare dal processo compositivo di **Frank Lloyd Wright** che traduceva in architettura le forme naturali, e ciò è visibile nel **Solomon R. Guggenheim Museum**. Sono state le grandi fasce prospetticamente parallele e ortogonalmente concentriche, che compongono la struttura e il percorso espositivo del Guggenheim, ad ispirare la designer nella realizzazione della prossima collezione **fall-winter 2014/2015**, ed emergendo come fil rouge costante.*

*Il museo con la sua struttura a spirale ricorda la conchiglia di un **nautilus**, quella struttura a spirale che si rivela semplice e complessa al tempo stesso: semplice perché è costruita da un unico piano che si riavvolge su se stesso, mentre complessa perché ha un percorso infinito, senza inizio e una fine precisa.*

Durante la fase di realizzazione degli abiti la figura umana è stata inscritta in un rettangolo aureo sezionato, enfatizzando le volute della spirale nelle parti del corpo dove la femminilità è più presente. Gli abiti per questo sono caratterizzati da fasce materiche, monocromatiche e convergenti e a volte policrome e concentriche, ma sono visibili anche strutture studiate come le volute avvolgenti che custodiscono spalle ed elementi tortili che delineano e accarezzano la figura accentuandone la sensualità. Tra i tessuti utilizzati per la realizzazione dei capi troviamo pelli laminate, conciate e laserate, ma sono le sete a prevalere, come: duchesse, mikado, cady, shantung e chiffon. La palette di colori è, giustamente, ispirata alla conchiglia del nautilus, dove l'intenso rosso si alterna al madreperla con punte di rosa, passando per il deciso nero e la purezza del bianco.

*Appunto importante va fatto all'**hair stylist Sergio Valente**, che ha creato pettinature ispirate al Guggenheim Museum, che chiamarle pettinature risulta alquanto riduttivo, in quanto è riuscito a realizzare delle vere opere scultorie. Il collegamento al museo è chiaramente visibile nella spirale di capelli che percorre il capo e il contrasto cromatico sottolinea il perfetto gioco di luce e ombra pensato e voluto da Wright. Un lavoro eccellente che ha donato agli abiti la giusta esaltazione e importanza che l'evento richiedeva.*



(Immagini: altaroma.it ph.
Raffaele Soccio/Luca
Sorrentino)













<http://sostylishsbys.wordpress.com/2014/09/03/altaroma-la-moda-architettonica-di-sabrina-persechino-nella-collezione-matrice/>

Sabrina Persechino, la stilista-architetto dell'Alta moda capitolina

A cura di Pasquale Musella

Foto a cura di Jacopo Paglione

Gli abiti di Sabrina Persechino sfilano e si impongono sulla passerella con una forza ed una verticalità impressionanti. Seguendo da qualche anno il lavoro della stilista-architetto, che indubbiamente impreziosisce il panorama di Alta Moda Alta Roma, mi sono convinto del fatto che il talento, per dare davvero i suoi frutti, ha bisogno di essere coltivato con anni di studio e tanta passione. L'intervista alla Persechino, la sua biografia, l'impressionante curriculum vitae et studiorum (due lauree, specializzazioni, collaborazioni accademiche, consulenze, pubblicazioni) compongono un quadro articolato e complesso di riferimenti che sono alla base delle sue creazioni. Nell'ultima collezione Autunno/Inverno 2015 intitolata Matrice, che è stata presentata in occasione dell'edizione estiva della kermesse romana, ha confermato la profondità e la serietà della sua ricerca artistica; qualità – queste ultime – che di rado incontriamo nello scintillante mondo del glamour contemporaneo. I rimandi all'architettura, ed in particolare al Solomon R. Guggenheim Museum progettato da Frank Lloyd Wright a mo' di conchiglia nautilus, l'analisi di quest'elemento naturale, lo studio sulla spirale logaritmica, sul rettangolo aureo, i ritmi composti sulla sequenza di Fibonacci, ed una citazione di Aristotele in apertura del comunicato stampa ("Non esiste concetto nel nostro spirito che non sia prima dato dai sensi", ipse dixit) sono solo al-

cuni degli elementi che rendono arduo il lavoro del giornalista a digiuno di tanto sapere nel raccontare abiti di rara bellezza ed eleganza. La forma della spirale non è casuale poiché allude ad un'aporia della vita: la semplicità di un piano che si avvolge su stesso all'infinito. Inserire la figura in un rettangolo aureo enfatizzandone i punti di vertice proprio laddove è più evidente la femminilità ha la funzione di valorizzare il vestito e chi lo indossa. Come ci ha detto la stessa Persechino nel corso dell'intervista: "Con l'architettura, intesa come ricerca di rappresentazione e costruzione del bello fruibile e vivibile, c'è ormai un rapporto viscerale. Pensare e ideare spazi e poi vederli realizzati e viverli dà la stessa adrenalina soddisfazione che si prova nel creare abiti per indossarli alla perfezione. Un ambiente bello e confortevole fa sentire bene chi lo vive; un abito su misura nobilita la figura umana esaltandone i lineamenti, nascondendone i difetti." Non c'è tuttavia solo l'architettura ad alimentare la sua creazione dal momento che anche le altre arti figurative – in primis, la pittura – danno il loro contributo, assieme alla musica "che accompagna la passerella" ed "è creata in linea con il concept della collezione." D'altra parte la natura organica e coerente degli abiti che popolano le sue collezioni,









nonché delle forme interne a ciascun abito e degli accessori che lo completano, rappresenta uno dei tratti distintivi del suo lavoro, differenziandolo da quella confusione spacciata per creatività che troppo spesso vediamo sui catwalk. L'Haute Couture è dunque l'ambito privilegiato della Persechini anche per la qualità e la pregevolezza del taglio sartoriale e per la cura dei dettagli. Posta di fronte all'eterno dilemma su cosa conti di più nel creare un abito, ci spiega come in realtà: "L'equilibrio è dato dalla esatta miscela degli elementi. Materiale, forma e colore non possono prescindere gli uni dagli altri." In Matrice, tra i tessuti utilizzati, prevalgono le sete: duchesse, mikado, shantung, cady, chiffon. Ci sono inoltre le pelli laminate e appositamente conciate e laserate. La palette cromatica si ispira ancora una volta alla conchiglia del nautilus: rosso scuro come le strisce ornamentali del guscio esterno e madreperla rosata; immancabilmente il clas-

sico nero e il candido bianco. All'architetta più che alla stilista abbiamo chiesto se c'è una città che ispira in modo particolare il suo lavoro: "Non c'è una città prediletta", dice chiarendo come "il mondo è una città". E non manca il riconoscimento della grande bellezza di Roma, dove vive e lavora: "Indubbiamente ho la fortuna di vivere a Roma, dove, solo passeggiando, si hanno continui input per mettere in moto la creatività". In esclusiva per Eventi Culturali dà anche un'intrigante anticipazione sugli sviluppi futuri del suo lavoro: "E' in cantiere una collezione pret-a-porter che rispecchia le linee, essenziali e geometriche, che caratterizzano il mio stile". E nella mia mente lampeggia immediatamente lo stile Armani, sinonimo di eleganza e sobrietà. Non chiudendo alcuna possibilità, la stilista ci dice anche che per l'altra metà del cielo "non è ancora in fase progettuale una linea maschile, ma potrebbe essere un'idea interessante!".